ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 10.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO



Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 23 Gennaio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3460

## Il Consiglio ginevrino riunito per decidere

### la data della Conferenza del disarmo

*(Dal nostro inviato speciale)*

GINEVRA, 22

*(Vittorio Fascetti)* Come è ben naturale, tanto più che tra i vari problemi che successivamente sono stati esaminati dal Consiglio della Società delle Nazioni, nessuno riveste un carattere di particolare attualità, l'interesse generale si è oggi concentrato sulla riunione segreta del Consiglio che era stata fissata per il tardo pomeriggio e nella quale dovevano essere prese decisioni di non lieve importanza, riallacciantisi alla futura Conferenza generale del disarmo.

#### La Conferenza si svolgerà a Ginevra

Innanzi tutto si trattava di stabilire la data in cui questa Conferenza doveva iniziare i suoi lavori, poi il luogo che le darà sede ed infine la scelta del suo presidente. E' superfluo dire che ciò che in questo momento innanzi tutto preme — e tale è il punto di vista della delegazione italiana — è che la Conferenza del disarmo tante volte preannunciata e sempre rinviata, possa infine iniziare i suoi lavori e che quindi si stabilisca una volta per sempre — mese prima o mese dopo poco importa, visto che si è tanto aspettato — la data della sua definitiva convocazione.

Quanto alla scelta del luogo ed a quella del Presidente, come ognuno può facilmente comprendere, sono questioni di relativa importanza. Del resto, per un complesso di ragioni che ci sembra inutile esporre e soprattutto per il fatto che tenendola altrove si renderebbe necessario lo spostamento del mastodontico meccanismo tecnico della Lega, con la conseguenza di una ingentissima spesa, in linea di massima sembra ormai quasi accertato che la Conferenza si terrà a Ginevra.

Le previsioni della sua durata sono piuttosto varie: c'è chi parla di sei mesi e chi addirittura di un anno. Per tutto questo periodo di tempo, oltre ai suoi abituali turisti, Ginevra dovrà quindi ospitare dai 3 ai 4 mila delegati.

Circa la scelta del Presidente si fanno i seguenti nomi. Si è parlato del Generale Dawes, autore del famoso piano omonimo relativo alle riparazioni tedesche, del rappresentante della Grecia, Politis, del Ministro degli Esteri della Confederazione elvetica e di altri.

#### I colloqui di Grandi

Con particolare insistenza è stata anche avanzata la candidatura del dott. Benes, Ministro degli Esteri della Cecoslovacchia. Nei corridoi della Società delle Nazioni correva la voce, che raccogliamo a titolo di cronaca, secondo la quale alcune grandi potenze tra cui la Germania e l'Italia non avrebbero eccessivamente gradito tale nomina. Comunque, ripetiamo, non sono per ora che delle voci.

Riunitosi, come abbiamo detto, nel tardo pomeriggio in una riunione segreta, il Consiglio ha discusso per circa due ore. Alla fine, non essendo stata presa alcuna decisione, la seduta è stata rinviata alle 15 di domani.

Poichè tutti i Ministri si sono impegnati a mantenere uno stretto riserbo, non è dato di sapere a qual punto si sia giunti. Può darsi che domani si sappia qualche cosa di più positivo. Passando a un altro ordine di idee e cioè all'attività che ha oggi spiegato il Ministro degli Affari Esteri italiano, diremo che stamane egli ha ricevuto il dott. Benes, col quale ha avuto una lunga conversazione che si è probabilmente aggirata sia sulle varie questioni che attualmente si posano sul tavolo delle discussioni ginevrine sia sui sistemi che più particolarmente interessano l'Europa centrale e orientale e ai quali il nostro Paese non può rimanere indifferente, sia ai fini dei suoi interessi, sia soprattutto ai fini degli interessi degli altri.

Particolarmente cordiale è stato il lungo colloquio che S. E. Grandi ha avuto col Presidente del Consiglio bulgaro Liapceff accompagnato dal Ministro degli Affari Esteri, Burov. Non crediamo di errare affermando che nell'incontro, i tre uomini di Stato abbiano constatato con reciproca soddisfazione che i vincoli di amicizia tra i rispettivi Paesi, non solo non si rallentano ma si restringono e si rinsaldano sempre più.

#### Il dissidio tedesco-polacco

Nella mattinata di domani non avrà luogo alcuna seduta del Consiglio. I membri, compreso S. E. Grandi, avranno quindi agio di fare altri tentativi per consigliare i tedeschi e i polacchi nella controversia circa la protezione delle minoranze nell'Alta Slesia che, nonostante la lunga e in alcuni momenti aspra discussione di ieri, è rimasta al punto di partenza.

La situazione al riguardo continua ad essere delicata. Ciò nondimeno, grazie ai buoni uffici delle Potenze mediatrici, non si dispera che ancora una volta la Germania e la Polonia possano appianare il loro dissidio. Non è quindi il caso di raccogliere le voci più o meno allarmanti che continuano a correre al riguardo.

Infine diremo che i soliti mestatori, prendendo a pretesto il manifesto letto da Briand alla fine della seduta della Commissione di studio per l'Unione europea, firmato anche dall'Inghilterra, dalla Germania e dall'Italia, hanno rimesso in giro le tendenziose voci relative al prestito che l'Italia intenderebbe concludere all'estero e che non ha nessun fondamento.

Nella seduta di stamane il Consiglio ha preso conoscenza del rapporto relativo ai lavori della Commissione dei mandati. Per quanto riguarda l'Irak il rappresentante inglese ha dichiarato che accetta le conclusioni del relatore. Si è svolta una discussione sul problema della cessazione dei mandati, e sui risultati della inchiesta in Liberia.

Dopo alcune spiegazioni date dal presidente della Commissione, il Presidente Henderson ha dichiarato che egli apprezza moltissimo lo spirito secondo il quale la Liberia ha agito riguardo al Consiglio accettando le conclusioni della Commissione di inchiesta.

Si è poi deciso di aggiornare la questione. Nel pomeriggio il Consiglio si è occupato del controllo dell'oppio nell'Estremo Oriente.

## La dichiarazione di pace

### delle grandi Potenze

ROMA, 22

Un'impressione nettamente favorevole ha suscitato la solenne dichiarazione di pace firmata a Ginevra dai rappresentanti delle quattro grandi Potenze, che è stata letta come conclusione della Commissione paneuropea. Il documento traduce la volontà di pace delle Potenze più responsabili dell'ordine europeo e conferma quella politica italiana che Mussolini ha enunciato al mondo nel suo messaggio agli americani. Esso non è certo un nuovo trattato, ma è una affermazione di larga portata, la quale è insieme ammonimento e precisazione.

Ma il documento è anche l'immediata risposta dei politici all'appello dei finanzieri. E' da questo appello soprattutto ch'esso trae la sua origine.

Per l'Italia il documento assume anche dei particolari significati che non è inutile rilevare. Innanzitutto si deve constatare che il ciclo dei lavori economici della Commissione paneuropea si è chiuso con un'affermazione politica, la quale è diretta soprattutto ad assicurare un buon successo a questi lavori economici; e con ciò la tesi italiana della indissolubilità dei principii politici dai problemi economici nell'azione della Paneuropa, ha la sua più limpida conferma.

Inoltre il documento che il signor Briand ha letto restituisce alla politica italiana fascista il carattere che è suo e smentisce, denunciandole come irresponsabili, le manovre in gran parte di origine francese che hanno voluto fin qui raffigurare l'Italia come intenta ad una misteriosa preparazione di guerra. Oggi, con questa dichiarazione, il Governo francese si impegna in sostanza a smentire dinanzi all'Europa questa falsa e tendenziosa interpretazione della politica italiana.

Infine la deliberazione tende fra l'altro, e forse principalmente, a rassicurare la finanza internazionale. Già da qualche tempo si diceva come certi circoli finanziari stieno studiando le possibilità e le modalità di un prestito internazionale a qualche grande Potenza europea, come ad esempio la Germania; di recente alcuni giornali americani hanno stampato la notizia che la stessa Granbretagna penserebbe di richiedere alla finanza americana un forte prestito allo scopo di organizzare e di modernizzare le sue industrie. La «risoluzione di pace» approvata ieri rafforzerà, almeno lo si spera, le correnti degli Stati Uniti che insistono per una revisione dei debiti di guerra.

Dunque questa affermazione di pace dei ventisette Stati europei, che a rigore di logica può sembrare superflua, tuttavia ha un valore psicologico che non va trascurato.

## Benes in teoria e in pratica

### Gli armamenti della Cecoslovacchia

PRAGA, 22

Il deputato tedesco di Carlsbad, Kallina, pubblica un articolo intitolato «Benes in teoria ed in pratica». In esso si rileva che Benes è particolarmente responsabile della mancata soluzione del problema delle minoranze, essendo il principale sostenitore della teoria della rapida e completa assimilazione.

L'articolo osserva poi che alla fine del 1926 fu approvata la legge per la quale il bilancio militare cecoslovacco venne ridotto di circa 400 milioni, mentre in realtà detta somma veniva suddivisa in altri capitoli. Contemporaneamente lo stesso giorno il Governo cecoslovacco creava un fondo militare per l'armamento, nel quale sono stanziati annualmente 315 milioni. Kallina nota che il bilancio militare per il 1931 ammonta a 230 milioni di corone e che l'esercito cecoslovacco è oggi quasi dello stessa potenza dell'ex esercito austro-ungarico che presidiava una monarchia di 56 milioni di abitanti.

L'articolo così conclude: «Questi fatti bastano a dimostrare che la Cecoslovacchia non rispetta il principio del disarmo, ma anzi celebra il massimo trionfo degli armamenti. E' quindi Benes adatto ad assumere la presidenza della Conferenza del disarmo? *(Stefani)*.

## Schober andrà a Praga

PRAGA, 22

Si conferma quest'oggi ufficialmente che il dott. Benes ha invitato a Praga il Vicecancelliere austriaco dott. Schober. Schober sarà a Praga nei primi giorni di marzo e si fermerà nella capitale cecoslovacca vari giorni. In quest'occasione egli sarà ricevuto anche dal Presidente della Repubblica Masaryk. A Praga si spera che in quell'epoca saranno terminate le trattative per il trattato di commercio austro-cecoslovacco, sicchè Benes e Schober potranno apporvi la firma nel loro incontro di Praga.

## Un viaggio di Re Alessandro a Zagabria

BELGRADO, 22

Secondo informazioni da buona fonte Re Alessandro partirà domenica o lunedì prossimo alla volta di Zagabria, dove trascorrerà alcuni giorni.

## I festeggiamenti a Rio

### in onore dei transvolatori

RIO DE JANEIRO, 22

*Nel pomeriggio alle ore 17, organizzato nella propria sede dal gruppo navale brasiliano, si è svolto un tè danzante offerto dal Ministro della Marina in onore di S. E. Balbo, dei suoi compagni di trasvolata, dell'Ammiraglio Bucci e degli ufficiali della Divisione navale italiana. La riunione, che è riuscita brillantissima, ha raccolto negli eleganti saloni del Club Navale anche l'alta ufficialità brasiliana.*

*Stasera poi la colonia italiana ha offerto all'albergo Copacabana un grande banchetto in onore di S. E. Balbo e degli ufficiali aviatori. Gli intervenuti sono stati oltre 250. Il Gen. Balbo aveva alla propria destra il Gen. Valle e il comm. De Lieto, ed alla sinistra l'Ambasciatore d'Italia, S. E. Cerruti, e l'Ammm. Bucci. Allo spumante il Console Moscati ha pronunciato un breve entusiastico discorso. S. E. Balbo gli ha risposto in tono gaio, all'americana, familiarmente, con accenti di estrema cordialità. Il Ministro della Aeronautica ha rivolto le sue parole, per un particolare ringraziamento, alla colonia italiana, che — come egli ha ricordato — è stata all'avanguardia per entusiasmo nelle accoglienze tributate in Brasile ai transvolatori dell'Atlantico. S. E. Balbo ha terminato invitando i propri connazionali a lavorare con operosità e con dignità per l'Italia e per il Brasile, generosa terra ospitale, custodendo nel cuore, come su un altare, la sacra fiamma sempre accesa dei fratelli italiani sparsi per il mondo.*

*Molti applausi avevano già frequentemente interrotto l'oratore, ma l'entusiasmo è salito al colmo allorchè egli ha terminato di parlare. Evviva frenetici al Re, all'Italia, al Duce ed alla gloriosa squadra dei transvolatori hanno echeggiato a lungo seguiti dal coro degli inni fascisti e tra alalà vibranti all'Italia e al Brasile.*

## La vendita degli apparecchi

### smentita dal Gen. Balbo

RIO DE JANEIRO, 22

Il Generale Balbo, interrogato da alcuni giornalisti circa l'attendibilità della notizia divulgata dai giornali sull'acquisto da parte del Governo brasiliano di otto apparecchi facenti parte delle squadriglie atlantiche, ha recisamente smentito tale notizia. Eguale smentita colpisce la notizia secondo la quale il Governo brasiliano avrebbe deciso di trattenere alcuni apparecchi in cambio di 50.000 sacchi di caffè, che si trovano nel Portofranco di Genova.

Il Generale Balbo ha aggiunto che egli si attiene esclusivamente agli ordini del Capo, on. Mussolini.

Il Ministro Balbo ha, invece, confermata la notizia, apparsa su molti giornali, della probabilità che nel prossimo anno l'aeronautica italiana abbia ad organizzare un'altra grande transvolata diretta al Nord America.

## La Conferenza granaria a Roma

### con l'intervento degli Stati d'oltremare

ROMA, 22

Una grande importanza assumerà la Conferenza granaria che, per iniziativa dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, sarà tenuta nel prossimo marzo a Roma.

La Conferenza avrà un particolare rilievo perchè per la prima volta ad essa parteciperanno anche i rappresentanti degli Stati di oltremare, i quali, come è noto, hanno oggi delle posizioni decisive sul mercato granario mondiale. Il compito della Conferenza è quello di esaminare i problemi granari in rapporto ai bisogni più urgenti.

E tanto più importante sarà questo consesso internazionale dopo la decisione adottata ieri a Ginevra per la nomina di un comitato tecnico col compito di studiare tutte le misure necessarie, compresa quella di combinazioni doganali, allo scopo di regolare i bisogni futuri di esportazione dei Paesi dell'Europa centrale e orientale. A tale comitato parteciperanno i rappresentanti dell'Italia, della Francia, dell'Inghilterra, della Germania, dell'Austria, del Belgio, della Cecoslovacchia, della Estonia, della Jugoslavia e della Svizzera.

L'intervento degli Stati di oltremare alla Conferenza del grano, segna ancora una volta il trionfo di una tesi italiana.

## I ricevimenti del Duce

ROMA, 22

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, a Palazzo Venezia, gli alti funzionari del O. V. R. A., sezione politica della direzione generale di P. S. Era presente il capo della polizia.

Il Duce ha ricevuto inoltre l'on. Augusto Turati, col quale ha conferito su questioni economiche e giornalistiche, e S. E. Corni, Governatore della Somalia.

## Ammissione degli studenti di medicina

### ai corsi allievi ufficiali

ROMA, 22

Il Ministro della Guerra con recente provvedimento ha disposto che ai corsi per allievi ufficiali di complemento per universitari, testè iniziati, possano in via del tutto eccezionale essere ammessi anche quegli studenti di medicina che si trovino per età in condizioni tali da non poter conseguire la laurea prima del 26.o anno d'età: ciò in considerazione che detti giovani dovrebbero, al compimento di tale età, soddisfare senz'altro al loro obbligo del servizio militare, frequentando corsi per allievi ufficiali d'arma combattente non avendo conseguito la laurea.

Tutti coloro che si trovino nelle condizioni di cui sopra possono presentare domanda di ammissione al Comando della Coorte universitaria non oltre il 31 del corrente mese.

## La Commissione suprema di difesa

### si riunirà il 2 febbraio

ROMA, 22

La Commissione suprema di difesa inizierà la sua sessione dell'anno IX lunedì 2 febbraio, alle ore 16 a Palazzo Venezia, così come era stato stabilito fino dall'anno scorso.

## Un movimento sedizioso a Lisbona?

LONDRA, 22

Un telegramma della *Reuter* da Madrid segnala che il corrispondente da Vigo del giornale *Informacion* dice che persone arrivate dal Portogallo assicurano che una rivoluzione è imminente in quella repubblica. Inoltre si afferma che le truppe di guarnigione a Lisbona si sarebbero già pronunciate a favore del movimento sedizioso.

Si ricorda che il Governo portoghese aveva già nei giorni scorsi messo in guardia contro notizie insidiose propalate dai nemici del presente regime, i quali diffonderebbero notizie false allo scopo di turbare la quiete pubblica. Il comunicato aggiungeva che il Governo era preparato a qualsiasi evenienza

## Pétain all'Accademia francese

### in sostituzione di Foch

PARIGI, 22

Il Maresciallo Pétain, eletto membro dell'Accademia francese in sostituzione del Maresciallo Foch, è intervenuto oggi alla seduta dell'Accademia. Nel discorso d'uso egli ha esposto a grandi tratti la parte avuta dal suo illustre predecessore durante la guerra.

## Il Ministro d'Austria a Tirana

### presenta le credenziali a Re Zog

TIRANA, 22

Oggi Otto von Gunther, Ministro di Austria ad Atene e nello stesso tempo Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario presso la Corte d'Albania, ha presentato in udienza solenne le lettere credenziali a S. M. il Re Zog. Il Sovrano ha trattenuto il rappresentante diplomatico austriaco per circa trenta minuti in cordiale colloquio.

## I salari dei minatori nel Belgio

### ridotti del 5 per cento

BRUXELLES, 22

I salari dei minatori sono stati ridotti del 5 per cento a partire dal 1.o febbraio prossimo. La riduzione è dovuta alla diminuzione dei numeri indici del costo della vita

## Il tasso di sconto in Svizzera

### dal 2 e mezzo al 2 per cento

ZURIGO, 22

La Banca nazionale svizzera ha ridotto il tasso di sconto dal 2.50 al 2 per cento. *(United Press)*.

## Il Gabinetto Steeg rovesciato

### dopo un vivace dibattito sulla politica granaria

PARIGI, 22

L'opposizione di destra, che finora era stata accusata di rendere troppo dolce la vita al Gabinetto Steeg si è decisa finalmente a passare all'attacco, imponendo alla Camera una duplice discussione che è stata fatale per il Gabinetto.

La duplice discussione verteva sul progetto per l'attrezzamento nazionale, eredità da essa stessa lasciata al Governo attuale e soprattutto sulla questione granaria, sulla quale si ebbe giorni or sono un dissidio assai vivace fra i due membri del Gabinetto, il Ministro dell'Agricoltura Victor Boret e il Sottosegretario all'Economia Nazionale Meyer, dissidio che, come si ricorderà, si affermava negli ambienti ministeriali essere stato appianato in un recente consiglio di Gabinetto.

#### 293 voti contro 283

Il Governo è stato battuto sulla politica granaria con 293 voti contro 283. Subito dopo il voto il signor Steeg, accompagnato dai suoi collaboratori, ha lasciato la Camera per recarsi all'Eliseo a presentare le dimissioni al Presidente della Repubblica.

L'attacco più preoccupante era però quello a proposito della politica agricola del Gabinetto e della intenzione che si attribuiva al Ministro dell'Agricoltura di voler far risalire il prezzo del grano a 175 franchi al quintale, proprio in un momento così delicato per il Paese, mentre la crisi economica fa così acutamente sentire i suoi effetti.

All'attacco politico si univano al tempo stesso attacchi ben più gravi di carattere personale contro il Ministro dell'Agricoltura, attacchi formulati non soltanto in ambienti di destra ma anche su giornali notoriamente orientati a sinistra, fra cui era stamane il *Quotidien*.

Stamane dunque spirava vento di fronda contro il Governo, che aveva accettato proprio oggi di rispondere subito ad un'interpellanza che era stata presentata dal deputato Buyat sul disaccordo pubblico e persistente in seno al Gabinetto a proposito della politica granaria, disaccordo che favorisce le speculazioni nocive tanto al consumatore come agli stessi speculatori.

Per esaminare la situazione, i membri del Governo si erano stamane riuniti in Consiglio di Gabinetto. La riunione era stata particolarmente agitata e voci di crisi incominciavano a circolare nella mattinata, tanto più che alla fine del Consiglio di Gabinetto nessuna comunicazione veniva fatta alla stampa. Si parlava specialmente delle dimissioni del Ministro dell'Agricoltura, la cui situazione in seno al Gabinetto si era fatta insostenibile per il suo dissidio con il Sottosegretario all'Economia e per gli attacchi rivoltigli dalla stampa.

#### Reynaud attacca

Più tardi si apprendeva che il Gabinetto aveva deciso di dichiararsi solidale col Ministro dell'Agricoltura, e che anzi il Presidente del Consiglio avrebbe preso personalmente la parola per difendere la politica agricola e granaria del suo Governo e rispondere all'interpellante.

La seduta si apriva in un'atmosfera assai movimentata per quanto l'interpellanza dell'on. Buyat dovesse essere discussa solo verso la fine della giornata e il primo argomento da trattare dovesse essere il progetto di attrezzamento nazionale, di cui era stata interrotta la discussione il 4 dicembre scorso a causa della caduta del Gabinetto Tardieu.

Come è noto, questo progetto è stato completamente rimaneggiato dal Gabinetto Steeg e ridotto all'ammontare dei crediti stanziati da cinque miliardi a due miliardi e mezzo.

Sul progetto Steeg ha preso la parola l'on. Paul Reynaud, ex Ministro delle Finanze del Gabinetto Tardieu, che così ha aperto il primo attacco in grande stile che finora sia stato tentato dall'opposizione contro il Ministero. Il Reynaud ha attaccato un progetto preparato dal Governo di cui aveva fatto parte e si è preoccupato soprattutto di dimostrare che il Governo di Steeg aveva completamente svisato il progetto Tardieu per farlo servire a interessi elettorali. Il progetto doveva essere attuato con una somma di cinque miliardi e mezzo di franchi, ch'erano il prodotto di eccedenze negli introiti fiscali, vale a dire di denaro incassato in più dai contribuenti. Era giusto quindi — ha sostenuto l'oratore — che questo denaro venisse speso tutto quanto a vantaggio degli stessi contribuenti di opere pubbliche.

#### I recenti scandali

Gli attacchi dell'ex Ministro provocavano vive proteste sui banchi dei radicali e l'on. Reynaud era costretto a continuare fra le vivaci interruzioni, che si accrescevano quando rimproverava al Gabinetto di voler contrarre dei prestiti non necessari e di non aver nessun programma preciso.

Un accenno al progetto di conversione della rendita provoca una risposta del Ministro delle Finanze Germain Martin il quale dichiara che il Governo si è occupato della cosa, ma che non è autorizzato a svelare i progetti che esso intende di attuare in seguito.

Finalmente, fra l'attenzione di tutti, si passa all'interpellanza Buyat di cui il Governo si dichiara pronto ad accettare la discussione immediata. Le prime fasi dell'interpellante sono aggressive.

Facendo allusione agli scandali che hanno in questi giorni fatto le spese della cronaca, egli afferma che la sua interpellanza non mira ad un fine, ma a suscitare un'opera di epurazione necessaria. Egli rimprovera il Ministro dell'Agricoltura, non tanto di aver avuto un programma col quale pensava di far stabilizzare il prezzo del grano ad un livello rimunerativo per i coltivatori, ma di aver permesso che degli speculatori profittassero delle sue intenzioni.

L'oratore conclude con parole di vivace critica all'opera del Ministro, fra gli applausi di tutta la Camera, compresi anche quelli dei radicali.

La risposta del Ministro scatena un vivace incidente di carattere personale. Egli infatti incomincia con l'affermare che il deputato interpellante «ha dovuto cedere a sollecitazioni di alcuni commissionari di grano», ma non ha potuto continuare, poichè l'on. Buyat si leva dal suo banco ad inveire contro di lui, gridando di non aver detto tutto nello svolgimento della sua interpellanza e che «volere o no, il Ministro dell'Agricoltura resta sempre un grande esponente dei gruppi di commercianti in cereali».

L'incidente viene però appianato, poichè il Ministro spiega il suo pensiero che non aveva contenuto parole offensive per il deputato e il Ministro può quindi condurre a termine le sue dichiarazioni affermando che la divulgazione dei suoi progetti non ha affatto provocato un aumento della speculazione che è stata contenuta nei limiti ordinari.

#### Le dimissioni

Dopo il Ministro dell'Agricoltura prende la parola, anche egli vivacemente criticando il Governo, uno dei membri dell'opposizione che fu già Ministro con l'on. Tardieu, l'ex Ministro del Commercio, Flandin. A lui seguono altri oratori che parlano molto brevemente e sale infine alla tribuna il Presidente del Consiglio, Steeg.

La Camera attendeva dal Presidente del Consiglio un lungo discorso sulla politica agricola del Governo, ma con grande sorpresa il Presidente Steeg si limita a dichiarazioni assai brevi, trincerandosi dietro le dichiarazioni del Ministro dell'Agricoltura. Terminando il Presidente del Consiglio dei Ministri chiede alla sua maggioranza di volerlo seguire e di dimostrargli la sua fiducia, votando l'ordine del giorno che è stato proposto dal deputato Facaud.

L'on. Buyat reclama però che il voto venga prima pronunciato su un ordine del giorno di sfiducia ch'egli stesso ha presentato e sulla precedenza sui due ordini del giorno si effettua il voto.

La proposta del Buyat, che implica la sfiducia al Governo, è approvata con 293 voti contro 283. Il Governo messo in minoranza abbandona immediatamente l'aula per recarsi dal Presidente della Repubblica a presentare le proprie dimissioni.

Il Gabinetto Steeg era salito al potere il 13 dicembre 1930 succedendo al Gabinetto Tardieu.

## 2 miliardi per la difesa del Belgio

BRUXELLES, 22

Il Ministro della Difesa ha fatto dinanzi alle Commissioni delle Finanze e della Difesa Nazionale della Camera una esposizione per giustificare i crediti militari chiesti dal Governo. Egli ha dichiarato che il progetto è stato elaborato senza l'intervento di nessuna Potenza estera, ma è stato redatto da un Comitato speciale di 11 membri, di cui 4 generali e ratificato dallo Stato Maggiore Generale e dal Governo. Il progetto, considerato che le piazze forti furono insufficienti nel 1914, prospetta la costruzione di fortificazioni a Eben, Emael, Liegi, Namur ed Anversa. Mentre nel 1914 i cannoni avevano la portata di otto chilometri, oggi ne hanno una di 22. I forti della riva destra della Mosa saranno soppressi; il progetto contempla la costruzione di teste di ponte. Il Belgio in caso di guerra disporrebbe di un Esercito di 350 mila uomini.

Il Ministro ha dichiarato poi che Anversa non può più essere considerata come un ridotto nazionale e che si pensa alla costruzione di una linea di fortificazioni intorno ad Anversa e che si prolunghi verso il mare. Il progetto prevede anche la fortificazione di 175 km. delle frontiere belghe. Le spese ammonterebbero a due miliardi. A proposito della difesa aerea il Ministro ritiene che essa non può sostituire la difesa terrestre, ma la può aiutare efficacemente. Tra i forti propriamente detti saranno scaglionati dei ricoveri.

## Il voto di minoranza ai Comuni

### preludio d'una dura offensiva contro il Governo laburista

LONDRA, 22

La sconfitta subita ieri sera dal Governo laburista con 33 voti di minoranza nella votazione di un emendamento ad un progetto di legge, è considerata in questi circoli come il preludio ad una sconfitta di ben più vasta portata. Se nella votazione di ieri non era implicita alcuna questione di principio e non si voleva pertanto fare una questione di fiducia nei riguardi del Governo, sono però prossime delle occasioni in cui il Governo sarà messo a dura prova. Pare che codesti disegni di legge, a cominciare da quello sulle vertenze industriali, discusso oggi, saranno messi alla prova del fuoco nei prossimi giorni e la compagine ministeriale, già molto scossa, potrebbe ricevere un colpo fatale.

#### Un grave colpo

La sconfitta di ieri senza dubbio ha indebolito il prestigio già scosso del Governo laburista, tanto al Parlamento che nel Paese. Essa è molto significativa in quanto che è stata provocata dagli stessi deputati laburisti, quaranta dei quali hanno votato contro il Governo. Sono le stesse file del partito laburista che si ribellano al Governo!

Per la verità va detto che la sconfitta di ieri deve attribuirsi in una certa misura ai dissensi che regnano fra le varie denominazioni delle Chiese inglesi, alcune delle quali si oppongono all'approvazione del disegno di legge su cui si è imperniata la battaglia, il progetto cioè di prolungamento del limite di età per la presenza obbligatoria degli alunni delle scuole primarie. La Chiesa, non quello spirito settario che la caratterizza in Inghilterra, aveva fatto pressioni su parecchi deputati perchè provocassero una sospensiva del progetto.

Il progetto sulle dispute industriali, che è stato oggi in discussione — e altri che saranno ribattuti prossimamente — sono però di tale natura da coinvolgere direttamente il Governo: una votazione contraria si risolverebbe in una crisi di primo ordine e nelle dimissioni del Governo laburista.

Ecco perchè alcuni giornali liberali fanno appello ai deputati del proprio partito, perchè nella prossima votazione essi non abbiano soltanto ad astenersi, come è stato ieri deciso da Lloyd George, allo scopo di non mettere il Governo in imbarazzo, ma votino a favore del progetto e quindi del Governo. Ma se non è oggi, sarà domani, e la crisi è destinata certamente da un momento all'altro a scoppiare. Già i conservatori si accingono a presentare la settimana prossima una mozione di censura per il Governo in materia di disoccupazione.

#### Diciotto mesi di potere

Negli ultimi mesi i disoccupati del Paese sono aumentati di mezzo milione e i conservatori sono del parere che il Governo è in dovere di dare ulteriori informazioni circa le misure che esso prese o sta prendendo per porre un argine al dilagare della disoccupazione.

Varie riunioni di gruppi parlamentari sono indette per i prossimi giorni e perfino una conferenza nazionale del partito laburista è stata indetta per il 23 corrente. Quest'ultima è stata proposta dall'ex Ministro laburista sir Osvald Mosley, che uscì dal Gabinetto per dissensi avuti con MacDonald sul tema della disoccupazione. Il Mosley aveva presentato un piano di misure per alleviare la disoccupazione, ma il Gabinetto lo respinse ed egli diede le dimissioni. Il Mosley è quello stesso che qualche settimana fa lanciò la proposta per un Governo dittatoriale in Granbretagna composto di cinque membri. La campagna da lui iniziata non ha però avuto finora alcun effetto pratico, ma senza dubbio il Mosley che è un giovane dinamico e di grande intelletto riuscirà ad imporsi in una maniera o nell'altra in tutte le manifestazioni politiche di una certa importanza.

A dare un'idea della precarietà del Governo laburista nei suoi diciotto mesi di potere, citeremo alcuni dati. I laburisti andarono al Governo nel giugno 1929. Il 2 dicembre di quell'anno ebbero, sopra un progetto di legge di importanza nazionale, una maggioranza di soli tredici voti; il 27 febbraio successivo nove voti di maggioranza; il 12 marzo una sconfitta sulla legge mineraria per otto voti; in aprile una sconfitta per quattro voti; il 9 luglio una maggioranza di tre voti e il 6 dicembre u. s. sei voti di maggioranza. Ieri sera, infine, ebbero una sconfitta per trentatrè voti.

#### La minaccia degli scioperi

Il progetto di legge sulle vertenze industriali che i conservatori stanno cercando di mandare a monte costituisce per il Paese una vera minaccia. Nella Granbretagna, infatti, non è stato ancora dimenticato lo sciopero generale del 1926, che paralizzò la vita nazionale per parecchi giorni. Per fortuna lo sciopero è stato presto combattuto con grande energia dal Governo conservatore allora capeggiato da Baldwin, il quale, grazie alla maggioranza di cui godeva al Parlamento, riuscì a far votare nell'anno successivo allo sciopero, cioè nel 1927, una legge con la quale si mirava a proteggere la Nazione contro la minaccia di uno sciopero generale.

## Deplorazione generale

### per la rinuncia alla «Schneider»

LONDRA, 22

Lo scandalo per la Coppa Schneider, come lo definiscono i giornali, ha avuto oggi una enorme ripercussione nel Paese. Il colpo di scena avvenuto ieri alla Camera, quando il Sottosegretario all'Aeronautica ha detto che il Governo era costretto a persistere nel suo rifiuto a partecipare alla Coppa Schneider e che aveva respinto anche l'offerta dell'Aeroclub del Regno Unito che si era impegnato di sostenere tutte le spese, ha provocato vivaci, per non dire violente proteste da tutte le parti.

L'opinione pubblica britannica è unanime nel condannare l'atteggiamento del Governo, non tanto per il rifiuto a dare il suo appoggio all'organizzazione della Coppa Schneider, ciò che del resto aveva già notificato fino dal settembre scorso, quanto perchè si rifiutò di accettare l'offerta dell'Aeroclub del Regno Unito che avrebbe provveduto a tutte le spese. Siccome il Ministero dell'Aria, nel suo comunicato dei giorni scorsi, aveva messo in particolare rilievo la necessità in questi tempi di crisi di realizzare economie — si calcolava che l'organizzazione della Coppa Schneider sarebbe costata 80.000 sterline — il pubblico non si spiega perchè il Governo abbia ora respinto il generoso intervento dell'Aeroclub d'Inghilterra, il quale rende chiaro con una lettera del suo presidente sir Filippo Sassoon, ex Sottosegretario all'Aeronautica, che il contribuente non avrebbe dovuto pagare un centesimo per la Coppa Schneider.

La verità, come affermano parecchi giornali, è ben altra: l'opposizione del Governo non va ricercata nella necessità di realizzare economie, ciò che è semplicemente un pretesto, ma di una questione di principio e cioè che il Governo laburista è del parere che le forze armate di S. M. Britannica, nelle quali naturalmente sono comprese anche le forze aeree, non hanno il compito di competere in gare private come la Coppa Schneider.

La vertenza è arrivata ora a un punto tale che, secondo certi giornali, non potrà fare a meno di risolversi in un invito all'Italia da parte dell'Aero Club del Regno Unito di organizzare la gara a Venezia. E' infatti ovvio che l'offerta di organizzare la gara in Inghilterra da parte dell'Aero Club diventa perfettamente inutile se il Governo si ostina a rifiutarsi a prestare i suoi idrocorsa e a permettere ai piloti della scuola di alta velocità di parteciparvi. Anche se l'Aero Club intendesse costruire per proprio conto gli apparecchi e addestrare il personale proprio, non vi sarebbe più il tempo materiale per una simile preparazione. La Coppa Schneider dovrà essere disputata in settembre. Si annunzia che nei prossimi giorni l'Aero Club prenderà in merito una decisione finale.

## Ufficiali inglesi alla Corte marziale

### per una collisione fra sommergibili

LONDRA, 22

Un colpo di cannone ha annunciato stamane a Gibilterra l'inizio di un'altra Corte marziale a bordo del «Renown» per giudicare l'ufficiale che era di servizio sul sommergibile britannico «Pandora» il 12 dicembre scorso, quando lo scafo ebbe una collisione col sommergibile «Proteus», pure britannico, a 100 chilometri al largo di Gibilterra. Il comandante del «Pandora» sarà processato domani da una seconda Corte marziale a bordo di un'altra corazzata. Non si sa ancora l'esito della Corte marziale che si è riunita oggi.

La quarta e ultima Corte marziale per giudicare uno dei trenta marinai della nave da guerra «Lucia» che si erano ammutinati il mese scorso, ha avuto luogo oggi a Plymouth. L'imputato, il marinaio Luck, è stato condannato a sei mesi di reclusione e sarà radiato dalla flotta. Gli altri tre maggiori istigatori dell'ammutinamento sono stati condannati nei giorni scorsi a sei mesi di lavori forzati.

## Il Congresso panindiano prende contatto

### coi delegati alla Conferenza di Londra

ALLAHABAD, 22

Il Comitato centrale del Congresso panindiano, che praticamente dirige tutto il movimento gandhista si è riunito oggi per discutere l'offerta fatta da MacDonald nel suo discorso di chiusura della Conferenza della Tavola Rotonda di Londra: per la prima volta dall'inaugurazione della Conferenza il Comitato ha accettato di prendere contatto con i membri di essa ed ha deliberato di non rendere pubbliche le decisioni odierne sul suo futuro atteggiamento in merito alle offerte fatte da MacDonald. Quest'ultima deliberazione è stata apresa in seguito a richiesta telegrafica di Sapru, che a quanto appare assumerà il ruolo di intermediario fra il Congresso ed i delegati alla Conferenza della Tavola Rotonda quando questi ritorneranno in patria. Si assicura che Sapru farà ogni sforzo per addivenire ad una conciliazione fra gli esponenti del gandhismo e i delegati della Conferenza, allo scopo di permettere una pacifica attuazione delle conclusioni di questa.

Da Nuova Delhi intanto giunge notizia che sir George Rainy, leader della Assemblea legislativa, ha annunciato che il Governo intende costituire una commissione per l'esame della relazione presentata dall'amministrazione doganale sull'industria del sale. A quanto si assicura il Governo desidera provocare un voto dell'assemblea sul regime del sale, che anche recentemente ha provocato tanti incidenti. Negli ambienti governativi di Nuova Delhi circola anche con insistenza la voce che il Governo promulgherà fra breve un'amnistia per i detenuti politici. Cionondimeno gli organi gandhisti assicurano che non verrà sospesa la campagna di disobbedienza civile.

## 24 condanne al Cairo

CAIRO, 22

Sono comparse oggi dinanzi al Tribunale altre 39 persone arrestate durante i disordini avvenuti nel luglio dello scorso anno a Zagazig, in occasione della visita fattavi dell'ex Primo Ministro, Nathas Pascià. Fra gli imputati era anche un ex deputato, che è stato condannato a quattro mesi di carcere. Altri 23 imputati sono stati condannati a tre mesi di prigione e 15 sono stati assolti. *(Radio Stefani)*.

## Le ripercussioni del proibizionismo

### sulle finanze canadesi

OTTAWA, 22

Il provvedimento adottato dal Governo del Dominio per impedire il contrabbando delle bevande alcooliche negli Stati Uniti, ha avuto come conseguenza, a quanto si assicura, una notevole perdita per le finanze canadesi. Secondo un calcolo dei funzionari del Governo, dal divieto di spedizione dei porti canadesi di qualunque carico di liquori destinato agli Stati Uniti è risultata una diminuzione delle entrate che si aggirerebbe su 15 milioni di dollari. *(Radio Stefani)*.

## La battaglia per i prezzi

**e i risultati conseguiti**

ROMA, 22

Occupandosi della riduzione dei prezzi, il *Giornale d'Italia* scrive che, iniziatosi il movimento con la riduzione degli stipendi, esso assunse subito un grande insperato slancio che stava da sè stesso a dimostrare la giustizia morale ed economica insieme della battaglia ingaggiata. Oggi, a qualche mese di distanza — aggiunge il giornale — si può con coscienza affermare che la battaglia ha raggiunto posizioni insperate. Ora si può chiarire con sicura coscienza e con aperta soddisfazione che nello spazio di tre mesi si è operato nella vita italiana un fatto che, senza la forza e senza la costruzione del Regime, non avrebbe mai potuto verificarsi.

La realtà è che si è costituita in Italia, per la prima volta dopo tutte le vicende del dopoguerra, una mentalità deflazionistica, si è formata un'atmosfera psicologica per la quale la lira riconquista il suo valore reale. Tutto stava, nella battaglia, nel prendere una posizione e la posizione della riduzione degli stipendi e dei salari appariva davvero formidabile: e una volta presa questa posizione bisognava operare contro le singole posizioni delle singole categorie economiche, le quali non sono e non possono essere, per la loro natura, altruistiche.

La riduzione degli stipendi e dei salari agiva su un terreno economico, ma bisognava agire anche su un terreno psicologico. Ora, su questo terreno la lotta è stata condotta con pazienza, metodo e tenacia. L'organizzazione sindacale, messa alla prova del fuoco, ha rilevato un'unità e un'efficienza superiori all'aspettazione. La Confederazione del commercio, agilmente guidata, ha fatto interamente il suo dovere.

Oggi la battaglia può dirsi vinta: ma in Regime fascista — aggiunge il giornale — le battaglie non devono dirsi mai vinte. Come le conquiste, esse debbono essere sempre vigilate e corrette ed è questa la fase attuale del movimento dei prezzi. Si vigila se c'è taluno a cui mai venga la voglia di ritornare qualche passo indietro, se c'è qualche zona, qualche segmento dell'economia non uniformati al ritmo comune. Si corregge infine dove c'è da correggere in meglio per la categoria del consumatore che assomma e riassume in sè tutte le categorie produttive.

A questa battaglia — conclude il giornale — tutti devono e possono portare il loro contributo. Essa oggi si chiama vigilanza perchè le posizioni occupate siano mantenute, perchè non avvengano diserzioni, perchè siano possibili correzioni, là dove è necessario.

## Vendita diretta di prodotti agricoli

**a prezzi ridotti dal 20 al 40 per cento**

MANTOVA, 22

Per iniziativa della Federazione agricoltori, confortata dall'appoggio del Segretario federale ing. Martignoni, si è aperto a Mantova uno spaccio per la vendita diretta di tutti i prodotti della campagna e specialmente di quelli ortofrutticoli, dal produttore al consumatore. I prezzi praticati dallo spaccio, sul quale gravano nella stessa misura che sul commercio al minuto le tasse, le spese di affitto, di personale ecc., risulteranno dal 20 al 40 per cento inferiori a quelli attualmente praticati dopo la campagna dei ribassi, pur fornendo un onesto margine di utile. Questa vendita diretta comincerà a funzionare da domani. L'iniziativa riscuote il vivo plauso della cittadinanza.

## Le relazioni alla Camera

ROMA, 22

Si conferma che il primo bilancio ad essere sottoposto all'esame della Camera sarà quello dell'Agricoltura e Foreste, per il quale è stato nominato relatore l'on. Fornaciari. L'inizio della discussione dei bilanci in seno alla Giunta avverrà entro il mese.

Questa mattina intanto è stata distribuita alla Camera la relazione del Capo del Governo e Ministro degli Interni sulle norme per la sistemazione dei conti consuntivi dei Comuni, delle Provincie e degli istituti di beneficenza distrutti da incendi o da altri eventi fortuiti. Sono state anche distribuite la relazione del Ministro Sirianni sull'istituzione di un reparto ottico presso il R. Arsenale alla Spezia e la relazione del Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo sulle norme per la coordinazione della legge sugli usi civici con quelle sulla bonifica integrale.

## L'attività degli uffici di collocamento

**esaminata dal Ministro Bottai**

ROMA, 22

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Ministro Bottai e con l'intervento del Sottosegretario di Stato, on. Alfieri, del capo dell'Ufficio sindacale e del Direttorio nazionale del Partito, on. Giordani, e del segretario generale del Consiglio nazionale delle corporazioni, comm. Anselmi, la preannunciata riunione dei presidenti e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, per discutere in merito a varie questioni inerenti agli uffici di collocamento.

Il Ministro on. Bottai ha iniziato la riunione facendo un'ampia ed esauriente relazione sulle questioni in corso di esame. Successivamente i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno riferito, ciascuno per la relativa branca di attività, sul funzionamento degli uffici di collocamento e sull'attività da essi esplicata.

La discussione, riassunta infine dal Ministro Bottai, si è chiusa con la decisione di mantenere inalterato l'attuale stato di fatto e di approfittare delle esperienze e dei suggerimnti che saranno forniti dalla pratica per rendere sempre più rispondenti agli scopi fissati dal Governo fascista in materia di disciplina della mano d'opera gli uffici di collocamento.

## Lo sbarco a Napoli degli emigranti

**respinti dal Governo australiano**

NAPOLI, 22

Stamane si è ormeggiato nelle acque del nostro porto il piroscafo inglese «Oxford» proveniente da Sidney. A bordo dell'«Oxford» hanno viaggiato dall'Australia all'Italia 48 emigranti italiani respinti, come si ricorderà, da quella Nazione. Gli emigranti erano 58 ma 10 di essi riuscirono a sbarcare clandestinamente.

## Numerose domande di grazia

**per il capitano ungherese Pinter**

BUDAPEST, 22

A capo di una numerosa deputazione si è presentato stamane nella Cancelleria del Reggente Horthy il deputato Nicola Lazar ed ha consegnato al funzionario di servizio una domanda di grazia con dodici mila firme in favore del capitano Andrea Pinter, che come è noto aveva ucciso il maggiore Nicola Kiss fidanzato della sua moglie divorziata e che alcuni giorni fa il Tribunale Supremo degli Honved aveva condannato alla pena di morte.

Nella giornata di domani verrà depositata nella Cancelleria del Reggente un'altra seconda domanda di grazia con altre dodici mila firme. Inoltre gli ex compagni di guerra del capitano Pinter chiederanno personalmente la grazia a Horthy. Anche la moglie divorziata del condannato a morto signora Elena Radulescu ha rivolto una speciale domanda di grazia a Horthy invocando da lui clemenza in nome del figlio decenne del Pinter. La Radulescu però nel processo contro il marito con le sue deposizioni aveva molto peggiorato la sua situazione.

## Oggetti del medio evo romano

**scoperti in una città romena**

BUCAREST, 22

Durante alcuni lavori nel palazzo della Prefettura di Jassy è stata scoperta una galleria sotterranea nella quale sono stati rinvenuti vari oggetti di alto valore storico, appartenenti al periodo del cosiddetto medio evo romano, cioè quel periodo in cui cominciano ad apparire i primi documenti della storia romena. Tra gli oggetti rinvenuti, oltre ad alcune armi, si trovano un antico stendardo che porta dipinto lo stemma della Moldavia, alcuni candelabri con la divisa del principe Gregorio Ghica, varie ceramiche, utensili eccettera. Il Consiglio municipale di Jassy ha deciso di creare un museo in cui questi oggetti ed altri prima raccolti verranno permanentemente esposti al pubblico. *(Radio Stefani).*

## Tragica esplosione

**in una miniera inglese**

LONDRA, 22

Una violenta esplosione è avvenuta nella miniera di Anchengeich, nel Lanarksire. Dalle prime notizie che si hanno, risulta che cinque minatori sono stati estratti cadaveri, dalle squadre di soccorso immediatamente scese nella miniera. Altri sei minatori sono stati raccolti in tristissime condizioni e, nonostante le cure sollecite loro praticate, hanno cessato di vivere poco dopo per asfissia. *(Radio Stefani).*

## La disoccupazione a Madrid

MADRID, 22

Anche in questa regione la disoccupazione è in sensibile aumento. E' comunissimo lo spettacolo di gruppi anche numerosi di operai che fanno appello alla carità dei cittadini per alleviare la loro indigenza. Le autorità si stanno preoccupando di fronteggiare la situazione, dalla quale, in considerazione del particolare momento politico possono scaturire spiacevoli incidenti. *(United Press).*

## A 100 miglia sull'acqua

**Il record di Seegrave battuto**

BELFAST, 22

Sul lago Neagh, Kayes Don ha battuto il suo tentativo di record di velocità sull'acqua raggiungendo col motoscafo «Miss England II» la velocità oraria di 100 miglia. In tal modo egli ha battuto il record mondiale stabilito in miglia 98.7 dal defunto Sir Seegrave sul lago Windermere dove trovò la morte. *(Radio Stefani).*

## Il velivolo di miss Johnson

**offerto in dono alla Nazione**

LONDRA, 22

Si apprende che il giornale *Daily Mail* ha acquistato il «Giason», l'apparecchio col quale miss Amy Johnson ha compiuto il suo raid dall'Inghilterra all'Australia, allo scopo di farne dono alla Nazione. *(Radio Stefani).*

## 125 lingue parlate in Europa

GINEVRA, 22

Secondo l'Ufficio linguistico della Società delle Nazioni, da una statistica risulta che in Europa le persone che parlano il tedesco sono 81 milioni, 70 milioni parlano il russo, 47 milioni l'inglese, 41 milioni l'italiano e 39 milioni il francese. Dalla stessa statistica si rileva che le lingue parlate in Europa sono 125. *(Radio Stefani).*

## Toscanini partito per l'Italia

NEW YORK, 22

A bordo del transatlantico «Bremen» è partito per l'Italia il maestro Arturo Toscanini. L'illustre musicista trascorrerà un periodo di vacanze a Milano prima di recarsi in Germania, dove dirigerà, come è noto, alcune opere wagneriane durante il Festival di primavera al Teatro di Beyreuth. *(United Press).*

## La signora che cercava compagnia

**Beffa di un giornale agli aspiranti**

BUCAREST, 21

Un grande giornale si è proposto di castigare in maniera originale certe degenerazioni del costume. Esso ha pubblicato nelle sue colonne un avviso in cui era detto che una ricca signora desidera di compiere un viaggio in Italia in compagnia di un giovanotto, al quale veniva assicurato viaggio, vitto e alloggio gratuito. I candidati furono 1458. Le lettere erano quasi tutte firmate e corredate da fotografia. Ora il giornale ha rivelato il trucco, annunciando che avrebbe pubblicato a puntate lettere e fotografie. E' avvenuto che per tutta la giornata una folla di giovanotti ha fatto ressa davanti agli uffici di redazione reclamando le proprie missive: si ebbero pure delle scenate tumultuose. Ma il direttore dell'organo romeno è rimasto irremovibile, ed il giornale ha cominciato a tradurre in atto il suo proposito. Senza firma, è apparsa la prima lettera, accompagnata dal ritratto del mittente, in cui il pubblico della capitale potè riconoscere senza difficoltà un noto aristocratico.

A commento, il giornale scrive di sperare con tale esempio di porre un freno alla crescente immoralità della capitale romena.

**Il mistero della nebbia micidiale**

## Panico nella regione di Liegi

BRUXELLES, 22

Da un grande panico era stata presa ieri la popolazione della regione di Liegi. Si era sparsa la voce che un nuovo gas ammoniacale misterioso si era diffuso nei pressi di Tilleur e provocava casi di asfissia. Memori dell'ultima catastrofe di Engis, gli abitanti stavano all'erta. Si diceva che numerose persone soffrivano di contrazioni alla gola e di asfissia. Molti abitanti avevano già abbandonato le loro case.

E' stata più tardi spiegata la provenienza di tali emanazioni. Da qualche tempo era entrata in attività presso Tilleur una nuova afficina di prodotti chimici. Mercoledì un nuovo forno di pirite doveva essere messo in attività e lo si era prima cosparso di acido solforico. Per parecchie ore le esalazioni si sparsero nell'aria, causando delle indisposizioni in alcuni abitanti, senza però produrre inconvenienti gravi.

Il fatto ha avuto oggi una ripercussione alla Camera. Il deputato Van Belle ha interpellato il Ministro competente sulle misure che intende prendere per evitare che la popolazione colpita recentemente dalla nebbia micidiale della Mosa, presa da panico, non si allarmi oltre misura poichè, ha aggiunto, grande inquietudine regna nel paese e gli abitanti di Tilleur temono il ripetersi di nuovi casi di intossicazione. Il Ministro ha risposto affermando che un'apposita Commissione è stata incaricata di ricercare le origini dei gas nocivi, che si diffondono nell'atmosfera e di studiare le norme di igiene necessarie al riguardo. Altri deputati hanno interpellato il Governo sull'igiene di altre regioni industriali.

## Le misure contro l'influenza a Vienna

VIENNA, 22

Dai numerosi casi d'influenza il Provveditorato agli studi di Vienna ha disposto il temporaneo divieto del tragitto scolaresco sulle tranvie e sulle ferrovie metropolitane. Nella giornata di ieri sono stati ricoverati negli ospedali numerosi cittadini ammalati che presentano casi gravi d'influenza; ciò nonostante non si può parlare ancora secondo i giornali di un pericoloso carattere dell'epidemia. *(Radio Stefani).*

## Due navi naufragate nel Mar Nero

VIENNA, 22

Informazioni da Bucarest non ancora confermate recano che nel Mar Nero si sono verificati numerosi disastri marittimi in seguito alla tempesta violentissima che imperversa.

Secondo queste informazioni il piroscafo russo «Javaria» sarebbe affondato con 14 passeggeri e 36 uomini di equipaggio. Anche un piroscafo turco, di cui non si conosce ancora il nome, sarebbe naufragato. Due piroscafi, uno di bandiera inglese e l'altro del Registro tedesco, sarebbero venuti a collisione riportando avarie molto gravi. *(United Press).*

## Due ore di battaglia incruenta

**fra polizia e comunisti a New York**

NEW YORK, 22

I comunisti hanno inscenato nel tardo pomeriggio di ieri una nuova manifestazione cosiddetta della fame, alla quale hanno partecipato circa duemila persone. Le parole di scherno rivolte da un oratore comunista alla polizia hanno indotta questa ad intervenire per disperdere i dimostranti. Durante un'ora duecento agenti sono stati alle prese con i comunisti, ma infine la mischia si è conclusa con la disfatta di questi ultimi che sono stati dispersi nonostante che la polizia non abbia fatto uso dei bastoni. Unica vittima della gazzarra comunista è stata una persona che è stata derubata di un libretto di risparmio con 2300 dollari. *(Radio Stefani).*

## Audace impresa brigantesca

**sul treno Detroit-Cincinnati**

BELLEFONTAINE (OHIO), 22

Un'audace impresa brigantesca è stata compiuta su un treno della linea Detroit-Cincinnati. Sei banditi mascherati che si trovavano sul treno, mentre questo era in aperta campagna hanno costretto il personale di macchina ad arrestare il convoglio. Mentre due di essi tenevano il macchinista ed il fuochista sotto la minaccia delle loro rivoltelle, gli altri si davano a perlustrare il treno ingiungendo ai viaggiatori di consegnare i valori di cui erano in possesso. La maggior parte, vedendosi puntate contro le rivoltelle, si lasciavano spogliare dei loro averi; quelli che tentavano di reagire venivano brutalmente percossi e feriti. Compiuta la brigantesca impresa, i sei banditi fuggirono col bottino ed il treno potè proseguire per Cincinnati. *(Radio Stefani).*

## 32.500 morti in America nel 1930

**in seguito a incidenti d'auto**

NEW YORK, 22

Da una statistica testè pubblicata si apprende che il numero dei morti in seguito ad incidenti automobilisti negli Stati Uniti si è elevato nel 1930 a 32.500. E' questa la cifra più elevata che sia stata finora registrata. Nell'anno precedente le vittime di tali incidenti erano state 31.215. *(Radio Stefani).*

## Schmelling guadagnerà 100 mila lire

**per un discorsetto d'un quarto d'ora**

NEW YORK, 22

Il pugile tedesco Max Schmelling, campione mondiale dei pesi massimi, appena sbarcato agli Stati Uniti parlerà 15 minuti alla radio. Il suo non sarà sfiato sprecato, giacchè per questa fatica oratoria riceverà la somma di 5000 dollari.

## Contadini messi in fuga

**da una scena cinematografica**

BUCAREST, 22

Nel paesello di Georovesti era giunto in questi giorni un cinematografo ambulante che proiettava fra le altre una pellicola nella quale una locomotiva avanzava velocemente di fronte. I contadini, che erano accorsi numerosi, appena tale scena comparve sullo schermo, furono presi da tale panico che si diedero a precipitosa fuga. Nel trambusto che seguì, dodici persone rimasero ferite gravemente. L'impianto del cinematografo è stato letteralmente demolito.

## Il processo a Ravenna

**per il ferimento di sette fascisti**

RAVENNA, 22

Domani verrà discusso il processo contro Sangiorgi Vincenzo, Luigi, Eugenio e Antonio, tutti coloni di Faenza, che devono rispondere del ferimento dei fascisti Venturini Anacleto, Polini Dino, Galamini Umeberto, Visani Giuseppe, Timoncini Agostino, Bergongini Domenico e Gemmi Arturo.

I fatti si ricollegano al barbaro assassinio, avvenuto a Faenza il 12 dicembre 1929, dei fascisti Silvagni Bruno e Bocci Guerrino compiuto dal comunista Riccardo Donati. Nella serata del tragico giorno un gruppo di fascisti, ignorando ancora l'arresto dell'assassino, di ritorno da una perlustrazione nelle campagne vicine si aggiravano nel fondo Santa Lucia in cerca del Donati. Giunti presso la casa colonica dei Sangiorgi, alle richieste fu risposto dalla finestra con un'improvvisa sparatoria durante la quale rimasero feriti sette camerati.

Viva è l'attesa per questo processo, dal quale si attende una severa condanna contro persone il cui passato lontano e recente attesta l'astiosità e la irriducibile avversione contro ogni sentimento italiano e fascista.

## L'arresto di Riccardo Gualino

ROMA, 22

A Torino, su ordine del Ministero dell'Interno, è stato arrestato l'avvocato Riccardo Gualino. Egli è stato condotto alle carceri, in attesa di ulteriori disposizioni.

## Animata scena di gelosia

**fra due amanti ottantenni**

NAPOLI, 22

Nell'appartamento di via Palmieri dimoravano due vecchi Bernardino Capasso e Fernanda D'Angeli, ottantenne il primo, di pochi anni più giovane l'altra. Alcuni mesi or sono il vecchio che soffriva di diversi disturbi dovette essere ricoverato all'Ospedale degli Incurabili dove rimase fino a ieri l'altro. Tornato a casa il Capasso accusava di infedeltà l'amante stagionata e stamane verso l'alba mentre la donna dormiva tentava di strangolarla in un momento di furore. La malcapitata, svegliatasi di soprassalto, si difendeva energicamente, stringendo a sua volta il vecchio amante alla gola.

Alle grida dei due accorrevano numerosi inquilini della casa che separati i contendenti provvedevano, date le loro condizioni, a trasportarli all'Ospedale dei Pellegrini.

# Reso folle dalla morte della moglie

## spara quattro revolverate contro il medico

BIELLA, 22

Un sanguinoso dramma dovuto ad improvvisa pazzia si è svolto nel vicino Comune di Netro. Un sottufficiale dei carabinieri, il brigadiere Giacomo Franco di 39 anni, pinerolese di nascita, che fu per molto tempo comandante la stazione dei carabinieri di Netro, in un accesso di follia, dovuta al grande dolore per l'immatura perdita della propria signora, ha sparato sul medico-chirurgo del paese, il dottor Venanzio Sciolla, di 30 anni, nativo di Chivasso, ritenuto dal Franco colpevole, per imperizia nella cura, della morte della moglie.

Nel settembre dello scorso anno il Franco, che era amico del dottor Sciolla, avendo notato che la moglie, una giovane avvenente signora ventiquattrenne, pure pinerolese di nascita, soffriva di male di gola, incontratosi con il giovane medico lo pregava di visitare la signora. Il dottor Sciolla, recatosi immediatamente in casa Franco, si imbatteva con la sofferente intenta a lavare dei panni in una lavanderia domestica. Dopo un sommario esame, il medico giudicava la signora affetta da difterite e le praticava una iniezione antidifterica. L'iniezione veniva ripetuta due volte nello stesso giorno.

### Una confidenza fatale

La paziente, sotto l'azione medicamentosa, venne colta da febbre e dovette, anche per consiglio del medico, mettersi a letto. La febbre non cessò più per vari giorni e le condizioni della degente si fecero allarmanti. Il marito, preoccupato della piega che prendeva la malattia, richiedeva un consulto del prof. Satta, primario del nostro Ospedale. Il professore consigliava l'immediato ricovero dell'ammalata al nostro Ospedale.

Le condizioni della signora Franco andarono, però, ugualmente peggiorando e la paziente decedeva per un attacco cardiaco.

Il dolore per la morte della moglie rese folle il brigadire che richiese ed ottenne subito di lasciare Netro per una stazione di carabinieri del Pinerolese.

Dall'ottobre dello scorso anno ad oggi egli non era però riuscito a lenire menomamente il dolore immane per la perdita della fedele compagna che gli aveva lasciato una graziosa bambina di appena un anno. Con la speranza di un po' di conforto, il Franco la scorsa settimana veniva a Biella in mesto pellegrinaggio, forse per riandare, qui nella città dove aveva passato gli anni della distrutta sua felicità, la vita passata con la signora. Quivi ebbe la triste ventura di incontrarsi con una giovane donna di Netro che gli rievocò la figura della moglie e gli confidò che la signora, quando era ormai morente, le aveva narrato sotto giuramento, che prima delle famose iniezioni godeva perfetta salute e che perciò era stato il dottore a portarle il male che le stroncava la vita. Il povero brigadiere lasciò la nostra città dopo tale confidenza, che poteva essere benissimo parto della fantasia della donna di Netro, in uno stato pietoso.

### Ossessionato dal dubbio

Nella caserma in cui era comandato, nel Pinerolese, non fece che piangere per una intera settimana e riflettere sul modo di risolvere il dubbio atroce che lo attanagliava, facendolo presente alle autorità mediche provinciali della nostra regione. Risultato delle riflessioni fu la decisione di portarsi a Vercelli per denunziare i propri dubbi — dubbi che per il disgraziato, reso pazzo dal dolore, erano certezza assoluta — al medico provinciale.

Partito da Pinerolo, non potè ottenere il biglietto diretto per Vercelli, poichè la mattina non vi erano treni che consentissero il viaggio ai sottufficiali con biglietto a tariffa ridotta. Il brigadiere Franco si fece perciò rilasciare un biglietto per Biella allo scopo di recarsi dal suo ex capitano e comunicargli il tremendo dubbio.

Giunto a Biella poco prima di mezzogiorno, il sottufficiale, senza rendersi conto di ciò che faceva, richiese di uno chauffeur e volle essere portato a Netro. In paese il brigadiere si è recato da alcuni conoscenti che sapevano quanto gli era occorso, per ottenere da essi delle dichiarazioni onde esibirle al medico provinciale; dichiarazioni che nella mente sconvolta dello sciagurato dovevano riuscire accuse fatali per il medico. Avuti i documenti, il Franco si è portato all'abitazione che egli aveva abitato ed ove aveva vissuto felice con la moglie, e rievocata nella sua mente sconvolta la figura della scomparsa, poco dopo le 15, senza avere sentito la necessità di mangiare un boccone, si recava dal dott. Sciolla.

Dal medico, che nonostante tutto era sempre un suo amico, il Franco veniva accolto bene. Questi perciò gli richiedeva una lettera-dichiarazione in cui il dottore avrebbe dovuto narrare per filo e per segno tutto l'antefatto dalla malattia della signora alle cure eseguite, al decorso e al decesso. Il dott. Sciolla, che aveva ricevuto il sottufficiale nel proprio studio, iniziò di buon grado la estensione del documento; poi, sovvenendosi che i familiari della defunta si erano lasciati andare ad apprezzamenti poco benevoli nei suoi confronti, si rivolgeva al brigadiere e gli faceva presente tale particolare.

Il sottufficiale, al ricordo che gli riaffacciava il dubbio tremendo, fu preso da un tremito: con gli occhi fuori dell'orbita, estrasse fulmineamente la rivoltella e, balbettando parole incorerenti, sparò all'impazzata parecchi colpi sul giovane dottore, che, raggiunto da due proiettili, uno alla regione mandibolare sinistra ed uno alla regione ascellare destra penetrante in cavità con lesione del polmone, si accasciò al suolo.

### L'epilogo sanguinoso

Lo sparatore, sempre in preda a una folle agitazione, si è precipitato fuori dallo studio e si è recato alla caserma dei carabinieri dove ha avuto una crisi di pianto e dove non ha saputo dare il minimo ragguaglio di quanto era accaduto e di cui era stato il protagonista. Il dottor Sciolla, soccorso dalla propria domestica, veniva trasportato immediatamente all'ospedale della nostra città, dove il dott. Montagnini lo ha ricevuto e lo ha fatto ricoverare giudicandolo in pericolo di vita per le gravi lesioni dovute alle due pallottole che lo avevano colpito. Le condizioni del ferito sono però andate oggi migliorando notevolmente di modo che i chirurghi dell'ospedale hanno fiducia di poterlo salvare.

Per l'inchiesta sul dramma della follia del brigadiere Franco, che è un valoroso sottufficiale e da oltre 18 anni presta servizio nell'Arma benemerita, dove si è distinto in svariate operazioni di polizia e ha partecipato a numerosi combattimenti nella grande guerra, riportando quattro ferite e meritandosi decorazioni al valore, si sono recati a Netro il maggiore dei carabiniri comm. Missionario e il capitano cav. Donato. Questa sera il Procuratore del Re e il giudice istruttore che hanno iniziato l'inchiesta giudiziaria, hanno interrogato tanto il ferito che il feritore.

Il dott. Sciolla ha dichiarato alle autorità che ritiene il suo feritore un [illegible] momento del fatto era totalmente fuori di senno. Il difensore del sottufficiale, avv. Carpano, ha, in base a tale risultanza, fatto istanza perchè l'autorità giudiziaria disponga per una immediata perizia psichiatrica del feritore, che sarà inviato in una casa di salute.

## Un grande incendio a Milano

**I danni superano il milione**

MILANO, 22

Un gravissimo incendio si è improvvisamente sviluppato nelle prime ore del pomeriggio di oggi nei magazzini dei commercianti all'ingrosso di coloniali dei fratelli Cella, in via Vetere N. 3. Il focolare d'incendio, per cause non ancora precisate sviluppatosi negli uffici di amministrazione situati al pianterreno, propagò le fiamme nel contiguo magazzino, dove si trovavano molti recipienti di petrolio e benzina. Alimentate dalla corrente d'aria, spaventose lingue di fuoco si sollevarono in pochi istanti, invadendo tutto il fabbricato. Le fiamme uscivano anche dalle finestre, fino a lambire il prospiciente convento delle Dame Orsoline. Ad aumentare il panico, tratto tratto tra le fiamme si udivano scoppi prodotti da latte ripiene di benzina e di petrolio.

Telefonicamente avvisati della gravità dell'incendio, dalle varie caserme accorrevano sul luogo numerose squadre di pompieri con cinque autopompe. Con encomiabile prontezza, i pompieri riuscirono ad asportare dal rogo gigantesco molti serbatoi contenenti liquidi infiammabili. Sotto il getto continuo delle potenti colonne d'acqua, l'incendio gradatamente cessava di intensità e verso le 20 si poteva considerare domato. Il danno, da un primo e sommario esame avuto dai fratelli Cella, si fa ascendere a circa un milione di lire. Bisogna poi calcolare il danno subito dello stabile, ingente anch'esso.

## Il fallimento della "Sagacia,"

ROMA, 22

*L'Agenzia Economica* pubblica:

E' stato dichiarato d'ufficio il fallimento della società S. A. G. A. C. I. A. (Società anonima gestione amministrativa compartecipazione industriale azioni), nella persona del suo ex presidente gr. uff. Rinaldo Panzarasa. La sentenza è del 19 corr. E' stato giudice delegato il cav. Rivera Angelo e curatore il rag. Zunino Giovanni. Sono stati concessi 30 giorni per la produzione dei titoli di credito. La verifica dei crediti è stata fissata per il 9 marzo.

Come è noto questa società è quella che deteneva la maggioranza delle azioni dell'Italgas. Dall'ultimo bilancio risultavano titoli in portafoglio per lire 286 milioni; debiti verso corrispondenti per 79 milioni; debiti per riporti per 46 milioni. Come è noto l'ultima assemblea degli azionisti chiamata ad eleggere il nuovo consiglio in sostituzione di quello presieduto dal Panzarasa, aveva all'unanimità votato una inchiesta sulla gestione sociale.

## Il ventiseiesimo figlio

BERGAMO, 22

Quest'oggi, in frazione Longuelo, al cinquantenne Antonio Foiadelli, sposatosi nel 1906 con Emilia Bruni, è nato il ventiseiesimo figliuolo. Puerpera e neonato godono ottima salute.

## Due esemplari condanne per peculato

**in danno dei ciechi di guerra**

ROMA, 22

Ieri è terminato dinanzi alla nona sezione del Tribunale, Presidente il comm. Giovanni Mottola e P. M. il comm. Gesualdo Mangella, il processo contro il Maggiore Generale in P. A. Enrico Rossi e il rag. Italo Novello, imputati, il Gen. Rossi di peculato continuato a norma degli art. 79 e 168 C. P. perchè, quale pubblico ufficiale, prima direttore, poi commissario governativo e infine presidente della Casa di lavoro per i ciechi di guerra, dall'anno 1925 al 15 novembre 1929, con atti esecutivi della medesima risoluzione, tenendo la gestione, l'amministrazione e l'esazione delle somme che la Casa stessa ricavava dalle forniture di manufatti e maglierie al Ministero della Guerra e dei cascami che dalla relativa lavorazione si ricavavano, sottraeva la somma complessiva di circa tre milioni di lire a danno della Casa suddetta; il Novello di correità in peculato a norma degli art. 63, 65, 79 e 168 del C. P., perchè cooperò immediatamente alla consumazione del delitto.

Si costituirono parte civile l'Opera Nazionale mutilati e invalidi di guerra, rappresentata dal vice-avvocato generale dello Stato comm. Di Gennaro, e la Casa generale dei ciechi di guerra, rappresentata dal commissario del Governo comm. Giuseppe Martini.

Il reato è stato pienamente provato ed il P. M. ha chiesto la condanna per entrambi a 15 anni di reclusione, 3 anni di vigilanza speciale, 10.000 lire di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il Tribunale li ha condannati ciascuno a dieci anni e sei mesi di reclusione, alla multa di 9000 lire ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, nonchè alla vigilanza speciale per due anni; poi in solido alle spese e danni in favore delle due parti civili, condonando un anno di reclusione e l'intera multa in base al R. D. 1.o gennaio 1930.

## Grave fatto di sangue a Velletri

ROMA, 22

Un grave fatto di sangue è avvenuto non molto lungi da Velletri, in contrada Acquapalumba. Tra i contadini Giovanni Serangeli, di 50 anni e Natale Giammattei, di 47, vecchi rancori per ragioni di lavoro inasprivano i rapporti di vicinato. Il Serangeli ieri dopo aver avuto un altro dei soliti diverbi col Giammattei per le consuete ragioni si incontrò di nuovo col suo nemico. Dalle parole trascesero ai fatti e tra i due contadini s'impegnò una violenta rissa. Ad un certo punto il Serangeli brandito un fucile da caccia esplose due colpi contro il Giammattei raggiungendolo in pieno al viso e al torace.

Frattanto il figliastro del ferito, Natale Bartoli, corso in aiuto del padrigno, fece l'atto di avventarsi contro il Serangeli, ma costui che aveva nuovamente impugnato l'arma esplose un altro colpo contro il nuovo venuto, che rimase a sua volta ferito.

Il rumore delle detonazioni richiamò sul posto un milite, che disarmò il Serangeli, arrestandolo, mentre alcuni contadini soccorrevano i feriti. Il Giammattei però era già spirato; il Bartoli, gravemente ferito, veniva trasportato all'Ospedale. Da parte sua il milite conduceva [illegible]

## Un investimento automobilistico

**all'uscita dal Vaticano**

ROMA, 22

Verso le 12.30 di oggi dopo il ricevimento consueto uscivano dalla Città del Vaticano le automobili che recavano alle rispettive abitazioni i membri del corpo diplomatico. In una delle automobili si trovava il primo consigliere d'Ambasciata di Polonia accreditato presso la Santa Sede signor Jamhowch. Il diplomatico, che vestiva il frack con decorazioni, aveva ricevuto gli onori dal picchetto degli svizzeri al cancello dell'arco delle campane e l'automobile, attraversata la piazza, si dirigeva verso Borgo Nuovo.

All'angolo della piazza Rusticucci ecco giungere sulla destra un'automobile privata. In un attimo le due vetture si sono violentemente urtate con grande fragore. Il signor Jomhowch è stato prontamente soccorso e si è recato, accompagnato da alcune persone, al vicino ospedale di Santo Spirito, dove i sanitari lo dichiararono guaribile in otto giorni.

**Tribunale penale di Pola**

## Impiegati daziari condannati

**per peculato e falso**

POLA, 22

Ieri mattina, sotto la presidenza del cav. Delpin, si svolse il processo a carico di Giuseppe Galli fu Giuseppe, di 64 anni, impiegato del dazio, e Luigi Gobbi fu Calimaco, di 22 anni, imputati di peculato e falso.

Secondo l'accusa i due imputati erano ritenuti colpevoli di avere, in più riprese, negli anni 1928, 1929 e 1930 sottratto 10.000 lire in danno di numerosi contribuenti del Comune di Cherso. Erano pure imputati di avere, nelle medesime circostanze, rilasciato delle bollette per importi inferiori al reale e ciò per occultare le sottrazioni.

All'udienza gli imputati, pur palleggiandosi la responsabilità, confessarono il malfatto.

Interrogati diversi testi e dopo che il P. M. cav. Barreca ebbe a concludere per l'affermazione delle responsabilità penali dei due imputati, parlarono in difesa di Giuseppe Galli l'avv. Cerlenizza e di Luigi Gabbi l'avv. G. Zennaro di Trieste. Indi il Tribunale pronunciò sentenza in base alla quale gli imputati furono condannati a 5 anni, 4 mesi e 3 giorni, alla multa di lire 191, all'interdizione dai pubblici uffici per l'eguale durata della pena.

Gli imputati, contro la sentenza, interposero appello.

## Il nuovo Commissario prefettizio

**dell'Azienda di cura di Abbazia**

ROMA, 22

L'agenzia *La Recentissima* informa che avendo il Consiglio direttivo della Azienda di cura di Abbazia rassegnato assieme al presidente le sue dimissioni, è stato nominato Commissario prefettizio dell'Azienda il dott. Oscar Benussi consigliere di Prefettura. La nomina è stata accolta con vivo compiacimento perchè il cav. Benussi per capacità in materia amministrativa e per la competenza turistica appare la persona meglio adatta a svolgere i problemi che riguardano il riassestamento dell'azienda stessa.

## "Eroi,, e "Madre regina,, di Benelli

**accolti con successo a San Remo**

SAN REMO, 22

Per la prima rappresentazione dei due nuovi lavori in un atto di Sem Benelli: «Eroi» e «Madre Regina» il teatro del Casino municipale era gremito dal pubblico delle grandi occasioni, tra cui uno stuolo brillante di ufficiali di Marina ed un'eletta folla cosmopolita. All'epilogo del primo lavoro «Gli Eroi», quando il soldato Bonacchi, interpretato ottimamente dall'attore Corrado Racca, viene trasportato morente nella ridotta e annunzia al suo capitano che era riuscito, tra l'infuriare della mitraglia, a ristabilire il telefono e a fior di labbra pronunzia stentatamente le prime parole del Paternoster, il pubblico pervaso da profonda commozione scatta in un lunghissimo applauso. Si hanno sei chiamate delle quali quattro a Sem Benelli.

Anche il lavoro in un atto «Madre regina» ha ottenuto un vivo successo e, dopo applausi a scena aperta, il finale è stato acclamato con grande insistenza: sei chiamate, delle quali quattro all'autore.

## NOTIZIE BREVI

### DALL' INTERNO

**Il Segretario del Partito,** su proposta dell'on. Scorza, ha nominato il dott. Francesco Piccone segretario del G. U. F. di Napoli, avendo il seniore Fausto Fatti optato per il comando della Coorte universitaria napoletana.

**Nella Cappella Sistina** è stato celebrato ieri mattina l'annuale funerale in suffragio di Benedetto XV, morto il 22 gennaio 1922. Il Papa ha assistito dal trono alla Messa celebrata dal Cardinale Boggiani ed ha quindi impartito l'assoluzione al tumulo.

**Con decreto in corso** il cavaliere di gran croce Giuseppe Siragusa è stato nominato consigliere di Stato.

### DALL' ESTERO

**A Vancouver** il partito comunista nonostante il divieto della polizia, ha voluto inscenare una dimostrazione in memoria di Lenin. I dimostranti però sono stati affrontati dagli agenti che hanno dovuto sostenere una fiera battaglia prima di disperderli. Otto comunisti sono stati tratti in arresto. Un poliziotto ha riportato una grave ferita alla testa per un colpo di mattone lanciatogli da un dimostrante.

**Il terremoto** che ha sconvolto la regione centrale di Giava ha causato 18 morti e 20 feriti. Le condizioni di 15 di questi ultimi sono gravi, essi sono stati estratti dalle macerie di case indigene rovinate in seguito alle scosse sismiche. Il numero di tali abitazioni distrutte raggiunge il centinaio.

**Il Senato cecoslovacco** ha approvato dopo breve dibattito il trattato di commercio con la Romania.

**Il quarto imputato** negli incidenti a bordo della nave deposito «Lucia» è stato condannato dal Consiglio di guerra a sei mesi di detenzione.

**Un violento incendio** si è sviluppato a Klando in Boemia. L'incendio ha rapidamente distrutto cinque fabbricati. Dopo grandi sforzi, i pompieri sono riusciti a localizzare le fiamme. Non si conosce ancora il preciso ammontare dei danni.

## Bollettino meteorologico

| | Barom. | Temp. | | Stato del cielo e del mare |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 769.9 | 9 | 7 | coperto, calmo |
| Roma | 767.7 | 13 | 8 | ½ coperto, mosso |
| Torino | 770.8 | 7 | 2 | coperto |
| Milano | 770.8 | 7 | 2 | coperto |
| Genova | 766.3 | 14 | 8 | sereno, mosso |
| Venezia | 769.7 | 7 | 5 | coperto, calmo |
| Firenze | 763.1 | 13 | 2 | sereno |
| Ancona | 770.7 | 8 | 4 | cop., legg. mosso |
| Bologna | 770.8 | 6 | 5 | coperto |
| Napoli | 767.7 | 14 | 8 | ½ coperto, calmo |
| Taranto | 769.1 | 13 | 6 | coperto, mosso |
| Palermo | 765.5 | 19 | 8 | coperto, l. mosso |
| Catania | 766.4 | 14 | 11 | coperto, mosso |
| Cagliari | 766.9 | 15 | 12 | coperto, calmo |
| Tripoli | 763.2 | 19 | 12 | coperto, calmo |
| Trento | 771.9 | 5 | —2 | un quarto coperto |
| Fiume | 769.5 | 10 | 8 | nebbioso, l. mosso |
| Bari | 770.3 | 13 | 3 | mezzo cop., calmo |
| Sanremo | 767.8 | 17 | 9 | sereno, calmo |
| Bengasi | 765.1 | 17 | 8 | ½ coperto, mosso |
| Rodi | 768.8 | 13 | 9 | ½ coperto, mosso |

**Previsioni del tempo.** Situazione barica: L'alta pressione si è ristretta all'Europa orientale con centro sulla Galizia, dalla quale si estende fino alla Val Padana. La depressione islandica fa sentire alquanto la sua influenza sull'Europa occidentale. Probabilità: venti deboli grecali; annuvolamenti e nebbie, venti deboli moderati grecali sull'alta e media Italia, sciroccali altrove. Cielo alquanto coperto sul versante adriatico e jonico con qualche precipitazione leggera. Annuvolamenti sul versante tirrenico. Leggere variazioni della temperatura. Piuttosto mossi il Tirreno e il Jonio. Leggermente mosso l'Adriatico.

**Il bollettino della neve.** La Segreteria della «Telve» comunica: Postumia: temp. 2 gradi sopra zero, neve nulla, vento nulla, scirocco, cielo coperto. Cortina d'Ampezzo: temp. 4 gradi sotto zero, neve nulla, vento nulla e cielo sereno. Montenero d'Idria: temp. 2 gradi sotto zero, neve 20 cm., vento nulla, cielo coperto e nebbia. Passo delle Tre Croci: neve 15-20 cm., buona. Loqua: temp. 4 gradi sopra zero, neve nulla, vento nulla, cielo coperto, pioggia alla notte. Piano della Secchia: temp. 0 gradi, neve 5 cm., vento nulla, cielo coperto. Tarvisio: temp. 5 gradi sotto zero, neve 20 cm., buona, cielo sereno e valico buono.

## COMUNICATI*)

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Lo sviluppo della Marina mercantile giuliana

### illustrato da un giornale austriaco

La *Tagespost*, in uno dei suoi numeri domenicali, dedica un esauriente articolo ai cantieri e alla Marina mercantile italiani nel 1930, con particolare riguardo a Trieste. Non dice cose nuove l'articolo dell'autorevole giornale grazese e cade anche in qualche comprensibile inesattezza, ma poichè fa un riassunto abbastanza fedele di attività nostre, con uno spirito di serenità non frequente nella stampa estera quando tratti di simili problemi italiani, non riuscirà senza interesse un largo riassunto del suo contenuto.

Premesso che negli altri rami dell'industria italiana c'è stata una crisi, che le stesse statistiche ufficiali del resto registrano, rileva la necessità di convenire che i cantieri navali hanno avuto un notevole incremento di attività, specialmente verificatosi nei cantieri navali unificati di Trieste.

### I Cantieri Riuniti dell'Adriatico

Il lavoro che anima i cantieri è alimentato in parte da commesse per conto della Marina da guerra e in parte da commesse dell'estero, assegnate specialmente al Cantiere di Monfalcone. Tra le unità attualmente in costruzione sono le maggiori della Marina italiana, il «Conte di Savoia» del Lloyd Sabaudo e il «Rex» della Navigazione Generale Italiana, impostato quest'ultimo nei cantieri liguri, ciascuno di 45 mila tonnellate; a qualche distanza segue la motonave «Victoria» del Lloyd Triestino (13.500 tonnellate), il cui varo è avvenuto il 6 dicembre 1930.

Questa ripresa di attività — osserva il giornale — è stata favorita dalla fusione dei tre stabilimenti Cantiere Navale Triestino, Stabilimento Tecnico e Cantiere San Rocco. Mentre con la riduzione del capitale azionario si sono sanati i bilanci delle tre società in parola, il capitale della nuova società intitolata «Cantieri Riuniti dell'Adriatico», ha elevato il proprio capitale sociale a 150 milioni.

Questa società ha innanzi a sè delle previsioni favorevoli per le eccellenti relazioni che mantiene sia con l'Inghilterra che con il Nord e il Sud America, in grazia della sua organizzazione tecnica e la modestia del costo della mano d'opera. I contratti per nuove costruzioni, conclusi in alcuni casi a puro prezzo di costo, diffondono in tutto il mondo la fama di questi eccellenti costruttori di navi e permettono, d'altro canto, alla società di dare lavoro a migliaia di operai specializzati, che altrimenti si disperderebbero dovunque.

### I servizi del Lloyd Triestino

Grazie all'interessamento del Governo, il 1930 non è stato sfavorevole neppure per ciò che riguarda il generale riordinamento dei servizi marittimi, giacchè s'hanno da registrare numerosi miglioramenti tanto nei servizi passeggeri che merci, quasi su tutte le linee.

Oltre al completo ordinamento della linea celere per il Nord America, che avverrà entro il 1931-32 con l'entrata in linea dei due supercolossi «Conte di Savoia» e «Rex» e oltre al miglioramento del servizio per il Sud America con la sostituzione delle attuali unità della Cosulich con due nuove motonavi di 18 mila tonnellate, che detta società ha commesso ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, furono nel 1930 poste allo studio o già introdotte numerose migliorie sulle linee esistenti. Così la linea del Lloyd Triestino per le Indie è stata prolungata fino all'Estremo Oriente con l'armamento del «Gange» di 13.000 tonnellate e delle due unità minori «Pilsna» e «Cracovia», che fanno il viaggio Trieste-Scianghai in 28, rispettivamente 32 giorni. Sono state così assicurate con le due linee celeri passeggeri e merci e la linea postale, tre regolari congiunzioni tra l'Italia e l'Estremo Oriente. Con questi mutamenti sono rimaste disponibili le quattro motonavi del Lloyd Triestino di circa 10.000 tonnellate ciascuna «Romolo», «Remo», «Viminale» ed «Esquilino», che sono state cedute in «time charter» due alla Navigazione Generale Italiana e due al Lloyd Sabaudo, per il servizio sulla linea Genova-Australia con 14 viaggi all'anno della durata di 34 giorni, linea per la quale alle due società mancava finora il materiale adatto.

Inoltre il Lloyd Triestino ha in progetto di acquistare definitivamente (il trapasso è già avvenuto *n. d. r.*) dalla Cosulich il piroscafo «Stella d'Italia» per adibirlo alla linea celere Trieste-Grecia-Stambul, prima con il «Gange», quindi, a prescindere da qualche interruzione, con il «Tevere» Infine la linea Trieste-Egitto, con l'entrata in linea della motonave «Victoria» di 13.500 tonnellate, verrà creata la più celere congiunzione Mediterraneo-Alessandria che esista. Per concludere, inoltre, il Lloyd Triestino ha trasformato da quindicinale in settimanale la linea per la Palestina.

### Le nuove linee della Libera

Anche la Navigazione Libera Triestina ha istituito nuovi servizi marittimi: così il periplo africano per Gibilterra, mediante il quale, toccati i porti di Genova e Marsiglia, raggiunge in 18 giorni la baia di Walfisch e prosegue quindi il viaggio per Lüderitz, Città del Capo, Porto Elisabetta, Durban, Beira, Mozambico, Darsalam, Mombasa, Aden, Porto Sudan e attraverso Porto Said raggiunge Venezia e Trieste.

Accanto a questa bisogna aggiungere la nuova linea, istituita parallelamente a quella già esistente, per Vancouver oltre il canale di Panama a San Francisco di California, per la quale la Libera Triestina ha adattato al trasporto merci e passeggeri il «California», piroscafo di 12.770 tonnellate, acquistato dalla Cunard Line.

A queste linee di navigazione, che sono di notevole importanza per l'economia italiana, sono da aggiungere i servizi della Società Veneziana di Navigazione, che ha armato due nuove motonavi «Barbarigo» e «Birmania», ciascuna di 8000 tonnellate e 15 nodi di velocità, alle quali aggiungerà nel corrente anno due altre unità eguali.

La Sitmar ha rafforzato il suo servizio nel Mar Nero trasformando quella linea da quindicinale in settimanale. Essa ha inoltre migliorato le comunicazioni con la Somalia, Napoli, la Sicilia e numerosi servizi locali, per dimostrare quale è la direttiva del Governo nei riguardi dei servizi marittimi.

Inoltre nei più importanti porti italiani furono compiute opere di allargamento e di attrezzatura, così a Genova, porto a cui il Governo dedica particolari cure, a Livorno, a Napoli e, infine ai porti adriatici di Venezia e Trieste, dove si sviluppa una grande zona industriale, a Fiume e a Bari.

### I lavori portuali a Trieste

A Genova e a Trieste sono state costruite, fra altro, due grandi stazioni passeggeri, attrezzate con tutti i più moderni impianti per il movimento turistico, mentre a Napoli, il cui porto costituisce per l'Italia il massimo centro del movimento turistico internazionale, sta per essere condotta a fine una nuova stazione marittima di grandi proporzioni.

I magazzini testè compiuti sul Molo VI del porto Duca d'Aosta di Trieste (quattro grandi costruzioni collegate in fila con pianoterra e primo piano) sono quanto di più moderno si possa immaginare.

Un'istituzione, che sempre più si sviluppa e che nel servizio portuale ha finora dato eccellenti risultati, è la Milizia portuale fascista che, ottimamente organizzata, sorveglia i lavori di carico e scarico delle navi, le partenze e gli arrivi delle navi, l'imbarco dei passeggeri e fanno buona guardia alle merci depositate nei magazzini.

Il progetto del 1929 di fondere le maggiori società transoceaniche in una sola, non è riuscito; così non si è realizzata neppure la combinazione Lloyd Triestino-Sitmar-Marittima Italiana, che doveva condurre alla costituzione del Lloyd Orientale. Non è sorto quindi nè il Lloyd Littoria (Cosulich-Lloyd Sabaudo-Navigazione Generale Italiana), nè il Lloyd Orientale. Non è detto tuttavia che il problema della concentrazione non risorga con probabilità più favorevoli che non nel 1929. Se ne potrà riparlare, quando l'entrata in linea per il Nord America dei supercolossi «Conte di Savoia» e «Rex» riporrà in discussione i servizi celeri per le due Americhe.

Le inesattezze, del resto non gravi, che qua e là si possono notare in questa relazione sugli sviluppi portuali e marittimi italiani in generale e triestini e adriatici in particolare, nulla tolgono d'importanza al riconoscimento leale dei progressi e dei successi dell'attività italiana in questo difficile campo, proprio in un periodo in cui altri paesi, in causa della gravissima crisi economica, hanno dovuto segnare un arresto e guardano perciò all'Italia come a una concorrente temibile e invidiata.

## La riconferma di Silvio Benco

### a ispettore bibliografico per la nostra Provincia

Con decreto del Ministro dell'Educazione Nazionale d. d. 12 gennaio, comunicato personalmente da S. E. il Prefetto, le funzioni d'ispettore bibliografico per la Provincia di Trieste sono state riconfermate a Silvio Benco anche per il nuovo triennio.

Esprimiamo all'illustre nostro compagno di lavoro i rallegramenti più cordiali per la riconfermata fiducia nella sua alta competenza in tutti i campi della coltura, certi che il provvedimento ministeriale sarà accolto con vivissimo compiacimento in tutti gli ambienti intellettuali della Provincia.

## Numeri e dati della vita cittadina

Dal supplemento alla *Rivista Mensile della Città di Trieste*, edito dal Comune per cura dell'Ufficio statistica e lavori e pubblicata ieri, rileviamo i seguenti dati interessanti la vita cittadina:

Nei riguardi demografici risulta che durante tutto il 1930 si ebbero 2178 matrimoni, 492 in più dell'anno precedente; 3994 nati vivi, di cui 2039 maschi e 1955 femmine. Fra i nati vivi 788 erano illegittimi. Complessivamente i nati nell'anno 1930 superarono di 420 quelli dell'anno precedente. I decessi furono 3310, con 581 in meno sull'anno 1929.

Nello scorso dicembre si ebbero 871 immigrati di fronte a 391 emigrati. I nati vivi furono 298 di cui 66 illegittimi e i decessi 312.

Fra le cause di morte, il primo posto è occupato dalle malattie organiche del cuore — 44 —; subito dopo viene la tubercolosi polmonare — 33 — e quindi le altre malattie dell'apparato respiratorio — 31 —. Furono denunciati 9 casi di morbillo, 64 di scarlattina, 16 di varicella, 29 di febbre tifoidea, 102 di difterite e croup e 48 di tubercolosi polmonare.

La Guardia Medica fra prestazioni interne, esterne e falsi interventi, prestò la sua opera in 2720 casi. Le imposte di consumo diedero un gettito netto di 2.880.178 lire. Al mercato centrale vennero transatti 2921 q.li di frutta e 7061 di verdura. Al mercato del pesce giunsero 1180 q.li di genere, oltre a 780 di molluschi e 58 di crostacei. Si macellarono 815 bovi, 117 tori, 529 vacche, 121 vitelli, 767 suini e 136 equini. I vigili al fuoco accorsero a 27 incendi, il più grave dei quali avvenne il giorno 21 con un danno di circa 50 mila lire.

L'acqua fornita dal serbatoio di Gretta raggiunse i 936.501 mc. Le tranvie municipali riscossero 1.315.369 lire. I biglietti venduti sulle vetture assommano a 2.627.198.

## Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

**Apertura corsi M. D. A. T.** Tutti gli iscritti ai corsi a C. N. S., V. C. Sq., C. Sq., specialisti, serventi ai pezzi, telefonisti, telegrafisti sono comandati a presentarsi lunedì 26 corrente alle 19.30 precise al Liceo Petrarca per l'inizio dei sunnominati corsi.

**Il Comando della V Legione M. D. A. T.** ordina per domenica le seguenti adunate: Alle 9 precise dovranno trovarsi al Poligono di Servola tutti gli ufficiali, graduati, militi e avanguardisti appartenenti alle Batterie 137, 138, 701 squadra mitraglieri e Centro raccolta notizie. Alle 8 dovranno trovarsi in caserma di via Ferriera tutte le Camicie nere iscritte al corso premilitari D. A. T. a eccezione di quelli appartenenti alle Batterie 137, 138, 701 squadra mitraglieri e Centro raccolta notizie.

## L'on. Rocca presiede una riunione

### dei dirigenti sindacali dell'industria

Mercoledì alle 19, nella sede dei Sindacati fascisti dell'industria, ebbe luogo una riunione dei segretari provinciali delle categorie operaie. Assistevano i funzionari ed i membri del Direttorio dell'Unione. L'on. Rocca ha presieduto l'importante seduta.

L'on. Rocca ha espresso anzitutto il suo compiacimento per la profonda comprensione sindacale che anima le maestranze industriali triestine e ha espresso altresì la certezza ch'egli non dovrà per nulla rimpiangere le maestranze alessandrine che di tenace unanime affetto rimuneravano la sua opera di dirigente sindacale solo preoccupato degli interessi morali ed economici della massa operaia, verso la quale si sente attratto da grandissimo affetto.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, l'on. Rocca parlò brevemente della situazione economica e sindacale della provincia e accennò alla prossima costituzione delle Commissioni paritetiche di conciliazione che, a somiglianza di quanto avviene nelle altre provincie della Penisola, con sensibilissimo vantaggio per ambo le parti, contribuiscono alla risoluzione delle vertenze sindacali che sorgono inevitabilmente dall'applicazione dei patti di lavoro.

L'oratore, proseguendo, ha espresso l'intenzione di conoscere personalmente non solo i segretari di categoria, ma altresì tutti i Direttori, ciò che avverrà attraverso continue riunioni, categoria per categoria, sino a rassegna ultimata. Da ogni Direttorio, l'on. Rocca si ripromette di avere una sintetica relazione della situazione sindacale e dei desiderata della categoria.

Aperta la discussione generale, hanno preso la parola vari degli intervenuti, fra cui il camerata Curri, degli edili, a proposito dei contributi di previdenza, il segretario Amitrani (metallurgici di Monfalcone) a proposito dell'applicazione del patto di lavoro, il camerata Crociati, che ha risposto ad ambedue gli interlocutori e altri.

L'on. Rocca, riassumendo la discussione, ha avuto parole di vivo elogio per i funzionari e dirigenti sindacali dell'Unione, efficacemente coadiuvato dai quali, è certo di poter condurre a buon fine, in serenità di spirito ed in piena collaborazione con le gerarchie del Regime, l'opera commessagli dalle superiori gerarchie in un momento così difficile, non solo per il nostro Paese, ma anche e più per tutto il mondo, che oggi all'Italia fascista — meno provata dalla crisi economica e sociale in grazia del suo Regime basato sul trinomio «autorità, ordine, giustizia» — guarda con malcelata invidia e con aperta ammirazione. La bella, convincente esposizione dell'on. Ladislao Rocca, ha riscosso l'unanime approvazione e il caloroso plauso degli intervenuti.

## Il funzionamento del telefono automatico

### e i preziosi servizi della Segreteria

Al terzo piano del palazzo delle Poste vi è un grande salone dove, giorno e notte, suona una misteriosa musica. Come se cento e cento dattilografe tenessero in continuo movimento i tasti delle loro macchine, si sente un picchiettio ininterrotto, un lieve rumor di piccoli ingranaggi, qualche trillo di campanello. E' la centrale telefonica automatica.

### Fra trilli e lampi di luci colorate

Una costruzione che ha la preziosità di un orologio. Meravigliosa e misteriosa di congegni elettrici, intrico di fili coperti di seta rossa, gialla, bleu, bianca, tutto un rincorrersi di ruote dentate tra un tambureggiar continuo dovuto agli scatti di mille piccole molle, segnali luminosi che si accendono e svaniscono repentinamente, lampadine che, come piccoli occhi, ardono per un attimo e ridiventano cupe. E' un immenso cervello meccanico.

Nella vasta sala, tutta occupata dai perfetti apparecchi si sta male. Il rabbioso martellio che incessante vi insegue si cambia, specie per chi non vi sia abituato, in un tormento. Ci sono degli attimi però, durante i quali, come se improvvisamente si fossero guastati, tutti gli apparecchi si fermano. In questo secondo nessuno a Trieste chiama un numero o chiude l'apparecchio. I seimila telefoni non sono in movimento. Forse molti parleranno, ma questo non si sente, certo in quelle frazioni di minuto nessuno ha intenzione di iniziare o di finire un discorso. Come se si fossero riposate nella corsa, dopo questa breve sosta, le macchinette riprendono il loro andare tra nuovi picchiettii e nuovi brusii.

Ognuna di queste piccole macchine che servono un apparecchio telefonico — a Trieste ve ne sono circa 6000 — è munita del suo bravo tassametro che segna regolarmente tutte le conversazioni fatte da ogni singolo abbonato. Nella nostra città si fanno circa un milione e mezzo di conversazioni al mese — in dicembre il numero delle conversazioni è salito a 1.750.000 — il che vuol dire che in un anno, solamente al telefono, si parla quasi venti milioni di volte.

### Il telefono a Trieste e altrove

Come percentuale di apparecchi Trieste, pur non essendo ai primi posti, non è neppure agli ultimi. Milano aveva nel 1930 una densità telefonica di 4.40, cioè su quasi 820.000 abitanti 37 mila telefoni. Torino su quasi 500.000 abitanti ha invece solamente 15.120 apparecchi. Trieste ha quindi una densità telefonica di poco superiore al 2.26, ma Napoli viene ancora più in coda con 1.14, Genova invece ha il 4.58, Fiume il 3.12, ma Varese arriva al 5.17 stando così in testa a tutte le città italiane.

Mentre ci vengono esposti questi dati, attraverso questi metallici mormorii di macchine, continuano a passare le voci della città. Serie di numeri che si compongono e si scompongono continuamente, come se si trattasse di trovare i numeri della cabala perfetta.

Silenziosi i sorveglianti passano e «leggono» nell'intricato vocabolario dei fili e delle ruote le parole «va bene» o «va male». Tutto possono leggere fra questi ingranaggi: se un dato apparecchio è guasto o se è occupato, se il proprietario lo ha lasciato aperto o se un filo è a terra, se la ruota con la quale si formano i numeri corre troppo o va troppo lentamente. Per tutto hanno pronto il rimedio rapido e sicuro. La percentuale dei guasti è ora infatti limitatissima.

Qui non vi è che lavoro di macchine, in un'altra sala invece vi è lavoro di uomini, anzi di donne, perchè sono le signorine che fanno il servizio della Segreteria telefonica e quello delle informazioni. Sono i famosi 02 e 06 che sanno tutto e vi informano di tutto.

### Il servizio informazioni

Volete sapere che tempo fa a Bologna? Volete essere svegliati alle 3 del mattino, volete sapere quanta neve vi è a Tarvisio, che numero di telefono ha la persona della quale non ricordate il nome, ma sapete abitare in via tale, con che tranvai si può andare alla pescheria, a che ora parte il treno, se vi sono ritardi, che ora è esattamente, ecc. A tutte queste domande e a cento altre ancora vi rispondono le signorine dei due uffici con prontezza, rapidità e gentilezza.

Il servizio di Segreteria, iniziatosi nel maggio del 1929, è andato gradatamente aumentando la sua attività. Le 3300 notizie fornite nel 1929 sono divenute quasi 8000 nel 1930, con continua tendenza ad aumentare ancora. La curiosità umana è sempre grande e il telefono non fa che favorirla. Quasi 1500 persone hanno chiesto l'anno scorso l'ora esatta, solamente 2 invece si sono informate sui numeri del lotto — forse gli interessati non conoscevano questa specialità della Segreteria — gli stessi due curiosi hanno voluto avere conferme di avvenimenti importanti. Gli sportivi sono stati più curiosi e quasi 400 persone si sono rivolte alla Segreteria per conoscere i risultati delle partite domenicali. Milleseicento informazioni sono state fornite l'anno scorso su numeri di telefoni di altre reti e quasi 700 sono stati quelli che hanno affidata l'ora della propria sveglia al telefono.

Ma questo non è tutto il servizio di Segreteria, perchè cinquanta altre notizie si possono domandare sicuri di avere pronte informazioni. Milletrecento abbonati hanno affidata, sempre nel 1930, la sorveglianza dei loro apparecchi alla Segreteria e al loro ritorno in ufficio o a casa avevano puntualmente notizia delle chiamate telefoniche avute e delle persone dalle quali erano desiderati.

### Un nuovo servizio

Una serie di collegamenti e una regolare raccolta di dati e di informazioni fanno sì che il servizio di Segreteria risponda pienamente allo scopo per il quale è stato creato. Un altro servizio non meno importante di quelli finora introdotti, sarà quello, in via di elaborazione, della chiamata tassametri. Con una serie di dispositivi speciali e di segnalazioni luminose, il servizio di Segreteria potrà mandare all'abbonato un tassametro dal posto più vicino, dando nel contempo conferma dell'ordine impartito e del numero della macchina.

Così rapidamente, anche in questi servizi, tanto importanti per la vita cittadina, Trieste va portandosi al livello delle maggiori città europee.

**Fascio giovanile di combattimento.** Gli iscritti dalla lettera R alla lettera Z, sono comandati di passare oggi dalle 19 alle 20 alla Segreteria amministrativa della Federazione Fascio (piazza G. Verdi 1) per effettuare il versamento di lire 10 quale quota canone pro anno IX. Tale importo dà diritto alla tessera, al distintivo ed all'abbonamento al settimanale «Gioventù fascista». Tale disposizione s'intende pur valida per tutti coloro che hanno presentato domanda di ammissione.

Come già annunciato, questa sera alle 19.30 il camerata Aureliano Piccoli terrà in sala del Littorio la conferenza «Sull'aviazione italiana ed il raid del Brasile». Gli appartenenti al Fascio giovanile di combattimento sono comandati d'intervenire.

**L'assemblea del C. R. F. «Floriano Beuzzar» di Barcola.** Domani alle 20.30 nella sede del C. R. F. «Floriano Beuzzar» di Barcola, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria alla quale presenzierà il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino. La Consulta invita tutti i fascisti della X Zona e i soci a intervenire in massa per rendere omaggio al gerarca provinciale.

**Legato Pio.** L'avv. Edmondo Oberti di Valnera, a nome della signora Emilia de Stabile, ha versato alla Congregazione di Carità la somma di lire 10.000 quale legato disposto dal defunto signor Ernesto de Stabile a favore dell'Istituzione.

| TRIESTE, 22 gennaio | |
|---|---|
| Nati vivi | 10 |
| Nati morti | 1 |
| Morti | 14 |

## La "Rosiera,, e il "caso Gnecchi,,

### nell'odierna conferenza di Mario Nordio

Rammentiamo che stasera alle 21 precise Mario Nordio terrà nella sala del Conservatorio Tartini la sua conferenza illustrativa sull'opera la «Rosiera» e sul singolare «caso» del suo autore Vittorio Gnecchi, che costituisce uno dei fenomeni più curiosi e più difficilmente definibili della vita musicale italiana. La viva attualità e l'interesse del tema, non meno che il nome dell'oratore, faranno certamente accorrere in folla il nostro pubblico musicale, desideroso di conoscere l'origine ed i singolari dettagli dell'ostracismo dato in Patria ad un nobile musicista italiano che al nome di Trieste spera di legare la rivendicazione dell'opera sua. All'attraente conferenza sono invitati le autorità, gli abbonati del Verdi, gli insegnanti e gli allievi degli Istituti musicali cittadini. L'accesso alla sala è libero. I posti a sedere numerati sono in vendita presso lo Stabilimento Musicale Ario Tribelli, in piazza Unità, e stasera all'ingresso della sala.

## Le conferenze popolari contro il cancro

Ieri sera, dinanzi a numeroso pubblico, con la conferenza dell'egregio dott. Lovenati nella Casa Balilla «E. de Amicis», ebbe inizio, per iniziativa della Sezione triestina della Lega italiana contro il cancro, il ciclo di conferenze di propaganda popolare contro il cancro. L'oratore rilevò l'alta mortalità per questa malattia, mortalità che per la nostra città, negli ultimi quattro anni, segue una continua progressione, tanto da costituire il 9.3 per cento delle cause generali di morte avvenute a Trieste nel 1930. Quindi s'intrattenne sulle localizzazioni dei tumori in generale, sull'età maggiormente colpita, sull'ereditarietà, per insistere sui sintomi con i quali tale malattia suole manifestarsi soffermandosi specialmente sul cancro della sfera genitale femminile, della mammella, dello stomaco.

A meglio illustrare le sue parole, alla fine della conferenza, che fu calorosamente applaudita, vennero proiettate delle istruttive fotografie di svariate forme di tumori.

Domani sera, alle 20.30, per iniziativa della Sezione triestina della Lega contro il cancro e sotto gli auspici dell'Università Popolare - Istituto fascista - il dott. Pino Cheni terrà la sua conferenza sul cancro nell'aula magna del Liceo Petrarca.

**Il corso di dottrina fascista.** Lunedì 26 corr., alle 19, avrà luogo, nella saletta della Federazione Fascista (piazza Verdi n. 1) l'inaugurazione del corso di dottrina fascista organizzato dal «Guf». Il camerata Fulvio Cozzi parlerà su «Il materialismo del dopoguerra».

**Le sedute scientifiche dell'Associazione medica.** Ricordiamo che questa sera alle 19 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XII riunione scientifica con il seguente programma: dott. Pino Tagliaferro: La rachianestesia nella pratica ginecologica; prof. Paolo Iacchia: Broncografie a chiarimento e commento di alcuni casi clinici.

**Le conferenze dell'U. P. - Istituto fascista.** Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 l'egregio dott. Pino Chieni terrà una conferenza sul tema: «Suggestione e ipnosi».

**La conferenza al C. R. F. «Quis contra nos?».** Stasera alle 20 il camerata Carlo Collavo parlerà del grande statista Camillo Benso di Cavour. Sono invitati i fascisti di zona, i soci, gli allievi delle sezioni sportive e gli avanguardisti.

**Giubileo di lavoro.** Alle Aziende Comunali Elettricità, Gas e Acqua, lunedì 19 corr., venne festeggiato il giubileo di servizio del l'impiegato Andrea Slaus, che compiva il 40.o anno di lavoro. Presente il corpo degli impiegati, il presidente della Commissione amministratrice cav. uff. Lucatelli rivolse al festeggiato brevi parole di circostanza per esprimergli le felicitazioni e gli auguri dell'Azienda e per presentargli da parte di questa una gratificazione in denaro. Parlò poi a nome degli impiegati il segretario del Sindacato di categoria, che porse in dono al collega Slaus, bene augurando, un orologio da tavolo. Rispose, commosso, ad entrambi il festeggiato, ringraziando sia per i doni che per gli auguri.

**Una buona notizia.** I molti amici dell'avv. comm. Arturo Zanolla, e tutta la cittadinanza che stima e onora il chiaro cittadino apprenderanno con piacere che nel suo stato di salute è subentrato un deciso e sicuro miglioramento. Ammalato da tre settimane di una forma influenzale con complicato decorso, l'avv. Zanolla ha superato dall'altro giorno il periodo grave della malattia, e le sue condizioni non suscitano più alcuna inquietudine.

**Promozione.** Il conte Roberto Correr, ispettore superiore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, è stato, con recente deliberazione del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, promosso al grado di ispettore capo superiore.

**Una visita del Gruppo «Dux» alla Fabbrica Lejet.** Oltre 250 iscritti al Gruppo, guidati dal sig. Carlo Collavo, hanno visitato ieri nel pomeriggio la fabbrica cioccolato Lejet. Accolti gentilmente dal direttore Pieri, il folto gruppo visitò i vari reparti dello stabilimento. Prima di congedarsi furono distribuiti ai singoli iscritti alcune tavolette di cioccolata. Il Gruppo «Dux» ringrazia vivamente il direttore Pieri e le maestranze per la cordiale accoglienza fatta al Gruppo.

**Aste al Monte di Pietà.** Nella sala di esposizione si trovano: stanze da letto, arazzi, paravento giapponese, scialli Cascemire, macchina da scrivere, macchina a vapore, apparecchio Electro-Lux, duplicatore «Gestetner», orologi, binoccoli, abat-jours, grammofono, servizio da tè in rame e porcellana, posata, argenteria, biancheria ecc.

### Lo sfruttamento dell'energia termica marina

## Un precursore triestino del prof. Claude

*(c. m.)* L'articolo da noi pubblicato giorni fa sull'invenzione del concittadino Rossini-Rothenaisler e l'accenno all'esperimento del Claude, non hanno mancato di destare l'interessamento di quella parte del pubblico che più ama occuparsi di problemi di carattere tecnico-economico.

Mentre — per quanto concerne l'apparecchio del Rossini — attendiamo l'esito delle prove che si terranno nel nostro golfo, riteniamo opportuno rilevare che un altro nostro concittadino, il prof. Mario Dornig, docente presso il R. Politecnico di Milano, ha calcolato e brevettato prima del Claude un sistema capace di sfruttare la differenza di temperatura dei livelli oceanici.

In una relazione presentata all'Associazione Elettrotecnica Italiana durante la riunione tenutasi dal 14 al 21 settembre u. s. a Trieste il prof. Dornig fra l'altro comunicò:

### 5000 calorie per metro quadrato

La massima parte dell'acqua che il calore solare fa evaporare dagli oceani ricade inutilizzata sugli oceani stessi, mentre sopra immense aride lande e torridi deserti, infruttuosa si riflette una sterminata quantità di energia solare.

Qualunque applicazione che potesse agire anche solo sulle nubi e nebbie determinando o almeno favorendone la precipitazione quando e dove si desidera, basterebbe a cambiare completamente la economia mondiale e sarebbe maggior fonte di benessere che tutte le odierne applicazioni dell'elettricità sommate insieme. Eppure così importante problema è pochissimo studiato e forse lo circonda quell'aura di irrisione e di diffidenza che trenta o quaranta anni fa così funesta spirava per gli appassionati del problema del volo dinamico.

Ancora più sproporzionata alle risorse appare l'utilizzazione del calore del sole. Per rendersi conto della quantità di energia solare che la terra riceve ma non utilizza, basterà ricordare che tutti i combustibili fossili estratti in un anno equivalgono appena alla centoventimillesima parte del calore che il sole ci invia nello stesso periodo di tempo.

Il prof. Dornig, calcolata la durata e l'entità del possibile sfruttamento delle calorie fornite dal sole, sostiene che «mentre all'Equatore la quantità di calore irradiato su un metro quadrato di superficie orizzontale oscilla intorno alle 5000 cal. al giorno per tutto l'anno, a 45.o di latitudine essa varia, dal massimo di 5000 cal. al giorno, al solstizio estivo, a un minimo di 500 cal. al giorno al solstizio invernale. Dall'esame delle curve relative si può dedurre, grosso modo, che l'utilizzazione del calore solare presenta il massimo interesse sotto forma stagionale, nei paesi caldi temperati al di sotto del 40.o parallelo, e non interessi affatto i paesi più freddi».

### Sui laghi italiani

«Nel gennaio del 1922 — continua il prof. Dornig nella relazione presentata all'A. E. I. — mi fu presentato il signor Carlo Boggia, che in una sua memoria, oltre allo sfruttamento del «calore perduto nelle macchine termiche e nelle sorgenti naturali di calore», in via subordinata, proponeva lo sfruttamento dei salti naturali di temperatura come la differenza termica fra il sole e l'ombra (in estate), fra la superficie e l'acqua profonda nei laghi, negli oceani, nei climi freddi e d'inverno estraendo l'acqua relativamente calda dal sottosuolo utilizzando per la condensazione l'ambiente esterno freddo; infine utilizzando le sorgenti termali di acque calde, soffioni, ecc. ecc.

Non mi fu difficile dimostrare al sig. Boggia come l'esagerato rendimento che egli attribuiva al suo ciclo, fosse conseguenza di un errato apprezzamento dei calori specifici, e quindi dei contenuti termici e dell'entropia nelle zone vicine al punto critico. Tuttavia ritenni opportuno studiare l'applicazione dei comuni cicli a vapor saturo allo sfruttamento delle differenze di temperatura accennate alla fine di detta memoria.

Di conseguenza furono iniziati e svolti lunghi studi che dapprima ebbero per oggetto principale lo sfruttamento delle differenze di temperatura nei laghi italiani, di Lombardia, di Bologna o di Bracciano, e l'energia ottenibile mediante riscaldamento dell'acqua in bacini artificiali esposti al calore solare.

In seguito a tali studi venne preso un primo brevetto Dornig-Boggia del 20 giugno 1922, Reg. 313, N. 1802, che riassumeva le linee generali di tali proposte, ed io pubblicai un lungo studio nei num. 24 e 25 del *Monitore Tecnico* del 1922, dove dimostravo che col riscaldamento dell'acqua in bacini artificiali era possibile raggiungere un rendimento, non molto inferiore a quello dei sistemi a specchi concentrati, con impianti più semplici, minor impiego di capitali, e maggior elasticità di funzionamento.

### Centrali oceaniche galleggianti

Di conseguenza, poichè i massimi dislivelli di temperatura e la più grande massa d'acqua si trovano in alcuni oceani tropicali, gli studi vennero proseguiti in questo senso, e molto mi giovarono il classico trattato del Maury sull'Oceanografia, e quello più succinto ma più moderno del Rouch. In seguito a tali studi pubblicai un articolo sul *Sole* del 3 ottobre 1922, e nel novembre 1922 compilai un progetto di massima di una centrale oceanica galleggiante su un pontone lenticolare di circa 145 m. di diametro, per una potenza continua, resa alla riva, di 100.000 kw., progetto che sottoposi al compianto ing. Guido Semenza che entrò in trattative a tale proposito colla General Electric Company.

In relazione a questi ultimi studi di centrali oceaniche vennero presi altri due brevetti Dornig-Boggia completivi del primo, uno il 31 ottobre 1922, Reg. 316, N. 3110, concernente la centrale oceanica galleggiante, e l'altro il 28 febbraio 1923 concernente una speciale struttura semirigida del tubo di aspirazione dell'acqua fredda da grandi profondità affinchè non si schiacciasse sotto l'effetto della depressione interna prodotta dalla pompa aspirante.

Nel febbraio del 1923 l'ing. Aldo Righi della Sezione di Bologna, fece presente che nel N. 6 dell'agosto 1913, Vol. 7, pag. 250 dell'*Engineering News* era stato pubblicato un breve articolo di B. J. Compbell riguardante l'utilizzazione del calore oceanico mediante centrali galleggianti.

Infatti ebbi occasione di verificare come in tale articolo, sebbene accennate per sommi capi e senza profondi svolgimenti tecnici, fossero svolte le idee generali relative alle centrali oceaniche galleggianti. Per contro nessun accenno era fatto alla utilizzazione mediante bacini artificiali, dai quali pure io ero partito per dedurne le centrali oceaniche galleggianti come caso particolare.

Naturalmente — non potendo effettuarsi nei mari dove l'acqua fredda proveniente dalle calotte polari non può liberamente circolare — lo sfruttamento del dislivello termico deve essere limitato a mari tropicali aperti, la cui temperatura non scende di solito sotto i 24 gradi. Inoltre, poichè per ottenere un salto termico non troppo ridotto è necessario procurarsi acqua fredda a 7.o, 6.o e meno, è necessario attingerla a profondità di almeno 500 se non 600 e 700 metri.

### Gallerie sottomarine

Tale profondità in generale non si raggiunge che a grande distanza dalla costa, e quindi sono da escludersi tutte le coste dove vi sono bassifondi assai estesi. Solo in pochissime località, in via assolutamente eccezionale, sarebbe possibile attingere direttamente l'acqua dalla riva mediante tubi discendenti appoggiati lungo il fondo, o gallerie sottomarine. In tutti gli altri casi, quando la distanza della costa non diventa proibitiva, l'uso di pontoni galleggianti, ancorati, muniti di tubi verticali per attingere l'acqua fredda di fondo, e la trasmissione a riva mediante cavi sottomarini diverrebbero inevitabili.

Un sommario studio oceanografico ci dimostra come le località dove una tale forma di sfruttamento sarebbe possibile comprendono il golfo del Messico, la Florida, Cuba, il mar Caraibico, le coste del Venezuela, della Columbia, dell'Equador, buona parte delle coste occidentali del Messico, la costa del Brasile, del Capo San Rocco, Pernambuco, Bahia fin quasi a Campoo, la costa del Congo a sud di Lakar, fin quasi all'Equatore, la costa occidentale dell'Africa, da Aden fino alla baja di Delagoa, e la metà settentrionale del Madascar, Ceylan e la costa occidentale del golfo del Bengala, le coste meridionali di Sumatra e di Giava, quelle orientali delle Filippine e della nuova Guinea. Ciò serve a dare un'idea concreta dell'importanza e della portata pratica di tali problemi.

Ma, dopo le interessanti discussioni che si svolsero nel 1922, in seguito alle mie pubblicazioni e alle mie conferenze, tale argomento sarebbe ricaduto definitivamente nell'oblio, se per la intrapresa del Claude, che ebbe la fortuna di trovare un largo appoggio finanziario, non si fosse ridestato l'interesse in questi ultimi anni.

Per quanto concerne il brevetto Dornig-Boggia, dal 1923 in poi, malgrado tutto l'interesse destat , fui costretto a trascurare tali studi, perchè mi fu impossibile di trovare un appoggio non solo per la proposta di sfruttare il calore oceanico, ma anche per quella più modesta inerente ai bacini artificiali».

Serva questo a dimostrarci come le iniziative nel campo tecnico (e noi come italiani ne sappiamo qualche cosa) a nulla valgono e rimangano lettera morta, se non sono appoggiate e alimentate da coraggiose iniziative industriali.

# ASTERISCHI

### La finestra sul mondo

La psicologia della strada vista dalla finestra che è stata fugacemente sfiorata giorni addietro in questa colonna, fa rammentare a un nostro lettore un ricordo anedottico di Alessandro Dumas che viene a completare a proposito quanto scrivemmo:

Uno dei passatempi preferiti dal vecchio Dumas padre, negli ultimi anni della sua laboriosa carriera, era appunto quello di starsene alla finestra come una giovane fraschetta. Ora, avendogli un amico rimproverato questa debolezza, come indegna di una persona intelligente, il vecchio romanziere rispose:

— Sappi, imbecille, che da questo cantuccio io mi diverto assai più che dal mio palchetto alla «Comoedie Francaise». Questo per esempio — e mostrò un uomo che, con l'aria di chi compia una sacra missione, tempestava di pugni un monello — questo è un attore che vale assai più di quelli che tu ammiri a teatro...

Così, in poche righe il grande scrittore riassumeva le sensazioni della via guardata da un balcone: osservatorio modesto ma interessantissimo, vera piccola finestra sul mondo.

### Il «Ballo dello Champagne»

Se la fastosità delle sale, l'eccellenza delle orchestre e la signorilità dello stile in cui si svolgono le feste all'Albergo Savoia, non fossero già di per sè elementi sufficienti a far affluire numerosissimo pubblico al ballo annunciato per la sera di sabato 24, varrebbe da solo a farlo il nome del ballo stesso: «Il Ballo dello Champagne», che con la sua spuma leggiera ed esilarante sarà il trionfatore della serata, perchè a tutti coloro che acquisteranno un biglietto d'ingresso a lire 20 verrà distribuita una bottiglia di champagne originale francese di primaria marca. Saranno distribuiti graziosi «cotillons». Attenzione a far riservare in tempo i tavoli!

### Orazio Marucchi a San Giusto

L'illustre archeologo Orazio Marucchi, di cui abbiamo annunciato l'altro giorno la morte avvenuta in Roma, era stato nel 1911 uno dei tre membri della Commissione nominata dal Comune di Trieste per dare un indirizzo all'opera di restauro della Cattedrale di San Giusto. Gli altri due erano Corrado Ricci e Adolfo Venturi. Si può dire che le tre individualità più competenti d'Italia si trovassero riunite a Trieste in quella occasione; e il parere di Orazio Marucchi, dottissimo nell'archeologia egizia, era addirittura impareggiato, in quei tempi, per quanto riguardava l'arte cristiana dei primi secoli, fu ascoltato con particolar deferenza, benchè l'uomo apparisse di singolare modestia anche nell'enunciazione delle sue idee. Pochi anni dopo venne la guerra: e i tre illustri uomini, che avevano promesso di tornare a Trieste, dovettero rinunciare al secondo convegno: ma le loro idee si riflettono, seppure in parte modificate, anche sul piano di ripristino di San Giusto deliberato a Roma nel 1926 e che ora la nostra Sovrintendenza sta attuando. Il prof. Marucchi, chiusi i lavori della Commissione a San Giusto, si era recato nel 1911 ad Aquileia, per vedervi i celebri mosaici appena scoperti, e di là si era portato a Grado, in compagnia dell'arch. Braidotti, per visitarvi le due antiche chiese. Ma capitò in una giornata sciroccale d'autunno, molestata dalle zanzare; e dovette poi dolersi, sorridendo dalle molte punture che contro il solito, gli avevano procurato i suoi studi archeologici.

### Abbracceremmo volentieri

Il dottore a cui si va a raccontare un malessere misterioso, per cui si è preoccupato e che sorride, a poco a poco, ascoltandoci.

Un impiegato, a uno sportello, che dopo un istante di esitazione, accetta una moneta, che non vi era speranza di rimettere in circolazione.

Il cameriere di una casa in cui ci si precipita per pranzare, arrivando con tre quarti d'ora di ritardo, e che ci confida, sorridendo, che non si è l'ultimo.

Il portinaio a cui si domanda: «La signora Tal dei Tali (una zia da eredità, ma sgraditissima) è in casa?» e che ci risponde: «La signora Tal dei Tali è uscita poco fa».

L'amico «stoccatore» che ci ferma bruscamente nella via e che non ci chiede niente, volendo solo stringerci la mano.

L'usciere che, mentre entriamo affamati, in ritardo a teatro ci dice: «Non è ancora cominciato».

L'anonimo che, in una lista di sottoscrizione, ha fatto una bella offerta e che ha le nostre medesime iniziali.

L'oscuro sarto e l'oscuro calzolaio, che abbiamo scoperti in fondo a un quartiere lontano e che ci fanno pagare a metà prezzo, un buon vestito e un buon paio di scarpe.

L'uomo che sale avanti a noi, di notte, per le nostre scale oscure e che accende man mano dei fiammiferi.

Lo chauffeur che ci richiama per dirci che abbiamo dimenticato il portafogli nel tassametro.

### Onorificenza

Di suo motu proprio S. Maestà il Re ha conferito al nostro concittadino Carlo Villa, odontoiatra, il titolo onorifico di cavaliere dell'Ordine della Corona di Italia. Le nostre vive congratulazioni.

## Il turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 30 gennaio a tutto 28 febbraio da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria - via Geppa 3, pianoterra - sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1. Pensionati civili e militari del cessato regime a) vedove e orfani: 31 gennaio 1931 dal N. 1 al N. 900, 2 febbraio 1931 dal N. 901 al N. 1760, 3 febbraio dal N. 1761 al N. 6820, 4 febbraio dal N. 6821 al N. 1200, 5 febbraio dal N. 12001 in poi. b) Pensionati diretti: 31 gennaio 1931 dal N. 1 al N. 1100, 2 febbraio dal N. 1101 al N. 2600, 3 febbraio dal N. 2601 al N. 9100, 4 febbraio dal N. 9101 al N. 13600, 5 febbraio dal N. 13601 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: libretti bianchi: 6 febbraio 1931 dal N. 1 al N. 2010800, 7 febbraio dal N. 2010801 al N. 2021800, 9 febbraio dal N. 2021801 al N. 2027500, 10 febbraio dal N. 2027501 in poi. Libretti gialli: 12 febbraio 1931 dal N. 600000 in poi, 13 febbraio dal N. 1 al N. 599999. Libretti rossi: 21 febbraio 1931 tutti.

Tutti gli acconti e le pensioni con scadenza all'ultimo del mese saranno pagate il giorno 30 gennaio. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 23 febbraio 1931.

I pensionati che non si presenteranno nel giorno stabilito dovranno attendere per riscuotere che sieno cessati i turni accennati e si presenteranno perciò nei giorni 19, 20, 23 e 24 febbraio 1931.

I pensionati, ritirato l'ordine di pagamento allo sportello N. 4, e quitanziatolo, possono incassare indifferentemente a qualunque cassa (sportello N. 6 e N. 8).

## La Mostra di Pio Solero alla Permanente

Alla Permanente espone un forte pittore: uno di quei pittori che potremmo chiamare tutti d'un pezzo, come tutto d'un pezzo è l'uomo a vederlo nella sua quadratura di montanaro vigorosa e scabra, come tutto d'un pezzo fu il combattente che, presentatosi volontario, osò portare pezzi d'artiglieria in vetta a cime poco meno che inaccessibili al rampicatore. Alcune di queste cime si vedono nello sfondo dei suoi quadri, e ci stanno con una naturalezza, con un tono e con un carattere che è solo di pochi pittori della montagna, e intimi suoi. Uno di questi è il Solero; e quello che tosto colpisce nei suoi paesaggi di montagna, insieme con l'energia e la sicurezza della pittura, è la competenza dell'occhio avvezzo a cose che ha famigliari. Quei difficili toni, di controluci ispide, di piani appena toccati dal sole, di ridde di nuvole aggrovigliate e sgrondanti, di montagne che hanno su tutta la loro massa il valore fugace dell'ora, sorgono così precisi e robusti dalla tavolozza dell'artista, perchè questo mondo alpino è da lui dominato, non lo confonde.

La sua pittura di montagna è immediata e freschissima. Egli sa che non c'è molto tempo da perdere dinanzi alla montagna. Le atmosfere alpestri trascolorano con una sconcertante volubilità, e in brev'ora la montagna non è più quella. Tutto deve essere fatto nel giorno stesso, e in uno stretto limite di tempo. La prima ora, contatto, preparazione, impostazione delle tonalità, senza alcun riguardo alla forma specifica; poi esecuzione rapida, impetuosa. Questo è il metodo del Solero dinanzi alla montagna: e lo si sente nelle sue vigorose impressioni, che hanno una base armonica di sicuro equilibrio, e su quella svariano con le potenze luminose distribuite nelle larghe falde di colore, negli impasti riccamente modulati sui piani in mezza ombra.

Entrando nella sala, si è subito dinanzi al quadro «Mattino», dove una ondulazione sui violetti accompagna l'ondulazione vasta del pianoro nevato; ed esso ci dà senz'altro tutta la capacità dell'artista, tutta la sua padronanza degli accordi in un mondo dove aria e luce hanno il loro intermediario nella neve. Con la capanna di «Malga Puglia» sepolta nel nevario azzurrognolo, e col «Tramonto», si compone ai nostri occhi un magnifico terzetto di quadri, che ha poi il suo riscontro in quello della parete principale («Valle Piscolina», «Meriggio», «Cima Puglia») dominato dalla chiara voce dei battimenti argentini di sole su le sfaccettature delle creste di neve che s'accavallano a festa. Paesaggi pieni di gioia fisica, di luminosità a distesa, contrapposti a quelli dove prevale il mistero della montagna, sotto l'aspetto del torreggiamento plastico di cime nell'aria e della singolarità delle loro vesti di colore tetre e suntuose in opposizione alle chiarità rigide che orlano l'aggrondata brumosità dei cieli. Queste montagne sono fortemente sentite, e costrutte con una diritta semplicità.

Scendendo a valle dal mondo altero e freddo delle montagne, la visione coloristica del Solero s'infoca: i verdi baleni degli alberi, dei prati, il giallo delle stoppie, il terroso dei colti, il miscuglio bruno delle capanne, gli dànno un'impressione fiammante: ci regala egli allora quei due bozzetti superbi di Sappada, effervescenti di sole, e qualche squarcio di paesaggio estivo nelle vallate, che mostrano come la sensibilità del pittore sia pronta ad accogliere una tutta diversa intonazione della natura.

Altri quadri, che si dicono di «natura morta», gli dànno, per così dire riposo, in quanto egli non li affronta, come il paesaggio, sotto l'incalzare della luce mutevole: benchè ancor questi sieno eseguiti in una maniera larga e libera, con un piacere del colore che non esita in timidezza. Viene da esso un valore, un accento personale d'esecutore abituato ad esprimersi con forza, anche a soggetti quali i mucchi di selvaggina, i bronzi dorati risonanti alla luce, i vasi di gerani scarlatti, nei quali tanti pittori hanno cercato la loro misura: la bellezza di alcuni timbri trovati dal Solero è la notevolissima misura sua. E come armonista e osservatore della vita di riflessi che s'infonde e, palpitando in essi, tempera alcuni toni di non poca violenza, quel suo quadro, che egli giustamente chiama «decorativo», dove cantano una tenda gialla e un tappeto rosso, è una prova di bravura pittorica che convien per lo meno sottolineare. **b.**

## Un'importante opera di Guido Marussig a Milano

L'altra mattina, giorno di San Sebastiano, nel Civico tempio di San Sebastiano a Milano, in presenza del Podestà Duca Marcello Visconti, seguì la benedizione delle otto grandi vetrate che decorano il tiburio della chiesa: opera del nostro chiaro concittadino, il pittore Guido Marussig, coadiuvato dal pittore Angelo Tevarotto. Dell'importante opera pittorica parlarono con lode tutti i giornali milanesi, e l'*Ambrosiano* ne pubblicò anche la riproduzione. Il collaudo del lavoro fu fatto da S. E. lo scultore Adolfo Wildt, Accademico d'Italia e conservatore del Civico tempio milanese, e dal pittore Veneziani, egli pure conservatore del tempio, i quali ebbero vivi elogi per il Marussig. Il pittore Aldo Carpi, professore all'Accademia di Brera, scrisse nell'*Italia* un apprezzamento critico dell'opera di decorazione. Da esso togliamo questo giudizio:

«Dobbiamo dire innanzi tutto, anche per conferma avuta da altri artisti e autorità, che tutto l'assieme di queste vetrate è armonioso e severo, e che le stesse, prese anche singolaremnte, sono opera d'arte perfetta e perfetta opera di vetreria; perciò la lode va all'artista creatore Guido Marussig, e all'artista artefice Angelo Tevarotto e ai suoi collaboratori di studio e di fucina.

Oggi di vetrate se ne fanno tante, ma di così nobile severità artistica e tecnica, di così castigato sapore non se ne vedono troppe: qui lo stile pur essendovi forte non diventa stilismo e quindi non annoia, ed il fregio architettonico squadrato, con le sue squadrate dciture latine, si lega giusto senza difficoltà al fregio decorativo dei simboli, formando così un tutto vivo con l'architettura del tiburio e del tempio: questi ricevono dai vetri una luce dolcemente filtrata che ammorbidisce e riscalda tutto l'ambiente».

**Nel rincorrere un coetaneo** il bambino Vittorio Alcesti, di sette anni, abitante in via D'Azeglio, cadde ieri nel pomeriggio e si produsse una contusione alla fronte. Rialzato dai genitori, il piccolo Vittorio fu accompagnato alla Guardia medica, il cui sanitario di turno gli prestò le medicazioni del caso.

Dichiarato guaribile in pochi giorni, fu riaccompagnato a casa.

**Mettendo a posto un tramezzo di legno** in uno spaccio vini di via Settefontane, ieri mattina il falegname Carlo Nemelli, di 50 anni, si ferì con uno stecco alla palpebra superiore dell'occhio destro e riportò pure una leggera lesione al bulbo. Il malcapitato ricorse alla Guardia medica ove ebbe le cure opportune.

## Movimentata disavventura ladresca per il furto di tre pezze di stoffa

Lunedì scorso, come abbiamo pubblicato, entrò nel negozio di manifatture «La Blocchista», sita al n. 3 di Largo Santorio, un individuo che, approfittando di un momento di confusione si impossessò di tre pezze di stoffa, del valore di 650 lire e si eclissò poi rapidamente. Poco dopo, il vigile urbano Puntin, a richiesta di un commesso della ditta danneggiata, procedette al fermo di tre individui, trovati in possesso delle stoffe rubate. Tradotti al settore del rione e poi al Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, essi furono identificati per Remigio Moscheni, di 25 anni, abitante in via Ferriera n. 45, Angelo Simionato, di 21 anni, abitante in via Paolo Diacono n. 2 e Vittorio Iacuz.

I due primi, interrogati, dichiararono di aver ignorato la provenienza della merce, che il Iacuz aveva loro affidato, perchè la vendessero. Il Iacuz, dopo varie reticenze confessò di aver rubato le tre pezze di stoffa, nel negozio «La Blocchista» assieme a certo Bosich, che fu poi identificato per il bracciante Edoardo Bosich, di 22 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

Il commissario dott. Russo, incaricò tosto gli agenti di rintracciare il tizio, che nella stessa nottata fu tratto in arresto e accompagnato all'ufficio di P. S., ove, interrogato, finì con l'ammettere di aver rubato le tre pezze di stoffe con la complicità dell'Iacuz, e di averle poi portate presso un panettiere suo conoscente, dal quale si era fatto prestare, lasciando in garanzia le stoffe, l'importo di 60 lire. Aggiunse che di questo denaro, aveva consegnato all'Iacuz, soltanto cinque lire e questi irritato per l'esiguità dell'importo, si era recato in compagnia del Simionato e del Moscheni, dal panettiere, riuscendo di farsi consegnare la stoffa. I tre s'eran quindi messi in giro per venderla, ma come s'è detto, furono invece acciuffati dal vigile urbano.

In seguito a queste risultanze tutti e quattro gli arrestati, dopo l'interrogatorio, finirono alle carceri del Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria.

La refurtiva sequestrata è stata riconsegnata al legittimo proprietario.

# Il fallito attentato criminoso

## contro due militi confinari di Plezzo

GORIZIA, 22

Giunge notizia da Plezzo di un grave attentato compiuto dai soliti mestatori di torbidi, che possono essere identificati con gli elementi più agitati d'oltre frontiera, in danno di due militi della Milizia di frontiera, di stanza in quella località, attentato che per fortuna andò fallito anche per il pronto intervento dei due giovani.

Il fatto avvenne verso le 19.30 di ieri sera e soltanto stamane si poterono conoscere alcuni particolari.

### La fucilata nell'oscurità

I due militi, Ugo D'Ambrogio e Mauro Capuzzo erano diretti alla caserma, dove ha sede il Manipolo, quando, giunti in prossimità d'una via del paese che dà sopra una campagna, furono fatti oggetto di un colpo d'arma da fuoco, sparato contro di loro a bruciapelo, da brevissima distanza. Passato il primo momento di sorpresa, poichè i due militi erano disarmati, mentre uno di essi si diresse di corsa al posto del Comando, per avvertire dell'accaduto i propri commilitoni, l'altro cercò d'inseguire delle ombre che si allontanavano frettolosamente per la campagna, ma dovette desistere dal proposito d'inseguire i fuggitivi, poichè costoro, pratici della località, poterono ben presto eclissarsi nell'oscurità della notte.

Del fatto furono tosto edotte le autorità tutorie del luogo, i carabinieri e le guardie di finanza che si misero tosto alla ricerca degli sparatori, organizzando un severo servizio di perlustrazione che durò tutta la notte, senza portare all'identificazione dei ribaldi. Furono anche perquisite le case vicine, con la speranza di poter ritrovare qualcuno dei fuorusciti che di quando in quando giungono dalla Jugoslavia e mercè queste pratiche si è potuto sapere che a Plezzo era giunto anche un tale, compromesso in altri delitti e pertanto attivamente ricercato dalle nostre autorità di p. s. Il tizio si trovava a Plezzo da qualche giorno e nessuno lo aveva avvistato. Stamane, alcuni villici passando per le sponde dell'Isonzo, scorsero un individuo che al loro sopraggiungere cercava di celarsi ai loro sguardi. Sembra che l'individuo si debba identificare con l'anonimo ricercato.

Del fatto, occorso ai due militi di frontiera vennero informate le autorità superiori, le quali già ieri sera disposero per l'invio sul posto di agenti specializzati agli ordini del vicequestore cav. Barile, mentre i carabinieri e la Milizia confinaria disposero di un oculato servizio di accerchiamento, riuscendo a fare alcuni fermi intorno ai quali le autorità si mantengono riservate.

La notizia ha prodotto in tutta la zona di Plezzo, il più vivo panico tra la popolazione, la quale, abituata com'è a vivere in pace, non può capacitarsi come proprio in quella zona si sieno infiltrati elementi torbidi i quali, dopo di aver attentato, alcune settimane or sono, alla scuola del paese, appiccandovi il fuoco, hanno tentato di compiere un secondo attentato prendendo di mira, questa volta, i due militi confinari.

### La presenza di un rifugiato in Jugoslavia

La posizione in cui l'attentato è stato commesso, sebbene si trovi nel centro abitato del paese, dà, come dicemmo, sulla campagna, che si apre smisurata, dietro il caseggiato da dove, infatti, uno dei militi ha potuto scorgere delle ombre scappare.

Ora, da accertamenti fatti sul posto, è risultato che soltanto praticissimi del posto potevano fuggire in quella direzione e orientarsi nella notte per trovare ricovero in qualche casa vicina. La presenza poi, a Plezzo, di un ricercato della polizia per altri delitti da lui compiuti nella zona allogena, dimostra con quale audacia questi criminali riescono a riprendere la via del ritorno e come trovino ancora ricovero e ricetto nelle case dei montanari e dei contadini.

Intorno al misterioso fatto di Plezzo non è stata fatta ancora ampia luce, poichè le autorità, informate de'l'attentato ieri notte, hanno potuto iniziare appena stamane le necessarie indagini, continuando l'azione che già i carabinieri e la Milizia confinaria avevano in perfetto accordo espletate immediatamente dopo l'attentato.

Si sperava che dopo le misure prese nei confronti dei detentori d'armi, miranti al disarmo di tutti i cittadini della zona allogena, si fosse giunti a reprimere la malavita che si aggira nel territorio di confine e che con le misure adottate nei confronti dei trasgressori si fosse finalmente arrivati a un periodo di tranquillità maggiore, nell'interesse di quanti abitano nella zona. La propaganda d'odio, di livore e di rancore oriunascio continua invece sorda, insidiosa, perfida. Le ricerche dei carabinieri hanno portato allo scoprimento di arsenali d'armi e di munizioni sia in ripostigli reconditi che nelle case di privati. La delinquenza ha invaso anche gli ambienti giovanili sloveni. Di fronte a questo dilagare di azioni criminali e di nefandi attentati l'autorità tutoria ha disposto la più severa vigilanza.

Stamane a Plezzo si è recato anche il Segretario federale console Avenanti, il quale ha voluto essere informato minutamente dell'accaduto e ha conferito lungamente coi dirigenti del luogo per un'azione concorde intesa appunto alla epurazione degli elementi sospetti che ancora infestano quella zona.

## La scomparsa misteriosa di una diciannovenne

Lunedì scorso la giovane prestaservizi Vittoria Daneu, di 19 anni, abitante al n. 819 di S. Maria Maddalena inferiore, uscì di casa e si recò a prestar l'opera sua in una famiglia abitante in via Pasquale Revoltella e dopo aver sbrigato tutte le faccende di casa, chiese alla padrona il permesso di uscire verso le 15 poichè doveva recarsi da una sua cugina abitante a Servola. All'ora stabilita, salutò e si avviò verso la via Settefontane.

Venuta la sera, i genitori della Vittoria, attesero il ritorno della figliuola, ma dopo le 20, visto che ella non rincasava cominciarono ad inquietarsi. Anzi il padre, Andrea, muratore e la madre, si impressionarono talmente che iniziarono le più affannose ricerche. Ma fu vana fatica. La mattina seguente, dopo una notte tormentosa trascorsa fra la più dolorosa incertezza, i genitori della Daneu si recarono nuovamente nella famiglia ove la giovane prestava servizio e, poco dopo, accompagnati dalla signora, si recarono a Servola per vedere se la loro giovane figliuola si trovasse colà dalla cugina. Ma la cugina, sorpresa, rispose: De mi no la se fa veder da diversi giorni; anzi, pensavimo che la fussi in leto con l'influenza...»

Riuscite vane tutte le ricerche, il padre della Daneu si recò tanto in Questura che alla stazione dei carabinieri di Zaule, ove denunciò la scomparsa della figliuola.

A tutt'oggi i genitori della Daneu non hanno alcuna notizia della figliuola, la quale, probabilmente, nella sua incoscienza, si sarà recata fuori di Trieste per ragioni che ancora si ignorano. Tuttavia le ricerche continuano e si spera di poter rintracciare entro la giornata la località ove la ragazza si è recata. Risultò che, prima della scomparsa, la Daneu, parlando con una conoscente, le aveva detto che la sera di lunedì avrebbe dovuto incontrarsi con un suo innamorato.

La giovane è di statura normale, di carnagione rosea ed ha capelli castano chiari.

## L'auto investe, il conducente soccorre...

Il falegname Carlo Asman, di 58 anni, abitante al n. 24 di via Lazzaretto vecchio, ieri sera, verso le 19, terminato il lavoro, stava per rincasare, allorchè, percorsa la via A. Diaz e giunto all'angolo della via S. Giorgio fu investito ed atterrato dall'automobile 3628-T.S. guidata da Antonio Paludetta il cui avvicinarsi egli non avvertì nonostante i ripetuti segnali del conducente. Fermata la macchina il Paludetta, coadiuvato da un milite colà di passaggio, soccorse prontamente il malcapitato che adagiato poi nella macchina investitrice fu trasportato all'Ospedale Regina Elena. Colà i medici gli riscontrarono una contusione al naso e varie abrasioni alla faccia per cui dopo le cure necessarie l'Asman fu accolto nel reparto

## Una sedotta che si vendica

PISINO, 22

La venticinquenne Giovanna Bosaz, piacente contadinotta della campagna giminese, aveva amoreggiato per oltre un anno con tale Michele Udovicich, di 28 anni, pure da Gimino, e si era fidanzata con lui. Costituiva però un serio ostacolo per il loro matrimonio l'opposizione del vecchio padre dell'Udovicich, il quale non voleva saperne di avere per nuora la Bosaz. Lo sposo, valendosi di un'antica usanza del paese, indusse la ragazza a venire nella sua casa paterna, sperando di poter mettere il vecchio di fronte al «fatto compiuto», perchè non si opponesse più alle nozze. Il vecchio Udovicich invece non si lasciò prendere nella trappola, ma cacciò di casa i due giovani, che si rifugiarono presso un parente dello sposo, in quel di Barbana. Qui, stando alle affermazioni della giovane, essa sarebbe stata sedotta e abbandonata quindi dal fidanzato, il quale si recò poi ad Albona in cerca di lavoro. Passò del tempo, ma nè il giovane Udovicich, ritornato a Gimino, nè il vecchio vollero più dare ascolto alle parole della ragazza. Tanto che questa, esasperata, appostatasi una sera nei pressi della strada di San Matteo, attese al passaggio il fidanzato, decisa ad opporre mezzi violenti alla sua indifferenza. Quando l'Udovicich passò in bicicletta, la giovane lo chiamò, ma quegli — stando sempre alle affermazioni della ragazza — anzichè darle ascolto, le venne addosso con la macchina. La Bosaz allora gli gettò sulla faccia dell'acido solforico, che teneva in una scatoletta da lucido per scarpe, producendogli ustioni abbastanza gravi alla fronte.

Denunciata ai carabinieri, la sfregiatrice venne tratta tosto in arresto e scortata nelle carceri di Pisino. Comparsa ieri davanti al Pretore capo cav. dott. Mori, assistito dal cancelliere Petrone, la bella Giovanna, difesa d'ufficio dall'avv. Costantini, che domandò l'assoluzione in base all'art. 46 del Codice Penale, se l'è cavata con 39 giorni di reclusione, confortati dalla condizionale e dalla non iscrizione della sentenza.

**Un ruzzolone dalle scale.** Ieri nel pomeriggio verso le 14.15 il barbiere Silvio Marchioli, di 41 anni, abitante in via della Cattedrale N. 2, dopo essersi recato in un reparto dell'Ospedale Regina Elena, stava scendendo le scale quando scivolò e cadde malamente al suolo. Recatosi poi all'astanteria del pio luogo, il Marchioli, che nella caduta si era prodotto una leggera ferita al braccio destro, fu medicato e giudicato guaribile in pochi giorni. Dopo le cure necessarie l'infortunato potè rincasare.

**Il rinvenimento di 50 lire.** Sono state rinvenute ieri mattina cinquanta lire. La persona che le ha smarrite potrà ritirarle alla R. Questura, stanza n. 11.

# Notiziario sportivo

## La nazionale francese per Bologna

ROMA, 22

La F. F. F. A. comunica stasera la formazione ufficiale della nazionale francese di calcio per il match con l'Italia a Bologna, che è la seguente: Thepot, Mattler, Capelle, Finot, Delmer, Diague, Liberati, Delfour, Alcazar, Pavillard e Korb. Riserve: Cheasar, Durand e Chantrel.

## Il campionato studentesco giuliano

Il «Guf» di Trieste (Sezione sci) organizza per domenica 1.o febbraio 1931-IX a Tarvisio, l'VIII campionato studentesco di sci della Regione Giulia. Diamo un sunto del programma dettagliato:

*Iscrizioni:* Alla gara possono partecipare tutti gli studenti residenti nella Regione, iscritti ai «Guf» e ad una R. Università, Scuola superiore o media, debitamente affiliati alla F. I. S.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 3 per persona, sono aperte seralmente dalle 19 alle 20 dal 26 al 30 gennaio presso la sede del «Guf», oppure possono essere inviate per lettera da oggi fino al 30 corr. al fiduciario della Sezione sci del «Guf», presso il «Guf» di Trieste, Riva 3 Novembre 1, III p. Ogni concorrente dovrà indicare il proprio recapito e il «Guf» o la scuola ai quali appartiene.

*Regolamento:* Vige quello della F. I. S. Il percorso sarà di circa 15 km.

*Premi:* Individuali; oltre i soliti dal 1.o all'8.o classificato, vi saranno premi speciali per il più giovane classificato, per il 1.o, 2.o e 3.o milite universitario, per il 1.o delle Scuole medie della Regione, per il 1.o delle Scuole medie di Trieste, per il 1.o e 2.o Avanguardista. Collettivi: Per i «Guf» 1.o e 2.o classificato, per la Scuola media di Trieste, per la Scuola media della Regione.

Le riduzioni del 70% per i concorrenti sono assicurate ed ogni «Guf» partecipante alle gare si provvederà degli scontrini di viaggio necessari presso il rispettivo Direttorio provinciale della F. I. S.

## Il campionato sociale del C. Impero

Domenica 25 corr. la Sezione sciatori del Circolo Impero indice ed organizza il secondo campionato sociale di sci, per le categorie anziani, novizi e signorine. Le iscrizioni si accettano seralmente in segreteria, dalle 20 alle 22, sino a sabato sera e sono completamente gratuite. Il prezzo di passaggio è di lire 15 per persona. Le gare sono dotate di importanti premi e fra questi quello messo in palio dalla Direzione tecnica per lo sci di Trieste. Date le precarie condizioni della neve nella nostra zona, la direzione sportiva si riserva di destinare la località della gara. La partenza seguirà alle 4.45 dalla sede.

## Comunicato della Sezione Sportiva del Guf

Sci: Si precisa che agli effetti della Coppa G.U.F., verrà preso in considerazione il campionato studentesco della regione Giulia, fissato per domenica 1 febbraio.

Calcio: Calendario per le prossime partite del girone finale: Sabato ore 14.15 - Dux Tecniche-Dux Nautiche; lunedì ore 14.15: Dux Commerciali-Dux Industriali. Tutte le partite saranno giocate sul campo dell'U. S. T. a Montebello.

Corse campestri: Avuto riguardo alla severità delle distanze, il G.U.F. non parteciperà ai campionati provinciali (25 corr., km. 5) nè a quelli regionali (8 febbraio, km. 8) della Fidal. I mezzofondisti si tengano tuttavia in allenamento in vista delle seguenti gare: 1 febbraio - gara a squadre per non federati, km. 3; 15 febbraio - campionato studentesco giuliano, km. 2; 22 febbraio - campionato studentesco triveneto, km. 2.500 (Udine); campionato nazionale universitario - km. 3 (Verona).

**Per i Concorsi Ginnastici di Venezia.** Il Comitato Regionale Giuliano della Federazione Ginnastica Nazionale italiana comunica alle istituzioni federate dipendenti delle provincie di Trieste, Gorizia, Pola e Fiume, che la Direzione dei Concorsi Ginnastici Nazionali ha fissato per il giorno 1.o febbraio in Venezia, il Corso dimostrativo dei programmi dei vari concorsi federali nazionali, dopolavoristici, M.V.S.N. e corpi militarizzati.

A questo Corso dimostrativo hanno l'obbligo di assistere tutti i membri della Giuria nazionale federale e vi sono invitati tutti gli istruttori delle squadre di Società, Milizia e Dopolavoro che intendono partecipare al Concorso.

**Premiazione Coppa «Del Fiume».** Oggi alle ore 21, nella sede del Dopolavoro Ferroviario (Piazza Vittorio Veneto 3) avrà luogo la consegna dei premi individuali e di rappresentanza della gara ciclistica 1.a Coppa «Ugo Del Fiume». Sono pregati di intervenire a tale riunione tutti i corridori da premiare, nonchè un rappresentante di ogni società per il ritiro dei premi di rappresentanza.

**La gita del Gruppo sciatori O. N. D.** Il Gruppo sciatori del Dopolavoro provinciale organizza per domenica prossima una gita sciatoria alla volta di Montenero di Idria. Le condizioni della neve, secondo le ultime notizie, sono buone. La partenza avrà luogo alle 6 dalla sede di via Mazzini. Le iscrizioni sono aperte presso la sede del Dopolavoro provinciale fino a questa sera.

**Corso per aspiranti arbitri di pallacanestro.** Prossimamente avrà inizio un corso per coloro che aspirano a diventare arbitri di pallacanestro. Le iscrizioni si ricevono in segreteria del Comitato regionale e dovranno pervenire entro il 28 corr. Saranno ammessi al corso solamente coloro che hanno compiuto il 21.o anno di età e che siano soci di una società affiliata alla Federazione italiana pallacanestro.

## Le corse a Villa Glori

Premio Ischia: 1) «Farinata» in 2' 40" e 3/5; 2) «Consuelo»; 3) «Baia del Re». Tot.: 7, 6, 11.50, 5.50, 101.50.

Premio Pianosa: 1) «Aquila» in 2' 59" e 2/5; 2) «Bobe»; 3) «Martino Axworthy». Tot.: 9.50, 5.50, 6, 7, 35.

Premio Giannutri: 1) «Serena» in 2' 31" e 3/5; 2) «Perpetua»; 3) «Pupa». Tot.: 5.50, 15.

Premio Montecristo: 1) «Marinella» in 2' 21" 2/5; 2) «Alaska»; 3) «Alba II». Tot.: 41, 11, 18.50, 8.50, 150.

Premio Caprera: 1) «Native Volo» in 3'; 2) «Detre»; 3) «Angeleno Axworthy». Tot.: 10, 5, 5, 31.50.

Premio Stromboli: 1) «Lilly Z.» in 3' 4"; 2) «Bronte»; 3) «Franco B.». Tot.: 24, 9.50, 8.50, 26, 56.50.

# Congressi, feste e convegni

**Università Popolare - Istituto Fascista.** Oggi alle 20.30 in via Foscolo conferenza Cheni su «Suggestione e ipnosi». Domani in via Venti Settembre 26 il dott. Pino Cheni terrà una conferenza di propaganda contro il cancro.

**Società Ginnastica.** Domani alle 17, lezione di danza per i bambini iscritti alla Sezione. Alle 21 spettacolo cinematografico.

**Società Alpina delle Giulie.** Domenica, in occasione delle gare di campionato triestino di sci, viene indetta un'escursione sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizioni sino alle 20 di stasera.

— Tutti i soci sono invitati a depositare alla Segreteria la Carta di turismo alpino entro lunedì 26 corr. per la rinnovazione.

**Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi».** I partecipanti all'escursione sciatoria di domenica a Zolla-Montenero d'Idria si trovino alle 5.30 dinanzi alla sede sociale.

**C. R. F. «Mario Trevisan».** Sabato dalle 20 in poi e domenica dalle 18, si terranno due trattenimenti di danza per soci e amici del Circolo.

**Dopolavoro della Mutua fra Impiegati.** Domenica 25 corr. il gruppo escursionisti effettua una gita alla volta della valle d'Orleg. Il ritrovo è fissato per le 6.30 davanti al Caffè Fabris.

**Dopolavoro portuale.** Sabato prossimo nelle sale del Dopolavoro ci sarà la tanto attesa veglia carnevalesca. Il Comitato si propone di rendere la serata ricca di attrazioni. Le danze avranno inizio alle 20 e si protrarranno fino alle 4.

**Dopolavoro Rionale «Montebello».** Questa sera alle 20 sono convocati in sede i componenti la Sezione corale maschile e femminile per le prove d'assieme. Alla stessa ora sono convocati i partecipanti alla gara di corsa campestre di domenica. Si avvertono i soci che la Segreteria resta aperta seralmente dalle 20 alle 21.30 per il rinnovo delle tessere dell'O. N. D. Il trattenimento di danza che doveva tenersi domani sera resta sospeso.

**Dopolavoro Rionale di Rozzol.** Domenica ballo mascherato nella sala Gherdol al Cacciatore. Le danze avranno inizio alle ore 18 e si protrarranno fino a tarda notte. Funzionerà la posta volante e la dama che avrà ricevuto il maggior numero di cartoline, riceverà in dono un bellissimo e utile regalo.

**Comitato di Servola del C. R. F. «Mario Trevisan».** Domenica prossima, dalle 17 in poi, trattenimento carnevalesco.

**Dopolavoro comunale di Villa Opicina.** Domenica dalle 17 alle 23 si terrà nella sala «Micel» di Villa Opicina, il preannunciato grande trattenimento danzante, atteso con vivo interesse. Per l'occasione la sala «Micel» sarà riccamente addobbata e illuminata.

**Circolo Impiegati Commerciali.** Domenica gita sciatoria al Piano della Secchia. Le iscrizioni si chiudono questa sera alle 20. Alle 20, sciatori ed escursionisti in sede.

**Circolo esperantista.** Questa sera alle 20.30, nella scuola elementare di via Giotto — ingresso via Ugo Polonio — lezione gratuita e conversazione d'esperanto.

**Circolo Marina Mercantile.** Questa sera alle 21 si accettano le iscrizioni per le lezioni di ballo. Domani, sabato, tè danzante dalle 18 alle 21. Al solito festino domenicale per bambini possono intervenire, oltre ai soci e familiari, anche i possessori degli inviti permanenti.

**S. Canottieri «A. Bergamas».** Domani sera alle 21.30, grande veglia danzante che si protrarrà fino alle prime ore della mattina. Scherzi di società rallegreranno la veglia. Oltre ai soci possono intervenire i simpatizzanti; sono valevoli gli inviti diramati sabato scorso.

**Società canottieri Adria.** Domenica p. v. tè danzante fuori programma. Saranno valide le tessere già rilasciate.

**Circolo Impero.** Questa sera trattenimento di Carnevale con gara di tango e tre premi consistenti in una medaglia d'oro, una d'argento ed una di bronzo. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 2, si accettano presso la Segreteria fino a un'ora prima della gara.

**A. S. «Nazario Sauro».** Venerdì alle 20 si riuniscono le seguenti sezioni: escursionismo, tiro alla fune, volata e calcio. Il 1.o febbraio avrà luogo il campionato sociale di marcia. Il 1.o marzo avrà inizio il corso di taglio e cucito. Domenica grande serata danzante dalle 17 alle 23 con l'orchestra di mori.

**Associazione XXX Ottobre.** Questa sera alle 21 è convocata al completo la Commissione Grotte. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza dalla sede (via Tiziano Vecellio) alle 5.45.

**Sala Ridotto del Politeama.** Domani sera dalle 21 alle 4 primo veglione mascherato. Ingresso dame lire 2, cavalieri lire 6. La musica sarà rinforzata.

**Circolo Sportivo Robur.** I calcisti della prima squadra devono trovarsi questa sera alle 21 in sede (Oratorio Salesiano) per comunicazioni in merito alla partita di domenica.

**Gruppo E. I. A.** Sabato alle 21 si terrà nella sala ex Benci (via dello Scoglio 29) il secondo veglione di Carnovale con gara di valzer.

**S. C. Aquila.** Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Possono partecipare anche simpatizzanti. Le iscrizioni si ricevono in sede e si chiudono questa sera.

**Sport Club Olympia.** Il gruppo sciatori organizza per domenica in occasione delle gare dello Sci Club Tricorno una gita a Montenero d'Idria. Il percorso verrà effettuato con torpedoni e automezzi. Le iscrizioni si ricevono questa sera in sede (via Gelsi n. 5) dalle 20 in poi. Viene pure indetta una seconda escursione sul Monte Nevoso Piano della Secchia.

La prima squadra si trovi oggi in bar Pascot per accordi sulla gara di domenica a Parenzo. La squadra boys deve trovarsi domenica in campo Ponziana alle ore 12.30 per la gara di campionato contro l'U. S. Triestina. La II squadra è convocata martedì 27 corr., in sede, alle ore 20.

## Littoria

**III Centuria marinara.** Gli Avanguardisti sono comandati di trovarsi domenica prossima alle 8.30 alla Casa Balilla R. Pitteri per l'adunata di coorte.

**II Centuria marinara.** Oggi adunata alle 20 alla C. R. B. «E. Toti», invece che alla C. R. B. «E. De Amicis». Domenica 25 corr. alle 9.30 adunata in divisa alla C. R. B. «E. De Amicis».

**La disgrazia di una signorina.** La signorina Jolanda Bravi, di 20 anni, abitante al N. 12 di via Domenico Rossetti, uscita ieri verso le 12, dall'ufficio, stava percorrendo la via Giacinto Gallina, per recarsi in piazza Goldoni, ove doveva prendere il tram, quando, accidentalmente, inciampicò in un rialzo del marciapiede e perduto l'equilibrio cadde al suolo in modo da riportare una forte contusione alla gamba destra e la distorsione del malleolo sinistro. Rialzata da un passante, fu accompagnata alla Guardia medica il cui sanitario di servizio le prestò le cure del caso e la giudicò guaribile in sei o sette giorni. A medicazione finita la Bravi potè rincasare.

# Varietà e Cinema

**Politeama Rossetti.** Dalle ore 16, «Notte bianca», splendido dramma passionale in alta montagna, sport, mondanità. Nella varietà, la Compagnia della canzone, diretta da Mario Latilla con il suo ecletico programma.

**Trionfali repliche di «Luna di miele» al Nazionale** con Erich v. Stroheim. Imminente: «Cortile» e «Il medico per forza» con Petrolini, programmazione Cines-Pittaluga.

**«Lotta d'aquile» trionfa all' Excelsior.** Completa lo spettacolo il Notiziario Fox Movietone. Imminente: «Tabarin di lusso» con Betty Balfour. Prezzi: 5.40 e 3.60.

**Cinema del Corso.** El Brendel, protagonista del «Sorriso della via», Jack Muhall interprete di «Padre», Sue Caroll interprete di «Follie del giorno», trionfano nel Fox Film Movietone sonoro e cantato «Caviglie d'oro». Varietà di eccezione: Roncaglia e Marga Heller, che continuano a mietere vivissimo successo. A completamento del programma, un interessantissimo Notiziario Fox Movietone.

**Una grande «première» alla Fenice: «Scandalo»,** creazione di potente drammaticità passionale dell'Universal, con Laura La Plante e John Boles. Prezzi: lire 4.95, 2.70, 1.80.

**Domenica alle 10.30, attraentissima mattinata di «Topolino» e «Rorò» per l'infanzia.**

**Grande successo di Lon Chaney nel suo ultimo film «Il ferroviere» al Teatro Eden.** Grandioso capolavoro che l'artista dai cento volti ha potuto terminare prima di morire, quale il suo più grande film di forte drammaticità e di intenso amore. Nuova produzione Metro Goldwyn. Principia alle 16. Funzionano i caloriferi.

**«Sinfonia d'amore» al Gran Cinema Italia.** Questo eccezionale capolavoro Fox con gli artisti Lois Moran e Dorothy Burgess, incontra il pieno favore del pubblico. La fantastica sinfonia, eseguita maestosamente dalla famosa «Symphony Orchestra» di New York e che è diretta da un cuore follemente innamorato, porta a grande entusiasmo e avvince appieno l'uditorio. Oggi si ripete dalle 15.30.

**Gran Cine Massimo.** Ultime repliche del film sonoro «Maschere di celluloide» con William Haines e Marion Davies. In chiusa una comica. Prossimamente: «La favorita di Broadway» con fuori programma «Topolino».

**Greta Garbo al Cine Edison** in «Donna che ama», sonoro, ottiene uno dei più grandi successi. Prossimo programma: «Il filo d'Arianna» con Nancy Carroll.

# Clienti ladre e ricettatrici dinanzi ai giudici

*(Tribunale Penale)* Nel settembre u. s. il dott. Russo, allora dirigente il Commissariato di via Guido Brunner ricevette parecchie denuncie pervenutegli da numerosi negozianti i quali avvertivano che alcune donne, allora sconosciute, avevano escogitato un mezzo per appropriarsi di merce senza destare soverchi sospetti. Il mezzo era quello di aggirarsi nei vari negozi del centro e col pretesto di fare delle grosse compere, impadronirsi di quanto poteva loro capitare sotto mano.

### Il caso «detective»

Il dott. Russo incaricò il commissario dott. Stabile ed il maresciallo Cogli di iniziare un servizio accurato di indagini per riuscire ad acciuffare le colpevoli. Non furono però indagini facili perchè le scaltre donnette, fatto il colpo, si ecclissavano senza lasciar traccia di sè. Ma in soccorso degli agenti venne il caso. Infatti il maresciallo Cogli e l'agente Pasquali, trovandosi un giorno in Corso Vittorio Emanuele III, notarono due giovani donne le quali uscite da un negozio infilavano la porta di un altro. Il loro contegno insospettì i funzionari i quali, atteso che le due donne uscissero dal negozio, si misero a pedinarle.

Le videro così entrare nell'oreficeria della signora Gemma Bucher e quindi uscirne per recarsi in quella del signor Stermin, sita in via Mazzini.

— Mi pare che sia il momento di entrare in azione — osservò il maresciallo Cogli. — E senza frapporre ulteriore indugio avvicinatosi alle due donne le invitò a seguirlo al Commissariato.

Prese così di sorpresa, entrambe impallidirono e tentarono di fare delle obiezioni.

— Parcossa? Noi semo done oneste!

— Chiariremo tutto. Intanto seguiteci!

### Confessioni

Giunte all'ufficio le due donne, identificate per Ofelia Sanzin, di 28 anni, abitante a Servola 1180 ed Elena Barbaro detta «la bionda», di 26 anni, abitante in via Beccherie 9, furono perquisite e trovate in possesso di alcuni braccialetti che poi risultarono essere stati rubati uno nell'oreficeria Bucher e due nel negozio Cavallar in via delle Torri.

Sottoposte ad una serie di interrogatori esse finirono per confessare. La Sanzin, si dichiarò autrice di una quantità di furti commessi in danno di numerosi negozianti; raccontò di essersi recata anche a Venezia dove, in danno di diversi negozianti di piazza San Marco era riuscita a perpetrare dei furti. Aggiunse che compagna fedele di tutte le sue scorribande era stata la Barbaro la quale a sua volta non lesinò nelle confessioni e ammise tutto quello che andava spifferando l'amica, fornendo anche all'uopo, nuove e più particolareggiate indicazioni. Chiesto loro cosa facessero poi della refurtiva, dichiararono che di solito vendevano la refurtiva a certa Valeria Novach in Bidoia, di 41 anni, abitante in via Donota 1.

La Novach, subito rintracciata, ammise di avere acquistato della merce dalla Barbaro ritenendo trattarsi però di merce residuata da grossi fallimenti.

Dal complesso delle investigazioni risultò che la Sanzin e la Barbaro s'erano rese colpevoli di ben tredici furti, in danno delle ditte Bucher, Francescato, Schell, Cavallar, «Italo-Americana», Galtrucco, Rudoi e Buffa, nonchè di altre persone rimaste sconosciute.

### Una delle arrestate impazzisce

La Sanzin, la Barbaro, e la Novach, quest'ultima accusata di ricettazione, furono perciò deferite all'autorità giudiziaria.

Qualche giorno dopo, avvenne però un singolare e penoso episodio: la Sanzin impazzì e per consiglio dei medici che la sottoposero ad una perizia accurata, venne rinchiusa in manicomio.

Iermattina, davanti ai giudici della quarta sezione si ebbe il processo. Oltre alla Barbaro ed alla Novach comparve pure dinanzi ai giudici una sorella della prima imputata, di nome Francesca, anch'essa accusata di ricettazione per avere ricevuto dalla Elena una collana di perle di vetro ed una federa.

Piangendo la bionda Elena negò di avere commesso i furti e recisamente negò di avere rubato a persona rimasta sconosciuta due macchine fotografiche come negò di essersi appropriata di tre cappelli tolti nel negozio Francescato, negò il furto di 23 pelli «petit-gris» commesso in danno della ditta Scheil. Messasi sulla via delle negazioni si protestò pure innocente dei furti compiuti a Venezia, di quelli in danno delle ditte Buffa e Cavallar, nell'oreficeria Bucher nonchè di quelli perpetrati in danno delle ditte «Italo-Americana», Galtrucco, Rudoi i quali, tre ultimi, però come chiarì il Presidente in udienza, le furono attribuiti per errore.

— In sostanza negate tutto!

— Nego tuto!

— Come va allora che eravate sempre con la Sanzin?

— La go conossuda un mese prima che fussi arestada. Quando iero cassiera del cine Aurora. La iera ela che la me consegnava la roba perchè la andassi a vender dala Novach.

### Le vicende della refurtiva

— Sapevate che si trattava di roba rubata?

— Me iero imaginada.

— Cosa avete venduto alla Novach?

— Le machine fotografiche, i capei, una tovaia che la Sanzin la ga portado de Venezia.

— Già. Vi siete recata anche voi a Venezia.

— S. La Sanzin la xe vignuda ciamarme che iero ancora in leto. La me ga dito che andemo a Venezia che la gaveva ancora roba de portar qua. La me ga promesso cento lire.

— In Questura avete detto che vi siete recata a Venezia per ascoltare il concerto in piazza San Marco!

— Sì.

— Anche le pelli di proprietà della ditta Schell avete vendute alla Novach?

— No; quelle no. No la le ga volude cior perchè tropo care.

— Ed i braccialetti che furono sequestrati?

— Li gavevo ciapai in regalo dala Sanzin.

— E del furto Bucher cosa dite?

— Che no son stada mi a robar!

— Ma fu là che gli agenti vi arrestarono!

— Xe sta cussì: mi gavevo visto per combinazion la Sanzin andar in quel negozio. Alora la go spetada fora per domandarghe qualcossa.

— La Novach sapeva che si trattava di cosa rubata?

— Mi credo de no, perchè la Sanzin la ghe dixeva de comprar tuto al Monte o in qualche dita che faliva.

— E della collana di vetro e della federa che avete dato a vostra sorella?

— Ghe go regalado tuto in ocasion de un batizo.

La Novach, invitata a chiarire la sua posizione, ammise di avere acquistato la roba ritenendo che provenisse da aste fallimentari.

La Francesca Barbaro, in merito agli oggetti ricevuti dalla sorella disse:

— Se trata de roba che me gà portado a casa el mio putel. El me ga dito: ciapa, mama, te manda zia per Mariucia!

### La sentenza

Esaurito l'interrogatorio delle imputate il Presidente passò ad interrogare le parti lese: lo Schell, il Cavallar ed il Buffa poco o nulla poterono dimostrare a carico della principale imputata. Solo la titolare della ditta Bucher spiegò come le due donne si appropriarono di un braccialetto. Dei testi furono interrogati il commissario Stabile ed il maresciallo Cogli. Indi il P. M. cav. Battiggi-Stabile, riassumendo le risultanze di causa, concluse chiedendo per la Elena Barbaro, 1 anno, 6 mesi e 540 lire di multa. Per la Novach 700 lire di ammenda per incauto acquisto. Chiede poi l'assoluzione della Francesca Barbaro per insufficienza di prove.

L'avv. Brunner per le due sorelle Barbaro e l'avv. Turola per la Novach pronunciarono le loro tesi difensive e quindi il Tribunale, previa lunga permanenza in camera di consiglio, sentenziò condannando la Elena per ricettazione semplice continuata in merito ai furti delle macchine fotografiche, delle pelli di «petit-gris», di una tovaglia, sette federe, della collana di vetro e di un braccialetto d'oro, a 6 mesi e 20 giorni di reclusione e 240 lire di multa; ritenne di assolverla per insufficienza di prove dalle imputazioni di furto relative ai due braccialetti della ditta Cavallar, del braccialetto della ditta Bucher, di una scatola di guanti e di un panciotto di lana; ritenne ancora di assolverla per non avere concorso nei reati riguardanti i furti commessi in danno delle ditte «Italo-Americana», Galtrucco, Rudoi e di un'altra parte lesa rimasta sconosciuta. Condannò poi condizionalmente la Novach a 210 lire di ammenda per incausto acquisto; assolse la Francesca Barbaro per insufficienza di prove.

Presidente: cav. Pollanzi; giudici: Rocco e Fabrio; cancelliere: Ribari.

## Riduzione di pena

*(Corte d'Appello)* Pietro Pielli di Villa Santina, fu arrestato il 30 agosto u. s. quale autore di due furti qualificati a danno di Malga Forchio.

Giudicato dal Tribunale di Tolmezzo il 21 ottobre u. s., fu condannato a 1 anno e 10 giorni di reclusione.

Contro tale sentenza il Pielli interpose appello per eccessività di pena.

Ieri la Corte, presieduta dal consigliere Morelli, udito il difensore avv. Poilucci e il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Ouzzi, ridusse la pena a 5 mesi e 13 giorni di reclusione.

# Avvenimenti della vita teatrale cittadina

## Il libretto di "Rosiera,,

Il libretto di «Rosiera», composto da Zangarini per la musica di Vittorio Gnecchi, è stato definito «idillio tragico» ed è ispirato da un proverbio di Alfredo Musset «on ne badine pas avec l'amour». Naturalmente nella versificazione ha subito trasformazioni che interessavano la vicenda lirica e drammatica. In De Musset osserviamo i vari aspetti dell'amore, e la grazia romantica del proverbio, così pieno di poesia e di tormento, è racchiusa nelle alterne vicende del dispetto amoroso tra i due protagonisti. Nel libretto la sostanza della vicenda è passata dall'aforisma ai personaggi i quali servono la realtà drammatica necessaria agli sviluppi dell'azione. Ciò si rendeva necessario alla forma teatrale del dramma lirico nel quale sono stati inclusi quadri corali, elementi coreografici ed episodi comici onde dare più vivo risalto ai contrasti umani della favola.

### Il primo atto

Questa narra come il barone di Salency, ricco feudale del Settecento, desideroso di continuare il casato, abbia intenzione di far sposare suo figlio Perdicano, appena addottorato, con sua nipote Camilla, or ora uscita di collegio. Alla prima scena, l'aio di Perdicano e la governante di Camilla, i due personaggi comici dell'opera, commentano in arguti versetti le auspicate nozze. Ma l'incontro tra i due giovani, che dovrebbe preludere al fidanzamento, non risponde alle previsioni del barone.

Mentre Perdicano, cavalleresco, insinuante e caldo di effusione, fa per abbracciare la fanciulla, ella si sottrae piena di rossore. La fraterna domestichezza di quand'erano bambini è ormai passata: Camilla ha dimenticato Perdicano, è diventata donna e non può condiscendere per orgoglio e per pudore alle profferte amorose del giovane. Il quale resta interdetto per il contegno di Camilla. Frattanto i paesani, i giovani signori e le damigelle del castello sono venuti a salutare il ritorno di Perdicano. Nel rivedere gli amici, il giovin dottore sente in cuore il ricordo dei tempi lontani che lo inebria di gioia.

Coi canti giunge e si avvicina una voce di donna: è Rosetta, la sorella di latte di Camilla, la rosiera del villaggio. Anche Rosetta è stata amica di giochi e d'infanzia con Perdicano. Ora ella è col giovane men ritrosa e orgogliosa e si lascia abbracciare con ingenua e fresca dolcezza, lieta di sapere che sarà eletta regina delle rose alla festa del villaggio che si celebrerà secondo il rito. Quasi respinto da Camilla, Perdicano si sente giovanilmente attratto dal fascino di Rosetta. Ora egli cerca d'insinuarsi nel cuore della fanciulla, subitamente ferita d'amore per lui. Con Rosetta al braccio, Perdicano potrà scordare dolcemente la ripulsa di Camilla. La quale, quando apprende le premure amorose del cugino per Rosetta, si sente punta dal dispetto e dalla gelosia. Ella non vuol confessare al suo cuore che ama Perdicano, ma già fa proponimento di rinchiudersi in un convento. Però, vuole prima parlare al crudele ch'ella credeva sincero d'amore, e invece si mostra mentitore, facile nell'inseguire altri amori. Giacchè Camilla vuole provare la costanza di Perdicano e la sincerità del suo amore. Perciò s'è mostrata orgogliosa e riservata: Ella gli dice:

E che farei quel giorno
che non m'amaste più?
(Facendosi a un tratto pensosa):
Sì! Stenderò un velario di mistero
sopra la larva del mio dubbio atroce;
tornerò nel silenzio al monastero;
contro il cuore terrò le mani in croce.
Là nel fondo ad una cella, in ombra eterna,
prega una donna, una sorella cara;
piove sua voce una bontà superna;
il suo dolore la saggezza impara.
Nel silenzio là giù, nell'ora fosca,
fremono preci e pianto di dolore;
io prego Amore, ch'io non lo conosca!
Ella lo invoca a risanarle il core!

### Il secondo atto

Al secondo atto si festeggia il banchetto e la simbolica cerimonia della Rosiera nella piazza del paesello di Salency. Il popolo attende l'uscita di Rosetta dalla chiesa. Sullo sfondo gaio e festoso dei cori, delle campane, delle fanciulle che esaltano la Rosiera, simbolo di purezza e di dolcezza, risalta la contesa amorosa di Perdicano e di Camilla. La cugina gioca crudelmente sull'amore del giovane; ed egli, più ostinato che mai, vuol giocare sulla resistenza della fanciulla.

Concitato di corruccio e di dispetto, Perdicano canta:

Ah! viperella, che al mio core hai morso!
tu giocavi all'amore a carte infide!
tu bevevi il mio sangue a sorso a sorso!
ma bene ride chi l'ultimo ride!

E così ritorna ad intrecciare tenere parole e caldi abbracci con Rosetta che ingenua e inconsapevole di essere lo strumento della vendetta amorosa di Perdicano, ormai appassionata e credente alle parole del giovin signore, si abbandona fidente e commossa al bacio innamorato. Ella canta:

Leggo strane malie:
impeti generosi e arcane fantasie;
talor vi guardo e tutta serena in voi
m'affido:
talor mi desto e sento che nella gola ho un
grido!

E Perdicano risponde:

O mia colomba buona, che quando prendi
il volo
volgi tremante un guardo giù dalla fronda
al suolo!
apri fidente l'ala! amor ti rassicura!
la terra è di promesse tutta una fioritura!

Ma il convegno amoroso è scoperto e spiato da Camilla, la quale, vinta dalla curiosità e dal dispetto, si è nascosta tra i cespugli del giardino, per scoprire il cugino. Così, assistiamo al quartetto dell'opera: da una parte Perdicano, che senza avvedersi della sua malvagità, si abbandona alla rivincita d'amore, e dall'altra Camilla e la sua governante che confidano alla notte lunare i loro sentimenti.

### Il terzo atto

Al terzo atto Camilla e Rosetta, in un lungo duetto, si raccontano dei disinganni d'amore e della crudeltà del destino che governa gli amanti. Camilla cerca di scoprire nelle parole di Rosetta quale sia il cuore di Perdicano e se il crudele l'ama ancora o finge. Ella vuole rispondere alla vendetta e al dispetto, mettendolo a dura prova. E gli prepara una sorpresa nella quale ella stessa cadrà, vittima spontanea del suo amore. Camilla vuol mostrare a Rosetta che le promesse di Perdicano sono false e crudeli, e che il giovane ha giocato con tutt'e due per il solo piacere d'amore.

Rosetta si nasconde per osservare la finta scena patetica. Ma dopo le prime parole, Camilla non sa resistere al progettato gioco, e accendendosi d'amore, incoscientemente svela il suo dolore e la sua passione a Perdicano. Ella così si confessa:

Era sì grande amore al mio pensiero
che la trepida mente ebbe paura,
e il mio sogno d'inganno e di sciagura
nascosi a l'ombra pia d'un monastero.

Solo dopo l'abbraccio, la fanciulla si avvede di Rosetta, ma ormai è troppo tardi. Camilla è vinta d'amore e con Perdicano sparisce nel bosco. Nel gioco sentimentale, pieno di orgoglio e di crudeltà, Rosetta è stata la vittima designata e fatale. Ella si rassegna al suo tragico destino ed accoglie il sacrificio d'amore, però una decisione dolorosa si è maturata nell'animo suo: ha deciso di morire, non potendo resistere all'inganno fattole da Perdicano. Sulla scalea del castello, cosparsa di rose, ove sfileranno Camilla e Perdicano, sposi felici e riconciliati, Rosetta si uccide con una falce. Mentre i canti nuziali crescono di gioia e di forza, Rosetta, ferita a morte, ascende la scalea e canta:

Anima stanca, ascendi il tuo Calvario!
al suolo infranta è la corona bianca;
una di sangue me ne voglio fare!
le spine del martirio hai da portare;
ascendi il tuo Calvario, anima stanca!

Camilla e Perdicano passano sul sangue della sacrificata. Il giovane, pazzo di dolore e la sposa consapevole del malo fatto alla fanciulla, si sentono puniti da quella morte e non osano più guardarsi.

## L'opera al Verdi

Anzichè per sabato, l'attesa prima rappresentazione di «Rosiera» del maestro Vittorio Gnecchi, si avrà domenica sera, alle 20.30. Sull'opera e sul musicista che ha suscitato all'estero così viva simpatia e caldi successi, parlerà stasera — come ricordiamo in altra parte del giornale — in sala Tartini il collega Mario Nordio, ch'è particolarmente edotto sul «caso Gnecchi», sulle vicissitudini della sua vita artistica e sulla individualità musicale del Maestro.

* * *

Il successo di «Francesca da Rimini» si afferma ad ogni recita con maggiore intensità. Anche ieri sera l'opera di Riccardo Zandonai è stata ascoltata con diletto e resa con intimo calore e sentimento dalla chiara e sicura direzione del maestro Gaetano Marchese, che ha raccolto fervidi applausi dopo ogni atto dal foltissimo pubblico. L'interpretazione scenica e vocale di Carmen Melis è apparsa ancora piena di sensibilità artistica, esteticamente studiata conforme lo spirito dannunziano, dotata di eleganze e di finezze. Il pubblico ha accolto l'eletta signora con schietti e caldi consensi e vibrò con più viva profondità dopo la scena del terzo atto in cui la protagonista è riuscita a diffondere la commozione lirica e l'umana passione del suo personaggio. Come sempre, il tenore Ulisse Lappas ha mostrato caldo impeto drammatico ed ha sfoggiato la sua robusta voce, obbediente al fraseggio chiaro e intelligente. Il baritono Enrico Roggio, ch'è il più perfetto «Gianciotto» della scena lirica, ha dato anche ieri accenti rudi e violenti e bellezza di canto alla sua parte e si meritò gli applausi insistenti dopo la scena del quarto atto. Spettacolo dunque che ha conquistato il favore del pubblico e che continuerà nelle sue fortunate repliche. Una di queste si avrà domenica, nel pomeriggio, con gli esecutori delle rappresentazioni normali.

**Il concerto Sernicoli all'U. P. - Istituto Fascista.** Domenica udiremo nella sala del Littorio un insigne cantante, il tenore Alfredo Sernicoli. Da molto tempo, sebbene non sieno mancati concerti di musica vocale non si presentava al pubblico un tenore da camera, tanto più gradita sarà dunque l'occasione, specie se si consideri la meritata fama di quest'artista. Egli eseguirà queste ricco programma:

1) Bassani: Serenata. Paisiello: Canzone del pastore. Marcello: Su d'un colle. 2) Mozart: Aria d'Ottavio. Schubert: Partenza. Mussorgsky: Chanson du soin. Gurilew: L'uccellino. 3) Moser: Io sono la lampada. De Rubertis: Settembre. Cantarini: Al di là dei monti. Massenet: A Colombina. 4) Bustini: Notti senza luna. Massarani: Dialogo di Marionette. De Falla: Yota; Toni: La mamma; Tirindelli: La vose del cuor.

I posti a sedere si acquistano nella Biglietteria Centrale.

**Il concerto di lunedì al Circolo Artistico.** Lunedì prossimo alle 21 nella sala massima il Circolo Artistico offrirà ai propri soci un concerto di piano e canto. Al piano siederà la conosciuta e brava pianista Fulvia Cimadori, la parte invece del canto sarà sostenuta dalla valente cantante Maria Decorti. Non vi è dubbio che, data la valentia delle due artiste e la già grande richiesta di posti, alla serata arriderà il migliore dei successi.

**Concerto Fulvia Cimadori.** Al Circolo Artistico si produrrà il prossimo lunedì la pianista concittadina Fulvia Cimadori, di cui ci occupammo altre volte lodandone la finissima musicalità, e la signora Maria Decorti, che eseguirà alcui brani vocali.

## Il sommo violinista Thibaud
### al Circolo Artistico

Una magnifica notizia per i soci del Circolo Artistico: in breve, darà un concerto nella sala massima il violinista Thibaud, celeberrimo in tutto il mondo per le sue virtù d'interprete, di cui anche gli amatori del disco conoscono l'altissimo valore. Il Thibaud appartiene agli artisti d'eccezione; acclamato in tutti i grandi centri musicali, e salutato dalla critica come il maestro dei maestri, egli aduna in sè la severa arte interpretativa del Joachim e l'abilità dei maggiori virtuosi. A Parigi il concertista svolge un'intensa attività, quando non compie qualche giro artistico, ed ha fondato un Trio meraviglioso, di cui il Cortot è il pianista e violoncellista il Casals.

Il programma dell'eccezionale serata è molto ricco ed esteso, e sarà pubblicato fra qualche giorno. Sappiamo che, fra l'altro, il Thibaud eseguirà il concerto in re maggiore di Mozart e quello in la minore del Vivaldi.

**La XII audizione popolare all'Excelsior.** Diamo oggi il ricco e quanto mai attraente programma che la cantatrice Valeria de Poltieri, coadiuvata dal pianista E. Toffolo, svolgerà all'audizione popolare di domenica prossima all'Excelsior:

1) W. A. Mozart: «Baci amorosi e cari». 2) Dal Canzoniere veneziano settecentesco: «Do beni vu gavè...». 3) G. Recli: «Bella, bellina...». 4) P. Cimara: «Canto di primavera». 5) M. Bugamelli: «Ave Maria». 6) M. Bugamelli: «Tutto paesa». 7) M. Hnatyszyn: «C'era una volta». 8) M. Hnatyszyn: «Nel folto». 9) M. Hnatyszyn: «Rime tronche». 10) V. Garulli: «Post scriptum». 11) V. Garulli: «Elegia». 12) V. Garulli: «Rispetto». 13) E. Chabrier: «Villanelle des petits canards». 15) G. Marx: «Il colchico». 15) G. Marx: «Isotta».

L'audizione avrà inizio alle 11.15 precise. I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale.

**Il concerto dell'«Artis Amici».** Ieri sera al Circolo «Artis Amici» ha avuto luogo il sesto concerto sociale sostenuto dalla signora Anita Polacco e dalla signorina Gina Eppinigi. La signora Polacco — che era accompagnata al piano dal maestro Luigi Gerussi — ha eseguito diverse liriche e canzoni, dimostrando un assai delicato senso musicale.

Molto ammirata è stata poi la pianista signorina Gina Eppinigi, che nei «Quadri di una esposizione» del Moussorgsky, ha dimostrato di possedere una meccanica ragguardevole e uno spirito interpretativo assai efficace. Altre liriche del Debussy, del Couperin e del Rachmaninow furono applaudite dal pubblico che assiepava la bella sala e che volle dalla signora Polacco e dalla signorina Eppinigi alcuni bis.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatri:**

**Verdi.** Stagione lirica. Riposo.

**Cinematografi:**

**Politeama Rossetti.** Dalle 16: «Notte bianca» e nella varietà la Compagnia del Teatro della Canzone, diretta da Mario Latilla.

**Excelsior.** Dalle 16: «Lotta d'aquile», sonoro con Helen Chandler e John Garrick e «Notiziario Fox Movietone».

**Nazionale.** Dalle 16: «Luna di miele», sonoro, con E. von Stroheim e Fay Wray.

**Corso.** Dalle 16: «Caviglie d'oro» con Sue Caroll, El Brendel e Margarit White, e varietà.

**Fenice.** Dalle 16: «Scandalo», sonoro, parlato e cantato con Laura La Plante e John Boles.

**Eden.** Dalle 16: «Il ferroviere», sonoro, cantato e parlato con Lon Chaney.

**Italia.** Dalle 15.30: «Sinfonia d'amore», sonoro con Lois Moran e Dorothy Burgess.

**Regina.** Dalle 16: «La canzone dei cosacchi del Don», cantato, e la Compagnia Cecchelin.

**Reale.** Dalle 16: «Nuovo mondo», colosso con Wilma Banky. Ultimo giorno.

**Massimo.** Dalle 16: «Maschere di celluloide» con Marion Davies e William Haines.

**Edison.** Dalle 16: «Donna che ama», sonoro con Greta Garbo.

**Garibaldi.** Dalle 16: «Legione bianca» con Eva von Berne. Ultimo giorno.

**Royal.** Dalle 16: «Amore d'indiana» con Fred Thompson Ultimo giorno.

**Novo Cine.** Dalle 16: «Principe studente» con Ramon Novarro.

**Galileo.** Dalle 15.30: «L'idolo di Broadway» con Dolly Sullivan.

**Armonia.** Dalle 15.30: «La stella della fortuna» con Janet Gaynor e C. Farrel.

**Aurora.** Dalle 16: «Mari scarlatti» con Betty Compson e varietà: ventriloquo Balbi.

**Savoia.** Dalle 15.30: «Il ladro di cuori» con Lia De Putti e Joseph Schildkraut.

**Volta.** Dalle 15.30: «Marco Visconti» con Amleto Novelli.

**Venezia.** Dalle 15.30: «S. O. S.» con Liane Haid e Gina Manes.

**Gloria.** Dalle 16: «L'isola del sole», cantato con Ramon Novarro e Renée Adorée.

**Popolo.** Dalle 15.30: «Il nostro pane quotidiano» con Mary Duncan e C. Farrel.

**Familiare.** Dalle 16: «Donne viennesi» con E. von Stroheim e «Scaramanzia» con H. Lloyd.

**Dante.** Dalle 15: «Io... e la vacca», comica divertente con Buster Keaton.

**Centrale.** Dalle 15.30: «L'ombra del peccato» con Marcella Albani e A. Schlettow.

**Buffalo Bil.** Dalle 15.30: «Quattro mura» con John Gilbert e Joan Crawford.

**Saturnia.** Dalle 15.30: «Il manto di ermellino» con Corinne Griffith.

**Stella** (via Cavana 7). Oggi riposo. Domani: «Avventure di mezzanotte» con W. Beery e R. Hatton.

**Réclame.** Dalle 15: «Malandrino galante» con Mc. Coy e «L'assalto alla fattoria» con Buch Jones.

**Trattenimenti:**

**Ristorante Cimetta** - Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

**Corso d'esperanto col sistema Ce.** L'inizio di questo nuovo corso tenuto dall'insegnante signorina Ida Boccasini nella scuola comunale di via Mazzini verrà tenuto tutti i martedì e venerdì dalle 19.15 alle 20.15 nella scuola suddetta di via Mazzini. Per favorire tutte quelle persone che martedì passato hanno perduto la prima lezione perchè presentatisi alle 15.15, la signorina Boccasini nella lezione di stasera riassumerà in breve tutta la sua esposizione. Oggi quindi si riaprono ancora le iscrizioni per quanti intendessero partecipare al corso e non lo abbiano già fatto martedì scorso.

## I prossimi balli

**Il grande ballo sociale del Circolo Artistico.** Sabato prossimo il Circolo Artistico aprirà le sue porte al Carnevale entrante, con il grande ballo sociale, il quale, per l'interessamento che desta negli ambienti eleganti della città, riuscirà certamente uno fra i più brillanti della stagione.

**Il tè domenicale del G. U. F.** Nel pomeriggio di domenica avrà luogo nella lussuosa «halle» dell'Albergo Savoia, il consueto tè danzante del Gruppo Universitario Fascista. Le danze avranno inizio alle 17.

**Il ballo sociale al Circolo impiegati commerciali.** Il Circolo impiegati commerciali organizza per sabato 31 gennaio il grande ballo sociale che si terrà nella sala massima del Circolo Artistico. E' la prima grande manifestazione con cui questo simpatico sodalizio, che nei suoi brevi mesi di vita ha saputo affermarsi negli ambienti cittadini, si presenta al pubblico mondano. Il comitato organizzatore lavora già da tempo e ha tutto predisposto affinchè il ballo abbia a lasciare un vivo ricordo in tutti i partecipanti. All'organizzazione presiede un comitato d'onore presieduto da S. E. il Prefetto, e a cui non hanno mancato di aderire il Podestà, il Segretario federale, tutti i deputati residenti a Trieste, nonchè spiccate personalità del mondo commerciale. Questo comitato, perfettamente compreso dell'importanza ed utilità della serata, il cui ricavato andrà devoluto alle sezioni culturali del Circolo, contribuirà a dare maggior lustro alla festa, che promette fin d'ora di essere un avvenimento mondano di primo ordine. Gli inviti per il ballo si possono richiedere seralmente alla segreteria del C. I. C. (via Galatti 20-I).

**Il veglione al Circolo impiegati pubblici.** Le sale del Circolo degli Impiegati pubblici, domani sera alle 21, saranno aperte per il grande veglione mascherato che si protrarrà fino a tarda ora. Un addobbo speciale è stato predisposto in modo da dare alla sala massima un tono aristocratico e di gusto artistico. Durante la serata si svolgerà una speciale gara di tango, alla quale potranno partecipare le coppie intervenute. Vi saranno inoltre distribuzioni di premi e di doni alle signorine intervenute alla festa.

Fin da questo momento si sta allestendo una grande festa per i bambini figli dei soci.

**Il ballo della Vela.** Il 31 gennaio nelle lussuose sale del Savoia si darà convegno per il ballo della Vela, che promette di riuscire brillantissimo, tutta la nostra società sportivo-marinara. Convegno di eleganza e di grazia, come è stata giudicata sempre la bella manifestazione invernale del Reale Yacht Club Adriaco. Il Comitato feste dell'Adriaco lavora alacremente affinchè la festa riesca degna delle belle tradizioni del Club e già numerose sono giunte alla segreteria le domande d'invito per la serata del 31 corr.

**Il ballo del Gruppo «Dux».** Il comitato balli del Gruppo «Dux» terrà domani nella sala massima del Circolo Artistico il suo solito trattenimento danzante pomeridiano dalle 17 alle 20. La serata si preannuncia oltremodo brillante per le numerose sorprese che il comitato non mancherà di fare, fra le quali ci sarà la tradizionale estrazione di un bellissimo dono fra le signorine intervenute.

**Il ballo sociale del Circolo Alberghiero marittimo.** Anche quest'anno il Circolo del personale alberghiero marittimo della V. G. offre ai soci, ai loro familiari e ai simpatizzanti la tradizionale festa di beneficenza che ha per scopo di realizzare tutto quello che è dato con cuore generoso dai soci per le opere umanissime di assistenza agli orfani, alle vedove, ai vecchi e ai bisognosi della classe alberghiera marittima. Il Consiglio direttivo è sicuro che i fortunati che si troveranno in porto interverranno in massa alla bella festa tradizionale con l'entusiasmo di ogni anno. Gli assenti saranno presenti nell'animo nostro di camerati e non mancheranno di contribuire anch'essi, come potranno, in pro del fondo diseredati. Come ogni anno, sarà organizzata una ricca pesca gastronomica.

Il ballo benefico avrà luogo la sera del 28 gennaio alle 21, nella sala Tina di Lorenzo, palazzo della Borsa (entrata via S. Nicolò n. 7) Per l'acquisto dei biglietti che sono posti in vendita al prezzo di lire 5 ciascuno, si può rivolgersi alla segreteria del Circolo.

**Il ballo dei Ponzianini F. C.** Il Comitato feste dei Ponzianini F. C. prepara per gli affezionati supporters e ammiratori del sodalizio un grande ballo che avrà luogo il giorno 3 corr. nella sala del C. R. F. «Mario Trevisan». Il programma già compilato comprende varie sorprese.

# Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anna ved. Winternitz, dal dott. Pietro Xydias lire 50 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani); dalla famiglia Nalini lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Congr. di Carità; da Edvige Costantini, Virginia Benussi, Emma Girola lire 50 pro Croce Rossa; dai dott. Ondina e Aurelio Finzi lire 30 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani); da A. S. Besso e dott. Maurizio Besso lire 25 pro Previdenza; da Rita Valenzin lire 20 pro Pia Causa Gentilomo; da Olga ved. Pellegrini lire 20, dal dott. Mario Dardi lire 20, da Santina e Gustavo Loeb-Laudi lire 15 pro Guardia Medica; dal comm. Arturo e Rita Coen lire 25 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani); da Roberto Valmarin lire 25 pro Asilo Gentilomo; da Vittoria Luzzatto lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Abramo e Anna Coen lire 15 pro Beneficenza Israelitica; dal dott. Riccardo Beden lire 25 pro Ass. Medica Triestina Circolo di coltura del S. F. M.; da Vittoria Di Bacco, Rita Fabris, Bruna Geniram, Maria Schiller, Lisetta Zampiero lire 70, dal personale d'infermeria della IV Medica lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Renato e Lidia Marchesini lire 30, da Filomena ved. Ruzzier e figlie lire 50, dal dott. Ruggero Ruzzer lire 30 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani); da Bice e Mario Finzi lire 30 pro Ospedale Israelitico; da Enrico Almagià lire 15 pro Guardia Medica; da Mario, Gilda e Giulio Levi lire 20 pro Patronato femm. Ebraico (refezione scol.); da Luigia e Gustavo Weiger lire 30 pro Ospedale Israelitico; dal cav. uff. Augusto Vital e prof. Adolfo Vital lire 100 pro Comunità Israelitica (beneficenza); da Spiro O. Petijevich lire 25 pro Guardia Medica; da Bice Staffler-Catolla lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. L. V. Rusca lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Ferruccio Grego lire 25 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo A. Grego); dal dott. Renato Ascoli lire 20, da Ettore Gentilli lire 20 pro Ospedale Israelitico; dal dott. Attilio Valentinuzzi lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal gr. uff. Edgardo Morpurgo lire 50 pro Croce Rossa; dal gr. uff. Michele Sulfina lire 30 pro Asilo Jolanda; da Antonio de Polo lire 25 pro Guardia Medica; da Alberto e Ita Finzi lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Angelica e Vicenza Bon lire 10 pro Guardia Medica; dai dottori: Federico Bugliarello lire 20, Attilio Cofleri lire 20, Emilio Comisso lire 20, Enrico Ferrari lire 20, Umberto Mestron lire 20, Marino Novak lire 20, Oscar Oblath lire 20, Arrigo Ravenna lire 20 pro Ass. Medica Triestina Circolo di Coltura del Sindacato Fascista Medici (f. Beneficenza).

Per onorare la memoria di Emma de Bacco, da Amelia Polacco ved. Iellersitz lire 25 pro Scuola di via dell'Istria.

Per onorare la memoria dell'avv. Antonio Sandrin, dall'avv. Silvio Battistella lire 30 pro Guardia Medica; dall'avv. Fernando Casagrande lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Pulitzer-Finali lire 30 pro Adriatica di sped. (beneficenza impiegati); dall'avv. Piero Gerin lire 25 pro Scuola U. Gaspardis (scolari poveri); da Pia ed ing. Piero Bearzi lire 20 pro O. N. Balilla; da Bice Morpurgo lire 10 pro Guardia Medica; da Erminia Gentilomo ved. Luzzatto lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Costanza Carniel Smolars, dall'avv. Silvio Battistella lire 50 pro Guardia Medica; dal rag. Ugo e Margherita Abbondanno lire 20, da Mario e Bruno Abbondanno lire 20 pro Monumento ai Caduti.

Per onorare la memoria di Loredano Pozzo-Balbi, da alcune condiscepole della figlia Rita lire 18 pro Scuola C. Stuparich.

Per onorare la memoria di Maria Jamsek, dalle famiglie Leipziger-d'Osmo lire 30 pro Fascio femm. di Opicina.

Per onorare la memoria di Francesco Drasch, nel II anniversario della morte, dalla vedova lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Willy Hinsenkamp, nel II anniversario della morte, da Elvira ved. Toso lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Antonia ved. Folin, da Ireneo Tesser lire 50, da Arturo e Giorgio Tesser lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Maria ved. Beltrame lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Lino e Maria Gobbo lire 25 pro Congr. di Carità; dall'ing. Carlo e Ida Beltrame lire 25 pro O. N. Balilla; da Ernesta Millevoi lire 10 pro Congr. di Carità.

Da Mario Iona lire 25 pro Ospedale Israelitico.

L'elargizione pubblicata ieri per onorare la memoria di Oscar Gerchi era dalla famiglia Ottone Fischl.

# Comunicazioni sindacali

**Sindacati interprovinciali operai poligrafici.** I Consigli direttivi del Sindacato interprovinciale tipografi dei giornali quotidiani e del Sindacato interprovinciale operai aziende poligrafiche sono convocati per martedì prossimo, 27 gennaio corr., alle ore 17.30 in sede della segreteria generale dell'Unione provinciale Sindacati fascisti industria (via Dante n. 7, IV p.) per l'esame della situazione delle categorie. Presiederà la riunione il commissario straordinario on. Ladislao Rocca.

**Sindacato interprovinciale operai cartotecnici.** Il commissario del Sindacato convoca tutti i fiduciari per martedì prossimo, 27 gennaio corr. alle 18.30, nella sede della segreteria generale dell'Unione provinciale Sindacati fascisti industria (via Dante 7, p. IV). Presiederà la riunione l'on. Ladislao Rocca, commissario straordinario dell'Unione. Verrà esaminata la situazione della categoria. Si raccomanda di non mancare.

**Operai metallurgici già alle dipendenze della Società Libera Triestina.** Tutti gli operai che non hanno ricevuto le panatiche per il periodo lavorato per conto della Società Libera Triestina sui piroscafi della stessa, presso il Cantiere S. Rocco, sono invitati a presentare le loro richieste in iscritto alla segreteria del Sindacato operai metallurgici.

**Attività Sindacati industria.** Dal 14 al 21 gennaio 1931 i Sindacati fascisti dell'industria hanno risolto favorevolmente le seguenti vertenze:

Ammobiliamento: Ditta Sironich ai seguenti operai per maggiori lavori eseguiti a cottimo: Banan E. lire 198.50; Banan A. 459.90; Concian 382.65; Saina 272.75; Hicovich P. 205.30; Hicovich M. 144.30; Stipancich 100.90; Pustianaz P. 178.75; Bianchi C. 22.55; Miandrussich P. 62.60; Stefancich V. 9.65; Cattarin P. 23.65.

Ediliiza: Gerlato e Marchiò Guerrino, per indennità varie lire 600. Urbani Giovanni e op. Banita Umberto, per preavviso e ore straordinarie lire 1203.20. Urbani Giovanni e Mareschi Luigi per indennità licenziamento lire 50.

Metallurgici: Officina Obersnell e Panzera Egidio, per indennità di licenziamento lire 900.

Poligrafici: Tipografia Corsi ai seguenti operai per varie indennità: Colussi Fulvio lire 271; Crisni Marcello 135; Gregori Libera 135; Voltolina Jole 135; Cirotto Pietro 141; De Cal Giovanni 430.65; Zacutti Arrigo 352.50; Nordio Silvio 398; Mattech Romeo 300; Zanella Jolanda 244.60; Krainz Maria 244.60; Ierman Jolanda 25; Diblas Gino 93.65.

Tabacchi: American Tobacco Company e operaie: Chersovan Milan per indennità licenziamento lire 50; Profeta Anna per indennità licenziamento 20. Ditta Spierer e C. e op. Minin ved. Maria per gratificazione lire 30.

Abbigliamento: Ditta Struchel e Schenari per indennità licenziamento lire 325. Ditta Timeus e Benussi, ricupero ferie lire 20. Ditta Bassani e Zakraisch per paga arretrata lire 300.

Alimentazione: Birra Dreher: concessione abiti da lavoro agli operai dipendenti. Complessivamente sono state liquidate lire 7538.49.

# La Borsa di Trieste

| gennaio | 21 | 22 | gennaio | 21 | 22 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 70.35 | 70.50 | Lussino | 130 | 130 |
| Cons. 5% Littorio | 80.40 | 80.60 | Martinol. | 79 | 78 |
| | | | Merid. | 760 | 775 |
| Obbl. Ven. | 77.25 | 77.50 | Oceania | — | — |
| B.Tes.nov | 98.50 | 98.60 | Premuda | 194 | 194 |
| Dan.-Sava | 248.50 | 248.50 | Tripcovich | 124 | 123 |
| Fo.3 V.6% | 479 | 479 | Tram | 172.50 | 172.50 |
| Comit | 1402 | 1402 | Ampelea | 255 | 255 |
| B. C. T. | 400 | 400 | Cant. R.A | 81.50 | 81.50 |
| Credito | 741 | 741 | Fram | 25 | 25 |
| B N. Cred | 100 | 100 | Fin.-Cosul | 72.50 | 72.50 |
| B. Roma | 107 | 107 | Cem. Dal. | 461 | 461 |
| Cred. Pop. | 273 | 273 | Isonzo | 36 | 36 |
| Generali | 3390 | 3430 | Spalato | 117 | 117 |
| Ass. Ital. | 505 | 505 | Istr.-Cem. | 65 | 65 |
| Infortuni | 1645 | 1647½ | Kerka | 172.50 | 172.50 |
| Riun. A | 1317½ | 1320 | SELVEG | 450 | 450 |
| Riun. B | 1317½ | 1320 | S. T. El. G. | 39 | 39 |
| Sigorta | 90 | 90 | Gas-Roma | 640 | 645 |
| Adria | 14.50 | 15.50 | Ilva | 207 | 207 |
| Costiera | 119 | 119 | Intificio | 500 | 500 |
| Cosulich | 85.75 | 85.75 | Off. Nav. | 75 | 75 |
| Nav. Dal. | — | — | Pastificio | 216 | 216 |
| Gerol. | 50 | 50 | Pilatura | 71.25 | 71.25 |
| Libera T. | 58 | 58 | Dalmine | — | — |
| Istria-Tr. | 205 | 205 | Terni | 372 | 372 |
| Lloyd T. | 600 | 600 | Tergesteo | 1195 | 1195 |

Mercato sostenuto. Dei valori di Stato migliore il Consolidato. Bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi invariati, sostenute le Generali. Previsioni migliori. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.72; New York 19.0875; Francia 74.87; Belgio 266.25; Svizzera 370; Amsterdam 769; Albania 367.75; Atene 24.75; Berlino 454.10; Bucarest 11.35; Budapest 333.50; Norvegia 511; Praga 56.55; Spagna 201.50; Vienna 269; Zagabria 33.82.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268.25; dinari 33.65; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 21/I: L. 368.52. (Serv. Stefani)

**Borsa di Berlino.** (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

| | 22/1 | 21/1 |
|---|---|---|
| Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G. | 57.125 | 56.875 |
| Deutsche Reichsbank | —.— | 224.— |
| Commers & Privat Bank | 108.375 | 108.— |
| Berliner Handels-Geselllschaft | 116.— | 117.— |
| Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft | 108.— | 108.— |
| I. G. Farben Industrie | 116.625 | 117.50 |
| Siemens & Halske | 145.25 | 145.375 |

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.** I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severiano, Aquila, Clemente.

NASCITE (22 gennaio 1931): Legittimi: Magris Niveo di Emilio; Machnich Angelo di Giovanni; Ivancich Marcello di Michele; Moretti Vittoria di Eugenio; Schmid Enrico di Ugo (cittadino svizzero); Spetich Laura di Mario; Zafred Andrea di Lodovico; Pernetz Gabriella di Federico (cittadino austriaco). Illegittimi: màschi 1, femmine 1. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Rebek ved. Nardin Anna a. 74; Ivancich Giuseppe a. 75; Luzzatti ved. Winternitz Annetta a. 70; Valent ved. Chiona recte Gina Clementina a. 79; Inzolia Francesco a. 67; Vascotto in Vascotto Angela a. 50; Diana Luigi a. 22; Scabar Giovanni a. 80; Urizzi Enrico a. 27; Cramer Giuseppe a. 62; Snidersich in Lacovig Maria a. 74; Kuret ved. Zafran Orsola a. 62; De Polo Eligio a. 42; Horska Giordano m. 11.

MATRIMONI TRASCRITTI: Galvi Tomaso, meccanico e Farnesi Alma; Ferlat Albino, pittore e Spadaro Luigia; Abrami Luigi, impiegato e Klun Francesca; Emili Giovanni, elettricista e Razem Maria; Cante Alfredo, elettricista e Durnik Maria; Caharija Francesco, meccanico e Duimovich Maria; Benevol Enrico, commesso e Cermel Italia; Gregori Adolfo, macchinista navale e Clama Stefania; Cocolo Angelo, montatore meccanico e Vidotti Gemma.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Cesare.* Non ci pare esatto che soltanto con la severità e con la durezza si possa comandare. Comunque anche se oggettivamente potesse costituire sistema ottimo (e noi lo dubitiamo!) ella agirebbe contro sè stesso e metterebbe la sua anima in difficili condizioni! Invece di tanto assolutismo, si proponga di essere lei migliore: così ella diverrà più umile, più avvicinabile, più familiare anche con coloro che le devono rispetto! Ella guadagnerà ad essere conosciuto da vicino, la gerarchia non perderà nulla: quanto meno «orgoglio ella seminerà tanto più rispetto raccoglierà!».

*L. Z.* Se il suo cognome è d'origine straniera o se è d'origine italiana, ma poi fu corrotto avendo assunto forma straniera, lei ottiene la riduzione o la riduzione in forma italiana inviando una semplice lettera, senza bolli, alla Prefettura in cui comunica la forma che desidera assumere e indica la data e il luogo di nascita. Gli stessi dati vanno indicati eventualmente per la moglie e i figli minorenni. L'Ufficio Anagrafico provvede poi a controllare i dati e, al caso, a correggerli.

*Alpino.* Vi potrà aspirare se è in possesso del prescritto titolo di studio. Ad ogni modo avrà tutti gli schiarimenti al riguardo dal Comando del Distretto Militare, Ufficio Reclutamento, 2. Sezione Forza in congedo.

*Vittoria.* Chi abbia un nome di battesimo straniero o d'origine straniera può ottenere la traduzione o la sostituzione con un nome puramente italiano, d'origine latina, presentandosi all'Ufficio Anagrafico nella stanza N. 10 dall'impiegato apposito. Ivi viene riempito un formulario in cui l'interessato dichiara di domandare la modificazione del nome. La domanda, del tutto gratuita ed esente di bolli, viene inoltrata dal Municipio al Tribunale, il quale delibera e provvede. Soltanto quando si voglia sostituire un nome già italiano con altro nome italiano bisogna rivolgere la domanda su carta bollata al Tribunale d'Appello che la inoltra al Ministero di Grazia e Giustizia.

*Cassa.* La Cassa circondariale di malattia corrisponde ai familiari degli assicurati — vale a dire ai figli, al coniuge, ai genitori (a tutti questi senza limite di età) e ai fratelli e alle sorelle fino al 18.o anno di età compiuto — la cura medica e i mezzi di cura in caso di malattia e l'assistenza ostetrica (levatrice e medico) in caso di parto o aborto, esclusa però sempre la cura in ospedali e in stabilimenti sanitari in genere. Questo diritto spetta anche se la malattia o il parto sopravvengono durante le prime due settimane dopo pagato l'ultimo contributo di assicurazione, o, in caso di morte dell'assicurato, entro le prime quattro settimane dopo avvenuto il decesso. Le prestazioni della Cassa spettano ai detti congiunti (per una determinata malattia) per un termine massimo di sei mesi e alla condizione che i congiunti convivano in comunione domestica con il rispettivo assicurato diretto e siano da lui provveduti totalmente o per lo meno in misura prevalente.

*Romano.* La religione che conta il maggior numero di fedeli è la cristiana (350 milioni di cristiani cattolici, 220 evangelici e 140 cristiani orientali).

*Petulante.* La lapide sulla facciata di quell'albergo è stata posta in memoria di Giovanni Bovio.

*Riconoscente.* 1) I cittadini possono scegliere liberamente fra le varie forme di celebrazione del matrimonio. Naturalmente i cattolici sono esortati dalla Chiesa a celebrare soltanto il rito religioso, dato che, col Concordato dell'11 febbraio 1929 lo Stato italiano ha riconosciuto al sacramento del matrimonio, disciplinato dal diritto canonico, gli effetti civili, ed è quindi venuta a cadere la differenza essenziale delle due celebrazioni dinanzi alla legge. 2) No, affatto. La Chiesa considera però viventi in concubinato tutti i fedeli sposatisi soltanto col rito civile.

*Classe 1909.* Certo, perchè è un beneficio di cui godono appunto coloro che si trovano nelle condizioni da lei accennate; altrimenti sarebbero congedati al compimento del nono mese di servizio.

*Assiduo lettore, Monfalcone.* 1) Il Ministero non ha ancora fissato la data. 2) Probabilmente 12 mesi.

*Maria Luisa.* 1) Non ci consta di simili scuole; comunque provi rivolgersi ad una di quelle riviste. 2) Certo che si può. Indirizzi al nostro giornale.

*Suora di puericoltura.* Dovrebbe, se le è possibile, recarsi o rivolgersi alla nostra Biblioteca Civica (Piazza Attilio Hortis 4).

*Povero.* L'importo di cui Ella può disporre è molto modesto. Comunque si rivolga alla Direzione dell'Ospedale dei Cronici ed esponga il suo caso.

*Lettore studioso.* E' meglio che lei non tenti neppure di metter su una fabbrica di specchi se ritiene che con una semplice risposta della «macchinetta» Ella possa essere in grado di diventare un perfetto fabbricante di specchi. Ci vuole altro!

*— Indagando.* Non ci pare possa andare il verso «Allora entrò nella quadrata casa» poichè la forma originaria e primitiva dell'abitazione così in Grecia come in Italia fu quella della capanna «rotonda» intrecciata e coperta di rami e fogliame, spalmata di fango e di creta. La forma di certe urne funerarie come forse anche le grandi e antichissime tombe a cupola, dette «tesori» di Micene rispecchiano ancora nelle loro forme la capanna primitiva.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

**Offerte di personale di servizio**
*(Privati) cent. 15 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**CAMERIERA** pratica, lunghi attestati offresi. Via XXX Ottobre 17. 31656 A

**DOMESTICA** brava offresi a piccola famiglia. Via Rossetti 39, pt. 31635 A

**PRESTASERVIZI** robusta, friulana, pratica tutti lavori offresi. Via Giulia 24, fruttivendola. 31642 A

**PRESTASERVIZI** capace cucire, stirare offresi tutto il giorno. Via Cavana 14, III. 31626 A

**RAGAZZA** capace offresi. Via P. L. Palestrina n. 1, portinaio. 31517 A

**RAGAZZA** onestissima, tutto fare, anche cucinare, lunghi servizi, ottime referenze offresi piccola famiglia, purchè trattamento buono. Telefonare 25310, dalle 9 in poi. 31619 A

**RAGAZZA** capace tutti lavori di casa offresi. San Lazzaro 7, portinaio. 31610 A

**SIGNORA** anziana, paziente, brava massaia, cucina bene, cerca posto presso persona sola anche inferma. Mitissime pretese. Scrivere «Signora» Pubblicità Molesini, Gorizia. 390 A

**Richieste di personale di servizio**
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. CAMERIERE,** domestiche, cuoche, governanti, personale vario cercansi. Zonta 5, I. 10946 B

**A. DOMESTICHE** diverse, cuoche, cameriere, personale fiducia cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 61756 B

**BONNE** seria, pratica bambini piccoli cercasi da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 61736 B

**CAMERIERA** tedesca, con ottimi attestati che si occupi anche di un bambino cercasi. Rivolgersi via Rossini 2, portineria. 31603 B

**CAMERIERE,** domestiche, bambinaie, cuoche cercansi. 20 posti pronti. Slataper 26. 31646 B

**DOMESTICA** tedesca, robusta, parli perfettamente italiano, capace lavori casa, con 61727 B

**DOMESTICA** sappia bene cucinare, ottime referenze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31629 B

**PRESTASERVIZI** con attestati, dalle 7.30 alle 12 cercasi. Indirizzo al Piccolo 61729 B

**PRESTASERVIZI** intero pomeriggio cercasi. Battisti 22, I piano, sinistra. 61707 B

**PRESTASERVIZI** con buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 9-10 via Rossetti 8, I, destra. 61703 B

**Domande d'impiego e di lavoro**
*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— C*

**CALZOLAIO** offresi come portinaio. Indirizzo Piccolo. 61701 C

**GIARDINIERE** orticoltore, capacissimo innesti qualsiasi specie, potature viti, alberi e frutteti cerca lavoro stabile od anche a singole giornate. Indirizzo al Piccolo. 31602 C

**GIOVANE** italiano, tedesco, pratico operazioni doganali nonchè traffico portuale offresi qualsiasi lavoro miti pretese. Geppa 12, portire. 61710 C

**IMPIEGATA** anziana, lunga pratica lingue, saldacontista, tutti lavori scrittoio, primarie referenze, miti pretese offresi. Scrivere «Impiegata» Pubblicità Molesini, Gorizia. 391 C

**SIGNORINA** 10.000 cauzione offresi per impiegata, cassiera, commessa, riscuotitrice od altro lavoro decoroso. Offerte cassetta 10920 C, Unione Pubblicità. 10920 C

**Lavoro a domicilio**
*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**A. AL** 37 via Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate riparazioni pressi buonissimi. 26726 CC

**A. ACCETTASI** riparazione, orlatura tappeti qualsiasi qualità. Artisti 7. 10924 CC

**A. RIFORMANSI** elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 31658 CC

**FALEGNAME** assume lavori, ripara, lucida mobili anche domicilio, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 15, I. 10943 CC

**MECCANICO** specialista, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, massima perfezione. Solitario 16 (erbaggi). 61725 CC

**ONDULAZIONI** della massima durata lire 2, taglio qualsiasi lire 2. Via dell'Istituto 27, Geny. 61749 CC

**SARTA** bravissima confeziona bellissimi vestiti ballo, passeggio lire 25, cappotti 40, cappelli velluto, seta 12, riformature 6. Sebastiano 4, III. 61753 CC

**Posti disponibili — Offerte di lavoro**
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**APPRENDISTA** panettiere, pratico, cercasi. Inviare indirizzo Cassetta 10948 D Unione Pubblicità. 10948 D

**BARBIERE** mezzo lavorante capacissimo, cercasi per sabato. San Michele 6. 10950 D

**BARBIERE** ragazzo che sappia fare la barba, cercasi. Via Torretta 9. 9152 D

**CONIUGI** portinai cercansi casa signorile. Informazioni, via Machiavelli 24, ufficio. 61739 D

**DATTILOGRAFA** per lavoro temporaneo cercasi prontamente. Rossetti 25, porta 12. 61730 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Via Mazzini 22, primo. 31659 D

**GARZONA** cercasi. Salone Ideale, Via XXX Ottobre 14. 61721 D

**RAGAZZO** per pistoria cercasi. Venti Settembre 32. 31663 D

**RAGAZZO** principiante, volonteroso, cercasi per negozio manifatture. Sette fontane 32. 31608 D

**RAGAZZO** tappezziere cercasi. Via S. Maurizio 9. 69734 D

**Camere mobiliate e pensioni private — Richieste**
*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E*

**MOBILIATA,** ingresso libero, cerca signore stabile, serio. Offerte Cassetta 10936 E, Unione Pubblicità. 10936 E

**MOBILIATA,** vicinanza Piazza Libertà, bagno, cerca stabile, presso non mestierante. Offerte con pretese Cassetta 10921 E, Unione Pubblicità. 10921 E

**Camere mobiliate e pensioni private — Offerte**
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A A A A. CAMERA** indipendente affittasi prontamente anche giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 000 F

**A A A A. STANZA** mobiliata, bella, ariosa e soleggiata, vicino Piazza Libertà, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10908 F

**A A A. STANZE** bellissime, bagno, telefono, pulizia, affittansi. Valdirivo 3, primo. 31631 F

**A A. CAMERA** soleggiata, affittasi a distinto. Foscolo 16, II, porta 12. 61748 F

**A A. MOBILIATA** affittasi, buon vitto, luce. Torrebianca 29, terzo. 31649 F

**A A. STANZA** matrimoniale, lussuosa, volendo salotto, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Sebastiano 6, porta 10. 10947 F

**A A. STANZA** bella, pulitissima affittasi a distinto presso distinta. Zonta 4, primo, destra. 31641 F

**A. CAMERA** mobiliata, luce, soleggiata, affittasi. Istituto 34, secondo, destra. 61720 F

**A. MOBILIATA,** pulitissima, affittasi. Ginnastica 39, terzo, Stebel. 31651 F

**A. MOBILIATA,** volendo vuota, affittasi prezzo mitissimo, unici subinquilini. Corso Vittorio 1, porta 10, porta giornali. 61722 F

**A. MOBILIATA** bella, vitto familiare, ingresso libero, 360 mensili, affittasi. Torrebianca 9, primo. 31625 F

**A. STANZE** (due) eleganti, cura vestiario, affittansi. Piccolomini 6, Schwarz. 31623 F

**CAMERA** vuota, con o senza comodo cucina affittasi. Pendice Scorcola 508, porta 7 (5 miunti dal Caffè Fabris). 61743 F

**CAMERA** mobiliata pulitissima, affittasi presso distinta famiglia. Venti Settembre 67. 61742 F

**CAMERA** grande, soleggiata, vuota, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo.

**CAMERA** mobiliata in villino affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 61708 F

**CAMERA** 1-2 letti, centrale affittasi. Rossetti 4, porta 21. 31624 F

**CAMERA** mobiliata affittasi. Ginnastica 33, terzo, porta 16. 31620 F

**CAMERA** mobiliata, un letto, affittasi lire 100. Commerciale N. 7, porta 22. 31612 F

**CAMERETTA** bene soleggiata affittasi a persona sola, anche signorina. Androna Cristoforo Colombo 9, Franco. 61723 F

**MATRIMONIALE,** pranzo, lussuose, uso bagno, cucina, affittansi. Piccolomini 3, terzo, ascensore. 31618 F

**MOBILIATA** bella soleggiata bagno ingresso scale affittasi distinto. Regina Elena 55, III, p. 8. 31622 F

**MOBILIATA** luce prezzo trattabile affittasi. Felice Venezian 16, I, sinistra. 9153 F

**MOBILIATA** elegante, ogni comfort, affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 31639 F

**MOBILIATA** elegante, prezzo mite, affittasi. Escluso uomini. Rossetti 12, terzo. 31652 F

**MOBILIATA** affittasi distinto. Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 31605 F

**MOBILIATA,** interna, luce, affittasi a persona distinta. Battisti 4, I, sinistra.

**MOBILIATA** bellissima uno due signori o signorine distinte, affittasi. Tarabochia 1, porta 7, paraggi Goldoni. 61696 F

**MOBILIATA,** luce, ingresso indipendente, affittasi. Via Udine 31, I, sinistra. 61699 F

**MOBILIATA** elegante ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria Vittorio. 61718 F

**MOBILIATE** uno, due letti, affittansi. Via della Zonta 3 secondo, porta 8. 31654 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Via Geppa 6, terzo. 31644 F

**STANZA** vuota grande soleggiata, luce affittasi. Piazza Borsa 9, III. 61700 F

**STANZA** mobiliata, pulitissima, luce, ingresso libero, affittasi. Via Milano 27, III, sinistra. 61702 F

**STANZA** ingresso scale vuota o mobiliata pressi piazza Perugino. Petronio 7 II.

**STANZA** signorile luce, stufa, lire 160 unico subinquilino affittasi distintissimo ufficiale. Indirizzo Piccolo. 31614 F

**STANZA** vuota, altra mobiliata vista piazza Unità ingresso libero, camerino 50, altra 80, cucina affittansi. Piazzetta Pozzo Mare n. 5, terzo. 61717 F

**STANZE** due eventualmente vitto affittansi. Ruggero Manna 12, porta 8. 31665 F

**STANZE** vuote ingresso libero affittansi. Corso V. E. 45, III, sinistra. 9150 F

**STANZE** due vuote uso studio pressi Tribunale affittansi. Ind. Piccolo. 31621 F

**Istruzione**
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**A A A. BALLARE** imparerete economicamente rivolgendovi Scuola, via S. Lucia 4. 61458 G

**A A. DANZE** moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 25401 G

**A. INGLESE,** tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente, con metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Nuovi corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

**ACCADEMIA** ballo Carducci 12 giornalmente lezioni private questa sera collettive. 10951 G

**ACCADEMIA** danze prof. Illeni S. Francesco 10, riunite, separate, turni speciali. 31657 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri dodici. 31606 G

**INSEGNAMENTO** italiano tedesco lire tre ora. Lezione prova gratuita. S. Michele 10, porta 3. 9149 G

**VIOLINO** gratuito, lezioni dodici mensili; pianoforti: perito accordatore. Garibaldi 35, scuola. 9148 G

**Oggetti rinvenuti e smarriti**
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**BUSTA** contenente 13 assegni, documenti, assieme guanto pelle, fu dimenticata ieri in auto della «Sea». Onesto rinvenitore pregato depositarla presso Direzione Miniere Carbonifere, via G. d'Annunzio 4, verso mancia. 10953 H

**CAGNETTA** bianca nana risponde nome Mizi smarrita pressi piazza Foraggi-Perugino Rozzol. Mancia riportandola Negretti piazza Foraggi 4, int. 12. 61747 H

**CANE** lupo nome Gioi portante medaglia 252 sfuggito. Trovandolo pregasi telefonare 9639. 31643 H

**GATTO bianco grigio nastro rosso risponde nome Cici, lauta mancia portandolo portiere** via Borsa 2. 61745 H

**PENDENTE** brillante smarrito martedì sera, mancia lire 200 al rinvenitore portando Cadorna 17, II. 31667 H

**RUOTE** due camion Ford, smarrite sulla strada Brit-Rimiza. Generosa mancia al rinvenitore informando via Media 24, deo. carboni. 61715 H

**VOLPE** rossa fuggita, mancia portandola Ponte S. Anna 941. 61732 H

**Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini**
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**APPARTAMENTO** tre camere, cucina, bagno completo, affittasi. Tiziano 18, primo. 31495 I

**APPARTAMENTO** nuovo, paraggi Rossetti, due camere, cucina, bagno, accessori, acqua, luce, gas, termosifone, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31636 I

**APPARTAMENTO** mobiliato, indipendente, stanza letto, salotto, cucina, affittasi lire 300 mensili. Caffè Milano dalle 11-12. 61712 I

**CAMERE** (2) cucina, ripostiglio, mobiliate affittasi. Fiaschetteria Piazza Garibaldi 7.

**LOCALE** metri quadrati 110, angolo Mercato Vecchio 3, e magazzino metri quadrati 678 con soprastante granaio metri quadrati 180, via Economo 2, affittansi prontamente. Rivolgersi via Canale Piccolo 2 I; dalle 16-19. 93476 I

**MAGAZZINO** piccolo, ufficio, telefono, [illegible] pressi Posta Centrale, affittasi. Visitare 10-12. Indirizzo Piccolo. 61634 I

**QUARTIERE** tre camere, camerino, cucina, massimo comfort, affittasi. Roiano via Pratello 1 A mezzanino, visitabile nel pomeriggio. 61698 I

**QUARTIERE** 3 stanze, camerino, affittasi prontamente. Piazza della Valle 2, I. 61719 I

**QUARTIERI** (due) 1-2 camere, cucina, affittansi. Caffè Friuli, Tita. 31634 I

**QUARTIERINI** (4), affitti minimi, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 31645 I

**QUARTIERINO** mobiliato matrimoniale, salottino e cucina, affittasi via Piccardi oppure volendo in campagna. Indirizzo Piccolo. 61726 I

**Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini**
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**APPARTAMENTO** otto stanze, posizione piuttosta centrica, affittasi. Offerte cassetta 10941 L Unione Pubblicità. 10941 L

**APPARTAMENTO** 3 stanze, accessori, soleggiato, paraggi Rossetti, Garibaldi, Bramante, cercasi luglio. Telefonare 79-87 dopo le 15. 31611 L

**APPARTAMENTO** 4-5 stanze, bagno, accessori, cercasi. Offerte cassetta 10930 L Unione Pubblicità. 10930 L

**MAGAZZINO** in Punto franco con ufficio, cercasi per aprile, eventualmente anche subito. Cassetta 10925 L Unione Pubblicità.

**QUARTIERE** due o tre camere, camerino, cucina, in centro, cercasi per fine giugno. Offerte dettagliate con prezzo cassetta 10907 L Unione Pubblicità. 10907 L

**QUARTIERE** cinque stanze, comfort, possibilmente giardino, cercasi. Offerte cassetta 10922 L Unione Pubblicità. 10922 L

**Vendite d'occasione**
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**A A. PELLICCIE** lunghe, corte, volpi, puzzole, faine, assortimento pelli guarnizioni. Devidè, Mazzini 22-II. 25725 M

**A. ALTOPARLANTE** punto bleu 66 R fortissimo vendesi. Imbriani 14, portinaia.

**A. MACCHINA** caffè espresso seminuova, vendesi prezzo d'occasione. Machiavelli 24.

**AMPLIFICATORE** Pick-up altoparlante adatto cine marca Magnavox vendesi. Imbriani 14. Autoscuola. [illegible] M

**BAGNO** completo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61744 M

**CANE** lupo cedesi senza compenso. Via Giulia 94. 31632 M

**CAPPOTTI** (2), soprabili (2) e vestito ragazza diciassettenne, vendonsi prezzo mite. Salita Promontorio 23, I, destra. 31661 M

**CAPPOTTO** uomo, frack completo, vendesi. XX Settembre 9, III, destra. 31616 M

**CASSAFORTE** media grandezza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31648 M

**CASSE vuote vendonsi. Emporio Gomma Sugar e Co., Coroneo 9.** 61631 M

**CORREDINO** per neonato, usato, macchina cucire vecchia, vendesi occasione. Crispi 11, secondo, destra. 61741 M

**DISCHI** 40 lire 160, vendonsi. Spiro Xydias 4, porta 8 (angolo Caffè Edison). 10945 M

**GRAMMOFONO** valigia, dischi singoli, vendonsi occasione. Molingrande 18, porta 17.

**MACCHINA** cucire garantita, vendesi lire 140; altra mano 80. Imbriani 4, portiere.

**MACCHINA** scrivere Mercedes nuovissima, vendesi. Visitare 18-20. Indirizzo Piccolo. 31609 M

**PELLICCIA** donna, servizi mandolino giapponese, cappotto marinaio, altro donna, ragazzo, vendonsi. Piazzetta Pozzo Mare 5, terzo. 61716 M

**RADIO** Telefunken 40 w elettrico vendesi. Battisti 20, p. 11. 61371 M

**RADIO** 8 valvole, perfetto, potente, tavolino, 2 altoparlanti, alimentatore, caricatore, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 61740 M

**SEGA** circolare, macchina traguardo, fresatrice, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 31633 M

**SERVIZIO** tè originale giapponese, vendesi occasione, 900. Torquato Tasso 4, porta 14. 61751 M

**SMOKING** completo, ottimo stato, vendesi Piazza S. Giovanni 6, porta 27. 31638 M

**SMOKING,** calzoni sport L. 25, giacca a vento L. 35, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 61713 M

**SPARHERD** per trattoria, piccola famiglia, vendesi occasione. Beccherie 9. 9151 M

**VASCA** da bagno con riscaldatore, bollitore, vendonsi prezzo d'occasione. Piazza S. Giovanni 2, II. 31626 M

**VESTITO** bello nero signorina, lire 50, altro nero signorina, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 61714 M

**Acquisti d'occasione**
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**DISCHI,** grammofono valigia, binoccoli, vestiti e qualunque oggetto compero pagando prezzi massimi. Via Beccherie 17, Rina. 10938 N

**MACCHINA** cucire compero se occasione. Rivolgersi Via Vasari 10, portinaia. 61752 N

**Acquisti, vendite mobili e pianoforti**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A A A. ALLA** ben conosciuta fonte d'acquisto per mobili troverete assoluta convenienza soltanto Steiner, via Geppa 15.

**A A A. PREZZI** ribassatissimi sui nostri mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 1000 NN

**A. MOBILI** lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

**A PREZZI** bassissimi, cucine, divani, matrimoniali, sale pranzo, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 31662 NN

**AL** magazzino Via Imbriani 12, liquidazione generale mobili, camere letto ecc., prezzi mai praticati. Liquidazione. 31655 NN

**ARCHIVIO,** armadione, pulti diversi, biblioteche, anticamere mogano, cucina completa, vendonsi occasione. Chiopris, Torrebianca 41. 61724 NN

**ATTENZIONE** straordinarie occasioni matrimoniali, pranzo, cucine, mobili singoli. Cataloghi gratis, facilitazioni. Zanchi. San Lazzaro, Corso. 61519 NN

**CAMERA** matrimoniale moderna, bellissima, vendesi motivo partenza. Gatteri 50, II, destra. 61746 NN

**CAMERA** nuovissima ordinata, lire 4000, vendo causa partenza qualunque prezzo. Via Sara Davis 3, porta 10 (Roiano).

**CAMERA** matrimoniale vendesi causa partenza. Via Gatteri 7, I, destra. 31650 NN

**CANAPE'** del Caffè «Roma» vendesi, lire 15 metro lineare. Rivolgersi negozio, via Roma 5, già Chiuderi. 31656 NN

**CREDENZA** grandiosa floreale, divano pliant, sedie pelle, tavolo, vendo 1000. Indirizzo al Piccolo. 10952 NN

**CUCINA** lussuosissima, nuova, ordinaria, vendesi causa trasferimento. Solitario 2, porta 9. 61731 NN

**CUCINE** bellissime, lussuose, lavoro solido massima convenienza, vendonsi. Falegnameria, Rossetti 37. 31660 NN

**DIVANILETTO,** ottomane, poltrone, sistemi diversi, vendonsi occasione. Tappezziere Ferianich, Maurizio 9. 61735 NN

**DIVANO,** tavolo pranzo, diversi mobili, vendo causa partenza. Corso Garibaldi 15, primo. 10943 NN

**FORNIMENTO** Club velluto damascato, ottomane, [illegible] vendonsi [illegible]. Ginnastica 15, tappezziere. 31637 NN

**SALA** pranzo stile olandese, seminuova, lire 3200, vendesi occasione. Via Riborgo 22 primo. 31615 NN

**Commercio ed industria**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A. ARGENTO,** oro, brillanti, compero. Oreficeria Signoretto, corso V. E. 2. 98474 O

**A. ORO,** argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Sternini, via Mazzini 43. 25377 O

**ACCETTANSI** trasporti giornalieri occasionali prezzi convenientissimi carichi completi soltanto, da Trieste per: Monfalcone, Ronchi, Sagrado, Gradisca, Cormons, Cervignano, Gorizia. Rivolgersi: Autotrasporti Melappioni, Telefono 77, Monfalcone. 31613 O

**Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori**
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**CERCO** rappresentanti ovunque vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti. 10446 P

**COMMERCIANTE** 33.enne praticissimo alimentari, liquori, affini, disposto viaggiare qualsiasi zona anche estero. Referenze commerciali bancarie. Indirizzare Casella postale 177, Fiume. 61705 P

**PIAZZISTA** giovane a provvigione per articolo di prima necessità bene introdotto sulla piazza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61711 P

**PIAZZISTA** introdotto panetterie pastifici cerco. Scrivere Cassetta 10926 P Unione Pubblicità. 10926 P

**Automobili, biciclette e sports**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**A. CAMIONCINO** Ford, come nuovo, prezzo irrisorio, vendesi. Machiavelli 24. 61737 Q

**AUTOCARRO** BLR ultima serie cilindro testa riportata magnete box carburatore Zenit vendo. Indirizzo Piccolo. 61733 Q

**CAMION** Ford prolungato o 15 Ter vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31653 Q

**Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**AZIENDA** agrumi bene avviata cerca socio con piccolo capitale. Offerte Cassetta 10887 R Unione Pubblicità. 10887 R

**AZIONI** Banco Triestino Credito Risparmio comperiamo lire 100. Scrivere Legnamificio Triestino, Ghirlandaio 12. 61709 R

**CAFFE'** avviatissimo, con biliardi, vendesi per ritiro commercio. Rivolgersi: Visintini via Sergia N. 35, Pola. 10971 R

**NEGOZIO** articoli tecnici avviato cedesi con inventario al costo, causa partenza. Offerte Cassetta 10927 R Unione Pubblicità.

**SOCIO** per azienda marinara attivissima, lire 25.000 cercasi. Cassetta 10937 R Unione Pubblicità. 10937 R

**SOCIO** esercizio pubblico avviatissimo, capitale 50.000, utile annuo ventimila, capitale garantito, cercasi. Offerte Cassetta 10935 R Unione Pubblicità. 10935 R

**SOCIO** con 70-100 mila cerca industria Molino provincia Trieste, utile 25-35.000 annue più collaborazione con stipendio, preferita persona competente. Cassetta 10929 R Unione Pubblicità. 10929 R

**5000** cercansi per 6 mesi, garanzia massima. Cassetta 10940 R Unione Pubblicità. 10940 R

**59.000** per sostituzione intavolazione sopra villa valore 160.000 cercasi. Offerte Cassetta 10939 R Unione Pubblicità. 10939 R

**350.000** frazionabili, disponibili per intavolazioni primo rango, 150.000 frazionabili per secondo rango. Mutui ipotecari ammortizzabili; preferibili richieste importi rilevanti. Compravendita immobili. Rivolgersi Dann, Rossetti 5, ore 14-16, telefono 62-27.

**Acquisti e vendite di case e terreni**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**FIUME** centro, terreno fabbricabile con casetta, adatto deposito merci, vendesi occasione. Cassetta 10923 S Unione Pubblicità.

**MONFALCONE** (Anconetta), posizione grande avvenire importante nodo stradale urbano vendesi bellissimo terreno, anche appezzamenti. Bar Eden. 31604 S

**PIERIS.** Caseggiati vasta campagna permutansi villino casetta campagna. Indirizzo Piccolo. 31534 S

**PRESSO** Villa del Nevoso, a Zemon di Sotto affittasi per cinque anni: casa colonica con vasti locali, uso negozio od osteria, campagna con vasti campi, prati, ecc. Presentarsi entro 15 giorni a Zemon di Sotto N. 26. 10971 S

**PROPRIETARIO** vende gruppo case città, compreso terreno 1500 metri, rende 37.400, affarone 300.000. Cassetta 10934 S Unione Pubblicità. 10934 S

**STABILI** città, suburbio, assume in amministrazione Cehovin, XX Settembre 65, telefono 83-34 367 S

**VILLETTA** oppure fondo acquisterei. Offerte prezzo posizione Cassetta 10882 S Unione Pubblicità. 10882 S



Il giorno 20 gennaio, dopo brevi sofferenze, si spense serenamente

## ANTONIA ved. FOLIN nata TAVANI

Le addolorate figlie **VITTORIA in TESSER, MARGHERITA in BELTRAME,** e **LYDIA ved. PISANO,** in unione ai generi, alla nuora **EMMA ved. FOLIN,** ai nipoti, partecipano l'irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali ebbero già luogo in forma strettamente famigliare.

Trieste, 23 gennaio 1931 - IX.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Ieri dopo brevi sofferenze spegnevasi serenamente, munito dei conforti religiosi, all'età d'anni 63

## Giuseppe Cramer

La desolatissima consorte **ANNA,** i figli **GIULIO, LIBERA, ANDREINA,** i nipoti e parenti tutti, costernatissimi ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 23 corr. alle ore 15.30, partendo dall'Ospitale Regina Elena, alla chiesa di S. Antonio, indi al Camposanto di S. Anna per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, li 22 gennaio 1931 - IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Ieri dopo lunghe sofferenze si spense serenamente, circondata dall'affetto dei suoi cari

## ANGELA VASCOTTO

Ne dànno desolati il triste annuncio a quanti la conobbero, il marito **DOMENICO,** la figlia **PINA,** le sorelle **CARLOTTA** e **GIUSEPPINA,** le cognate, i cognati, i cugini e tutti gli altri parenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno venerdì 23 corr. alle ore 15.45, partendo dalla via dell'Istria N. 9.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

WILLY DIAS

# La villa della solitudine

**Proprietà letteraria - Riproduzione vietata**

24

In fatto di voci femminili non posso contare che su la Fiammetta per non dovere arrossire...

— Ma io non credo di essere da tanto, Maestro — protestò Fiammetta. In un teatro... non oserò mai.

— Sì, puoi farlo. Lo dico io e basta. E in quanto ad osare... Quando uno canta, non pensa agli altri... Ti pare? La musica deve prenderci tutti... Se non fosse così, vorrebbe dire che le mie lezioni sono state inutili. Lei non ha niente in contrario che Fiammetta canti, è vero, signora Valli?

— No, maestro, se lei pensa che la mia figliuola ne sia capace.

— Si rassicuri... sarà un successo. Ti avverto però che vogliono delle cose fantastiche, che tu indossi un costume dell'epoca... che so io... Ma questo non mi riguarda... Ti faccio ripassare per una settimana la musica, al resto pensoci tu...

— Sì, sì — interruppe ancora Vittoria Paoli... ai costumi provvediamo tutte insieme...

— Sarà una spesa troppo forte, forse — obbiettò Fiammetta.

— Ma che! Vedrai, ci aggiusteremo — replicò Vittoria. Tutto sta a sapere fare le cose con gusto...

— Maestro... posso offrirle qualche cosa?

— No, grazie. Ritorno a casa... subito. E tu, Fiammetta, vieni domani mattina da me. Non abbiamo che pochi giorni, appena sufficienti per fare le cose a dovere...

Il maestro si congedò, la signora Valli uscì per dare qualche ordine alla persona di servizio che l'aiutava nelle faccende domestiche. Le due fanciulle rimasero sole.

— Fiammetta — disse Vittoria battendo le mani — finalmente abbiamo trovato una distrazione. Le prove cominceranno tra quattro o cinque giorni. Domani intanto c'è riunione la sera, in casa della signora Tellini, la moglie del senatore, naturalmente siamo invitate. Ci saranno molti ufficiali e altri giovanotti che si occupano della organizzazione. Credo che dopo si ballerà un po'. Geppi l'ha detto a mio fratello... Che ridere... Fiammetta! Da quando si è fa[illegible] presentare a Luigi, gli sta sempre alle costole. E Luigi non sospetta nulla. Crede che abbia una sviscerata amicizia per lui.

— E tu?

— Io niente. Mi diverto. Che c'è di male?... Anche gli uomini sono sempre a scherzare con noi, senza prenderci sul serio. Geppi non mi dispiace. Ma è povero. Non ha che la sua paga di tenente. Mio padre non mi darebbe volentieri a lui. Senza parlare della dote che si racimolerebbe a stento. E poi combattere il pranzo con la cena.... No, Geppi non fa per me.

— E allora smetti di flirtare con lui.

— Mai più. Balla tanto bene! E' simpatico... elegante! Oh non temere. Al caso, non gli mancheranno le consolazioni...

Fiammetta guardò il viso brillante di gioventù e di gaiezza: crollò il capo.

— Non mi pare che tu agisca bene — disse.

— Ah via, grullina. Meglio fare come faccio io che prendere sul serio il primo che ti guarda... [illegible]so la mamma verrà a prendermi. E' una serata stupenda. Vieni a fare un giro con noi... Lo diciamo a tua madre....?

— Sì, volentieri.

Uscirono nella serata tiepida. Le due fanciulle camminavano concordi, ma mentre rispondeva a Vittoria Paoli, Fiammetta si sentiva infinitamente lontana da lei. Mai ella avrebbe potuto prendere con tanta leggerezza la simpatia di un uomo. Le pareva indispensabile o corrispondergli o sfuggirlo, pure comprendendo che Vittoria forse aveva ragione... che no bisognava lasciarsi illudere, lasciarsi prendere per essere felici. Non volle pensare più oltre, cercò di abbandonarsi anche lei all'allegrezza di Vittoria, accordandosi alla sua espansività simpatica. Ma la teneva uno strano desiderio che non osava neppure manifestare a se stessa, tanto le pareva strano.... Camminare sola sotto le stelle, nel silenzio della campagna circostante, senza meta, lungo qualche viale a cui ville nascoste mandassero i loro profumi, sentirsi invadere dalla dolcezza della notte e dalla dolcezza della sua intatta e pura gioventù.

XI.

Fiammetta arrivò leggermente in ritardo alla villa. Il maestro Gualdi l'aveva trattenuta più del solito ed aveva appena avuto il tempo di fare colazione.

*(Continua)*